

A large, stylized graphic of a flame in shades of red and orange, set against a dark teal background. The flame is composed of several overlapping, teardrop-like shapes that create a sense of movement and heat. The main title is centered over the upper part of the flame.

BRACI ARDENTI

VOCI FEMMINILI DEL '900

LIBRACCIO

Ricerca bibliografica e schedatura:

Veronica Cau

Silvio Fiechter

Michele Vitucci

Progetto grafico, fotografie e impaginazione:

Filippo De Filippo

I libri del presente catalogo verranno presentati in occasione del **Salone Internazionale del Libro di Torino 2025** e a seguire presso il punto vendita **Libraccio di Viale Romolo, 9 - 20143 - Milano**.

Per informazioni, ordini e iscrizione alla newsletter:

e-mail: *modernariato@libraccio.it*

Silvio Fiechter 3332437581

Eduardo Hidalgo 3479343173

Accettiamo tutte le maggiori forme di pagamento.

Le spedizioni saranno effettuate tramite Corriere Espresso.

La consegna avverrà in 3/4 giorni lavorativi.

Aleramo, Sibilla

Una donna

Brossura azzurra, titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. La prima edizione risale al 1906, pubblicata dalle edizioni STEN dopo il rifiuto ricevuto da Treves e Baldini, a firma Sibilla Aleramo. Su consiglio di Giovanni Cena, all'epoca compagno della scrittrice, la scrittrice cominciò (1902) a rielaborare ed esporre in forma autobiografica la sua storia dalla prima infanzia fino alla scelta dell'abbandono del marito e del figlio, scelta sofferta e tormentata ma sostenuta dalla consapevolezza della inutilità individuale e sociale di una dimensione di vita basata sulla rinuncia e sul sacrificio di sé. Era stato lo stesso Cena a imporle il nome Sibilla (le dedicò con questo nome un sonetto, pubblicato in *Homo*, Roma 1907) che con il cognome Aleramo (tratto da una poesia del Carducci, *Piemonte*, in cui è evocata la contesa tra le famiglie Savoia e Aleramo attorno all'anno 1000)

si trasformò da pseudonimo, com'era inizialmente (adottato tra l'altro per sfuggire alle pretese anche legali del marito), in un vero e proprio nome. Il successo fu immediato e le infinite edizioni successive non subirono mai modifiche nel testo, per specifica volontà dell'autrice. *Una Donna*, tra i primi libri femministi pubblicati in Italia, lascia un segno indelebile nella storia della letteratura italiana del XX secolo. Il viaggio autobiografico di una donna in cerca di identità, indipendenza e libertà in un mondo dominato dagli uomini, il racconto della maturazione di coscienza che la porterà all'abbandono della casa coniugale e del figlio per una scelta di libertà e di personale realizzazione. "Amare e sacrificarsi e soccombere! Questo il destino suo e forse di tutte le donne?" Quarta edizione, 30° migliaio. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Sibilla Aleramo.



2. *Milano, A. Mondadori, 1932. 190x130mm, 204 pp.*

€ 150

Aleramo, Sibilla Il frustino

Brossura edit., illustrazione a colori di Giulio Cisari e titoli in rosso e nero al piatto anteriore, in nero al dorso. Romanzo ispirato dalla relazione con Giovanni Boine. Il titolo fa invece riferimento al frustino donato all'autrice da Clemente Rebora per fustigare la sua esuberanza. Qualche brunitura alla brossura, altrimenti buonissime condizioni. Prima edizione. Dedicata autografa di Sibilla Aleramo alla prima carta bianca.

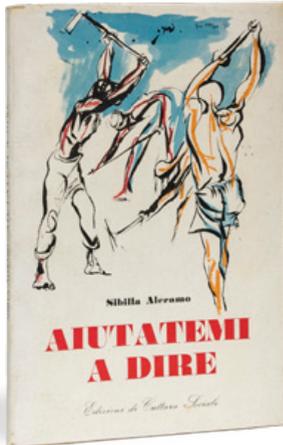


3. *Roma, Edizioni di Cultura Sociale, 1951. (Letteratura). 180x120mm, 80 pp.*

€ 50

Aleramo, Sibilla Aiutatemi a dire

Brossura edit., sovracc. illustrata, titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Raccolta poetica (1948-1951) con la prefazione di Concetto Marchesi e una tavola f.t. di Renato Guttuso, autore anche dell'illustrazione a colori in copertina. Prima edizione in ottime condizioni.



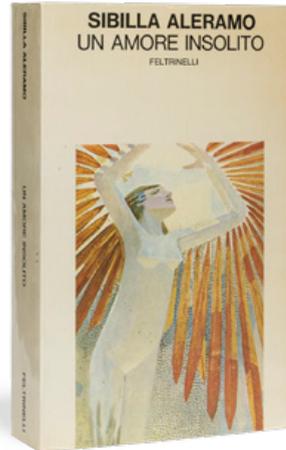
4. *Milano, Feltrinelli, 1979. (I Narratori). 200x125mm, 478 pp.*

€ 20

Aleramo, Sibilla

Un amore insolito. Diario 1940-1944

Brossura edit. bianca con una riproduzione a colori di Cornelio Gerenzani, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Edizione integrale del diario in cui Sibilla Aleramo scrive, quasi quotidianamente, della propria relazione con Franco Maticotta, ultimo amore della scrittrice. In queste pagine sono dispiegati tutti i meccanismi della coppia, una relazione in cui si alternano possesso, dipendenza e sopraffazione con, sullo sfondo, gli importanti avvenimenti di quegli anni: la guerra, la liberazione, la pace. Prima edizione.



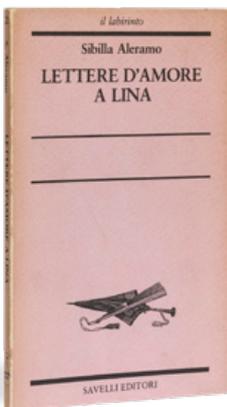
5. *Milano, Savelli Editori, 1982. 180x110mm, 92 pp.*

€ 20

Aleramo, Sibilla

Lettere d'amore a Lina

Brossura rosa, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il volume, curato da Alessandra Cenni, autrice dell'introduzione e del testo conclusivo, raccoglie le lettere che Sibilla Aleramo scrisse a Lina Poletti, studentessa conosciuta nell'aprile 1908 al Congresso delle donne. "Le lettere che Sibilla scrive all'amica quasi quotidianamente [...] costituiscono una sorta di romanzo epistolare da cui emerge una testimonianza inedita ed emozionante di una condizione di donna esemplare, eppure eccezionale rispetto ai modelli conformati, non solo del suo tempo" (dalla quarta di copertina). Prima edizione.



6. *Milano, A. Mondadori, 1973. (Scrittori italiani e stranieri). 205x135mm, 250 pp.*

€ 20

Banti, Anna

La camicia bruciata

Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata. Titoli in bianco e verdi al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. Un affascinante viaggio nel cuore della Toscana Medicea: "Un doppio ritratto femminile in cui, ancora una volta, con energia trattenuta, con dominio della spinta ideologica, viene ribadita l'ingiustizia, non soltanto secentesca, intendiamoci, ma sempre attuale, della condizione della donna" (dal risvolto di Attilio Bertolucci). Prima edizione, condizioni pari al nuovo.



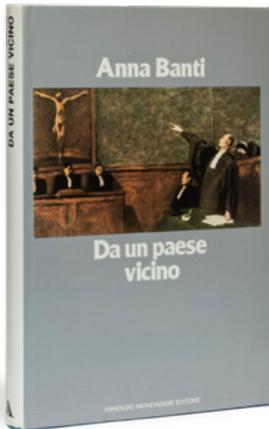
7. *Milano, A. Mondadori, 1975. (Scrittori Italiani e Stranieri). 205x135mm, 256 pp.*

€ 15

Banti, Anna

Da un paese vicino

Legatura edit. in tela, sovracc. grigia con illustrazione a colori di Honoré Daumier. Raccolta di dieci racconti. "Sono dieci storie del nostro tempo. Ma nelle quali si alternano, sulla tastiera degli anni, accordi lontani: accordi della memoria, o che portano accenni a destini, o a situazioni future, nelle quali possa ritrovare un senso un'esperienza altrimenti consumata" (Aldo Borlenghi). Prima edizione.



Banti, Anna

Quando anche le donne si misero a dipingere

Brossura gialla con alette, illustrazione di Edita Walterowna e titoli in nero al piatto anteriore. "Non credo facile stabilire quando le donne si siano messe a dipingere: anche il caso, marginalissimo, di una monaca miniatrice è una pura ipotesi. Il Trecento fiorentino, se a qualcuno gli frullasse per il capo, la respingerebbe come suggestione diabolica. Magari carico di prole femminile, mai che un pittore pensasse a farsi macinare i colori da una figlioletta. Pensate: una Laudomia di Bicci, una Ginevra di Fredi?

Vengono i brividi solo a pensarlo. E, per carità, nessun nome femminile fra i contemporanei di Pollaiuolo, di Botticelli. L'avvento di Michelangelo cancellò del tutto la donna e altrettanto seguì coi suoi discepoli diretti o indiretti: basta pensare al Pontormo, al Rosso, caratteri lunatici, spauracchi delle pareti domestiche. Fu sulla metà del secolo sedicesimo che qualche cosa cambiò: certi padri cominciarono a vezzeggiare le loro bambinette, che, furbette, non tardarono a profittarne". Dodici ritratti di pittrici. Prima edizione.



9. *Milano, A. Mondadori, 1965. (Quaderni dei narratori italiani). 195x120mm, 537 pp.*

€ 18

Bellonci, Maria

Pubblici segreti

Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata. Titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. Vengono qui raccolti gli scritti di Maria Bellonci, editi nella rubrica *Piccolo diario* che veniva pubblicata sul settimanale *Il Punto*: cronache letterarie, note di costume, ricordi personali con un'attenzione particolare per il rapporto di amicizia e collaborazione con le colleghe scrittrici, da Anna Banti ad Alba de Céspedes, di cui coglie appieno l'elemento di novità rispetto alla società letteraria del suo tempo. Prima edizione.



10. *Milano, Editore Giuseppe Morreale, 1931. 195x130mm, 131 pp.*

€ 500

Benedetta

Viaggio di Gararà

Brossura bianca con titoli in nero ai piatti e al dorso, sovracc. a colori disegnata da Bruno Munari. Il volume fu pensato sia per la lettura che per la rappresentazione; infatti ai margini del testo sono presenti indicazioni per i costumi dei personaggi e degli schemi coreografici di tre danze. Franco Casavola musicò l'opera, anche se questa non fu mai riprodotta sulla scena. Prefazione di F.T. Marinetti. Prima edizione, in buonissime condizioni.



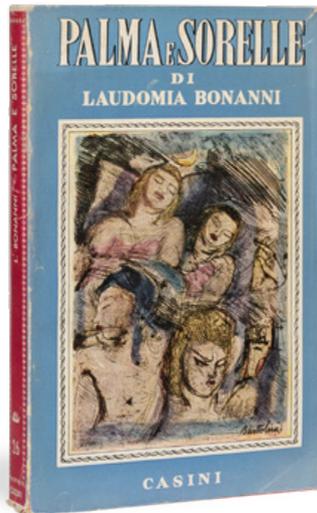
11. Roma, Gherardo Casini, 1954. (I romanzi dell'Ambra). 190x125mm, 255 pp.

€ 100

Bonanni, Laudomia Palma e sorelle

Brossura edit. rosa, sovracc. azzurra illustrata (un disegno a colori di Bartolini). Titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. "Il lettore trova quattro storie diverse, ma in qualche modo concentriche, di donne tormentose e tormentate dalla triste solitudine arroccata della provincia italiana [...]. Il paese della Bonanni è sostanzialmente il vecchio, tristo, a volte desolato, a volte assolato mondo provinciale meridionale, che sfocia in piazzette, stradette e vicoli; nel quale

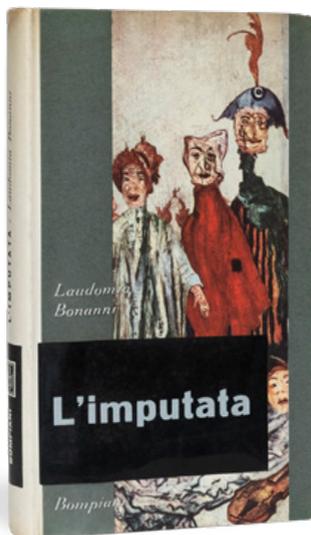
queste povere figure messe al mondo della libidine umana muovono a loro volta le loro libidini, mal contenute dal triste costume, che grava su tutte come un piombo; smaniose e in una foia sublimata o deviata, ciascuna andando a tentoni verso il proprio oscuro destino" (dalla recensione di Giulio Cogni pubblicata su *La Gazzetta del Mezzogiorno* all'uscita del volume). Prima edizione, in ottime condizioni, arricchita dalla dedica autografa della scrittrice.



Bonanni, Laudomia **L'imputata**

Cartonato edit. illustrato da una riproduzione a colori di un dipinto di Ensor, titoli in bianco stampati solo sull'acetato edit. Il romanzo, pubblicato nel 1960, riscosse anche all'estero un buon successo, grazie alla traduzione in spagnolo e in francese. In Italia il romanzo vinse il Viareggio e venne selezionato nella cinquina finale del premio Strega. Attraverso lo spaccato di quartiere di una città di provincia,

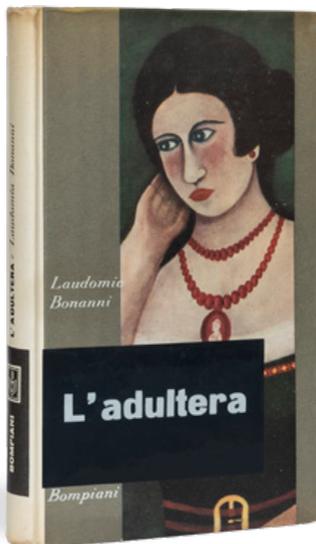
la scrittrice costruisce una vicenda corale, emblematica della situazione italiana del primo dopoguerra: un mondo vitale nella sua drammatica umanità, immerso in un ambiente grigio e disperato, rappresentato dalla Bonanni con mano ferma e lucida introspezione, senza indulgenze ma anche senza moralistiche condanne. Prima edizione, impreziosita dalla dedica autografa della scrittrice.



Bonanni, Laudomia **L'adultera**

Cartonato edit. illustrato da una riproduzione a colori di un dipinto di Metelli, titoli in bianco stampati solo sull'acetato edit. Protagonista del romanzo è Linda, donna quarantenne sposata ma, a differenza delle sue coetanee, indipendente economicamente e appaga la sua sensualità in rapporti occasionali e disimpegnati. Nel giro di 24 ore, il tempo del romanzo, quasi tutte di

viaggio per un convegno con l'amante, nasce nella donna un'inquietudine che la spinge a passare in rassegna la propria vita con un epilogo inatteso e fulmineo. Il romanzo vinse il Premio Selezione Campiello - Giuria dei Letterati e candidato al Premio Strega. Prima edizione del più noto libro di Laudomia Bonanni, scrittrice immeritatamente quasi dimenticata.



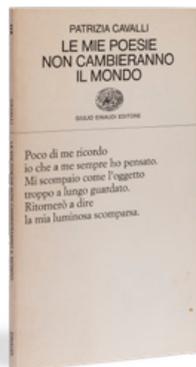
14. *Torino, Einaudi, 1974. (Collezione di Poesia). 180x105mm, 72 pp.*

€ 70

Cavalli, Patrizia

Le mie poesie non cambieranno il mondo

Brossura edit. bianca con frammento di testo - tipico della collana curata graficamente da Bruno Munari - e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Grazie all'incontro con Elsa Morante, all'amicizia nata tra le due scrittrici e al riconoscimento del suo talento da parte della stessa Morante (con la celebre frase "Patrizia sono felice sei una poeta"), Patrizia Cavalli ebbe il coraggio di mostrare prima e pubblicare poi le sue poesie, dedicate infatti "A Elsa". Ottime condizioni. Prima edizione dell'opera prima di una delle voci più importanti della poesia contemporanea italiana.



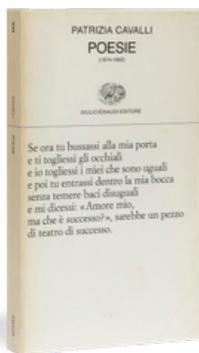
15. *Torino, Einaudi, 1992. (Collezione di Poesia). 180x105mm, 253 pp.*

€ 30

Cavalli, Patrizia

Poesie (1974-1992)

Brossura edit. bianca con frammento di testo, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Questo libro riunisce i due precedenti volumetti di Patrizia Cavalli (*Le mie poesie non cambieranno il mondo*, 1974, e *Il cielo*, 1981) ai quali si aggiunge una nuova, più ampia raccolta intitolata *L'io singolare proprio mio*. Prima edizione.



16. *Torino, Einaudi, 1974. (Nuovi Coralli). 195x115mm, 136 pp.*

€ 15

Cavani, Liliana Lettere dall'interno

Brossura bianca, un ritratto fotografico di Simone Weil, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il libro è la sceneggiatura, scritta insieme a Italo Moscati, di un film mai realizzato su Simone Weil, filosofa francese che nei primi del '900 sposa la causa dei lavoratori e l'opposizione a ogni tipo di totalitarismo. "Questo non è tanto il racconto di un film da fare quanto la traccia del film più urgente da fare" (dalla quarta di copertina). Prima edizione, in buonissime condizioni.

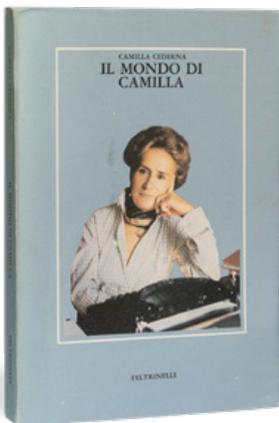


17. *Milano, Feltrinelli, 1980. (Arti e Mestieri). 205x140mm, 324 pp.*

€ 30

Cederna, Camilla Il mondo di Camilla

Brossura azzurra con alette, una fotografia dell'autrice a colori e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Prefazione di Silvana Ottieri, interventi di Grazie Cherchi. Autobiografia di Camilla Cederna che, ripercorrendo episodi storici di grande portata, racconta di sé dalla giovane infanzia alla sua esperienza professionale di cui svela tecniche, segreti e tormenti. Prima edizione. Dedicata autografa dell'autrice.

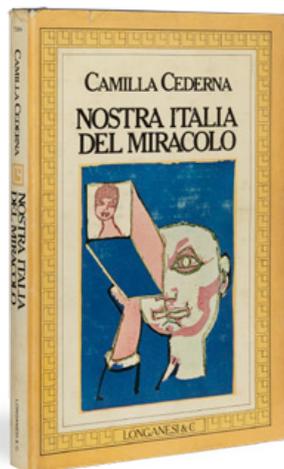


18. *Milano, Longanesi, 1980. (La Gaja Scienza). 210x140mm, 222 pp.*

€ 30

Cederna, Camilla Nostra Italia del miracolo

Legatura edit. in tela blu, sovracc. illustrata da una linoleografia di Maccari e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "Sono le chiacchiere criticamente ascoltate nei salotti e le confidenze fortunosamente captate nei ministeri, sono le opinioni della gente che conta e le riflessioni dell'uomo di strada, sono i grandi temi [...] e le mode ridicole e meschine. E poi sono le donne - le famose signore della Cederna - con le loro manie e i loro vezzi, le loro frenesie e le loro ciarle, le loro toilettes e le loro trovate...". Prima edizione. Dedicata autografa di Camilla Cederna alla prima carta bianca.

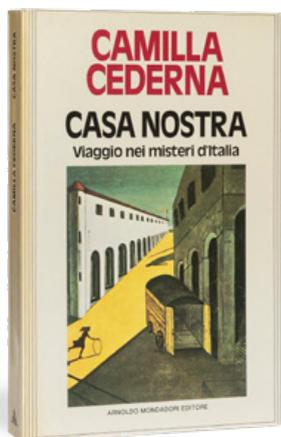


19. *Milano, A. Mondadori, 1983. (Ingrandimenti). 205x135mm, 303 pp.*

€ 30

Cederna, Camilla Casa nostra

Brossura bianca illustrata (di Giorgio De Chirico), titolo in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. "Camilla Cederna ci dà qui un'anatomia dell'Italia ricca di aneddoti singolari e di informazioni appetitose, anche quando l'ironia di fondo diventa disappunto, rabbia, sgomento". Prima edizione con la dedica autografa di Camilla Cederna all'occhiello.



20. *Milano, A. Mondadori, 1984. (Ingrandimenti). 205x135mm, 207 pp.*

€ 30

Cederna, Camilla

Vicino e distante

Brossura bianca illustrata, titoli in azzurro e nero al piatto anteriore, in nero al dorso. In questo libro Camilla Cederna affronta svariati temi che hanno tuttavia un elemento in comune: stabiliscono un confronto tra il passato prossimo e il presente del nostro Paese. Prima edizione, ottime condizioni. Dedicata autografa della scrittrice a noto giornalista.



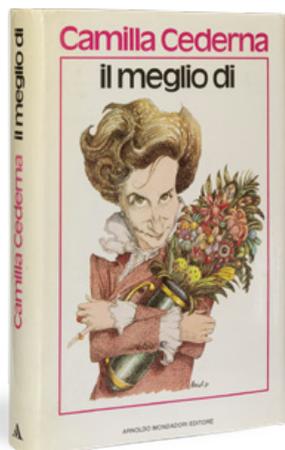
21. *Milano, A. Mondadori, 1987. (Ingrandimenti). 215x145mm, 507 pp.*

€ 30

Cederna, Camilla

Il meglio di

Legatura edit. In tela, sovracc. illustrata (un disegno di Pericoli) e titoli in nero e rosa al piatto anteriore e al dorso. Antologia di scritti giornalistici, selezionati dalla stessa Cederna. "Ho qui raccolto una scelta degli articoli scritti durante la mia vita di giornalista: ho dovuto operare una drastica selezione, data la loro quantità, anche per me sorprendente". Prima edizione in ottime condizioni. Dedicata autografa di Camilla Cederna alla prima carta bianca.



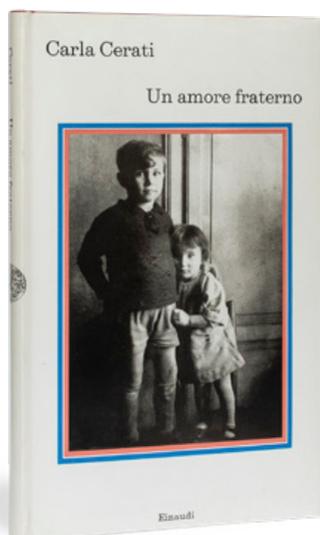
22. *Torino, Einaudi, 1973. (I coralli). 195x120mm, 102 pp.*

€ 15

Cerati, Carla Amore fraterno

Legatura edit. In tela con sovracc. bianca. Una fotografia in b/n e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo, che rappresenta l'esordio letterario di Carla Cerati, esplora le

complesse dinamiche di un legame fraterno, affrontando temi come l'amore, la rivalità e la crescita personale. Prima edizione, ottime condizioni.



23. Milano, Rizzoli, 1990. (La Scala). 200x140mm, 223 pp.

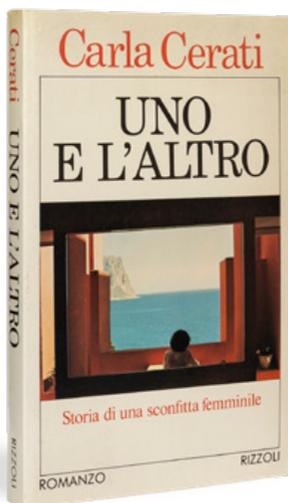
€ 45

Cerati, Carla

Uno e l'altro

Brossura edit. bianca., al piatto anteriore una fotografia a colori dell'autrice. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. "Carla Cerati completa con questo romanzo un'ambiziosa trilogia sulla condizione femminile che aveva cominciato nel 1975 con *Un matrimonio perfetto*. Al centro di questa complessa ricostruzione dell'avventura umana e sentimentale di una donna che conquista la sua maturità e la sua indipendenza sta la convinzione che è impossibile amare

liberamente e che essere amati costringe piuttosto che arricchire. Al di là del fallimento e della solitudine c'è la volontà di non avere paura, la certezza che è possibile vivere in modo diverso, e da qui anche questo romanzo attinge la forza per non ridursi a testimonianza di una stagione di donne in rivolta e acquistare invece il respiro di una decisiva ricerca della libertà" (Cesare De Michelis). Prima edizione. La nostra copia è valorizzata dalla dedica autografa di Carla Cerati.



24. Torino, Frassinelli, 1990. 210x135mm, 262 pp.

€ 30

Cerati, Carla Cattiva figlia

Brossura edit. azzurra con alette, illustrazione di Modigliani (riproduzione di *Ritratto di Margherita*), titoli in marrone al piatto anteriore e al dorso. "La cattiva figlia del titolo è l'io narrante di questo splendido, lucido romanzo, sul difficile rapporto tra una figlia alle soglie della maturità e la madre ultraottantenne. [...] Una delle più belle e autentiche riflessioni sul senso dell'esistenza, sull'amore e sulle complesse dinamiche tra le generazioni" (dalla nota al risvolto). Prima edizione, ottime condizioni. Dedicata autografa dell'autrice a noto critico letterario.

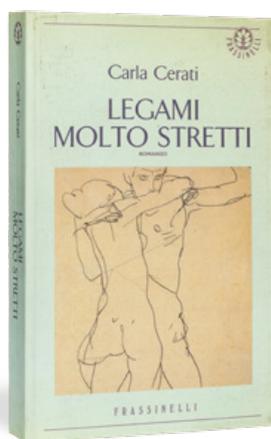


25. Torino, Frassinelli, 1994. 210x135mm, 262 pp.

€ 30

Cerati, Carla Legami molto stretti

Brossura edit. azzurra con alette, illustrazione di Schiele (*Coppia*), titoli in blu al piatto anteriore e al dorso. "I legami a cui allude il titolo sono quelli che uniscono e separano un nucleo di persone che con la protagonista hanno rapporti di sangue, d'amore e d'amicizia". Prima edizione, dedica autografa della scrittrice.

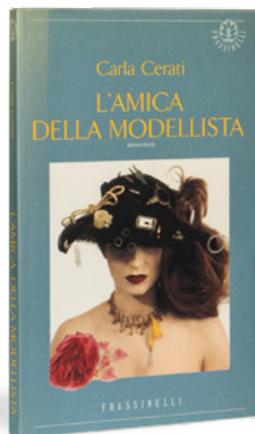


26. *Torino, Frassinelli, 1996. (Narrativa). 210x130mm, 147 pp.*

€ 30

Cerati, Carla L'amica della modellista

Brossura edit, azzurra con alette, titoli in giallo al piatto anteriore e al dorso. "Carla Cerati costruisce con precisione fotografica due personaggi femminili che rappresentano modi diversi di essere e di intendere la vita". Prima edizione, ottime condizioni. Dedicata autografa dell'autrice a noto critico letterario.



27. *Venezia, Marsilio, 2004. (Romanzi e racconti). 220x145mm, 171 pp.*

€ 30

Cerati, Carla L'intruso

Legatura edit. in cartone, sovracc. bianca illustrata da una fotografia dell'autrice in b/n. Titoli in nero e blu al piatto anteriore, in bianco al dorso. Anche in questo romanzo, come già nella *Cattiva figlia* e in *Legami molto stretti*, viene affrontato il tema dei rapporti affettivi e generazionali, dentro e fuori la famiglia. Prima edizione con la dedica autografa di Carla Cerati in matita.



28. Milano, Rizzoli, 1956. (Sidera). 195x125mm, 258 pp.

€40

Chiaromonte, Adriana I sogni nel cassetto

Brossura edit. con sovracc. illustrata. Titoli in bianco e nero al piatto anteriore, in nero al dorso. "Il tramonto delle illusioni è narrato con una così grande poesia con tanto pudore anche negli episodi più drammatici, da rendere questo libro un'opera commossa e, allo stesso tempo, serena; è un inno alla giovinezza ed ai suoi sogni, che fa ritrovare a tutti noi l'età bella dei nostri vent'anni e parla al nostro cuore". Da questo libro è stato tratto il film omonimo diretto da Renato Castellani interpretato da Lea Massari e da Enrico Paganì. Prima edizione.

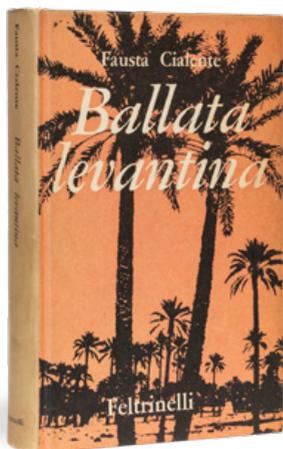


29. Milano, Feltrinelli, 1961. 205x135mm, 398 pp

€ 20

Cialente, Fausta Ballata levantina

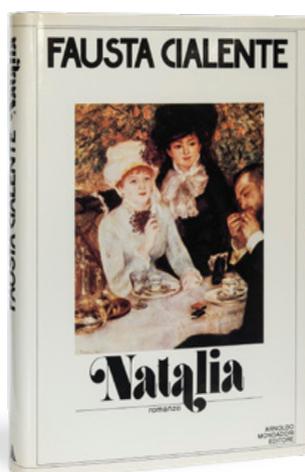
Legatura edit. in cartone illustrata, titoli in bianco al piatto anteriore, in nero al dorso. In questo romanzo, vincitore del premio Strega, è possibile non solo scoprire le origini della famiglia dell'autrice ma anche immergersi nella storia di un'Italia che cambia, in un arco di tempo molto ampio, tra la fine del XIX secolo e la fine del XX. Una memoria personale che diventa memoria collettiva, capace di far immergere il lettore nelle dinamiche di una famiglia complessa, culturalmente e caratterialmente, in cui la genealogia femminile ha un ruolo fondamentale. Prima edizione.



Cialente, Fausta Natalia

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca, riproduzione a colori di un dipinto di Renoir e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Dalla sinossi della riedizione pubblicata da La Tartaruga: "Tra sogno e realtà. Un mondo onirico, fatto di visioni e di aperture verso quello reale. In mezzo la vita, con le sue gioie e i suoi dolori (tra cui quelli inflitti dalla guerra). Una vita che impone delle scelte, spesso obbligate, come lo sono quelle di una donna, specie negli anni Venti. Un marito, dei figli. Un matrimonio a cui Natalia si vota per scontare un peccato ritenuto ignobile: l'amore proibito per la più adulta e affascinante Silvia. Natalia si muove con leggerezza nella vita, grazie ai suoi sogni. Ma non si sottrae alla realtà, anzi reagisce in modo

anticonvenzionale e audace. La scrittura intensa di Fausta Cialente conquista la critica, vincendo il Premio dei Dieci conferitole da Massimo Bontempelli, ma così non può arrivare al pubblico. Il regime chiede all'autrice di apportare alcuni cambiamenti: quell'amore saffico è troppo sconveniente, e il termine "disfatta" riferito alla battaglia di Caporetto non è accettabile. Lei si rifiuta, e il libro si inabissa nell'oblio per decenni. Un romanzo antico eppure ancora attuale: Natalia è una donna che appartiene a ogni tempo, mostrando i segni del conflitto fra ciò che desidera e il ruolo che la società le impone". Nuova edizione, dopo la prima del 1930, rivista e parzialmente riscritta, in eccellenti condizioni.



31. *Milano, Feltrinelli, 1962. (Biblioteca di Letteratura). 205x135mm, 335 pp.*

€ 200

Corti, Maria **L'ora di tutti**

Cartonato edit. giallo illustrato, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo è ispirato alle vicende dell'assedio e della presa di Otranto nel 1480 da parte dei Turchi, attraverso il racconto di cinque personaggi diversi (uno per ogni capitolo) secondo il proprio punto di vista. Ogni racconto è narrato in prima persona dal rispettivo protagonista, ed è legato agli altri da personaggi e situazioni ricorrenti. Ottime condizioni. Opera prima di narrativa, in prima edizione, impreziosita dalla dedica autografa di Maria Corti a noto letterato.



32. *Milano, A. Mondadori, 1966. (Narratori italiani). 195x120mm, 298 pp.*

€ 18

Corti, Maria **Il ballo dei sapienti**

Legatura in tela edit. blu, sovracc. illustrata con titoli in bianco al piatto anteriore, in nero al dorso. Secondo romanzo di Maria Corti, ispirato dal periodo di insegnamento dell'autrice nel Liceo milanese Cesare Beccaria. Prima edizione in buonissime condizioni.



33. Milano, Bompiani, 2003. 225x140mm, 218 pp.

€ 20

Corti, Maria

I vuoti del tempo

Cartonato edit. rosso; sovracc. bianca con una fotografia in b/n, titoli in rosso e oro al piatto anteriore e al dorso. Dalla nota di Francesca Caputo e Anna Longoni, curatrici del volume: "In questo suo ultimo libro, un bilancio dei propri "tempi salvati, persi, recuperati" diventato congedo, Maria Corti disegna il ritratto di scrittori ormai "entrati nel passato di chi li ricorda", per vincere "i vuoti del tempo" e far risuonare voci che rischiano di essere sommerse dal brusio di oggi". Prima edizione dell'ultimo libro, pubblicato postumo, di Maria Corti.



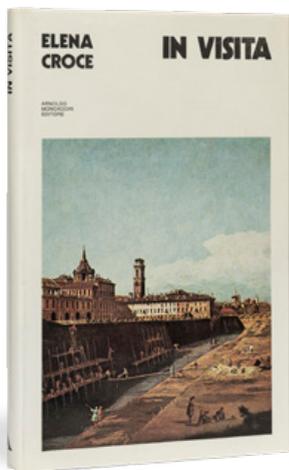
34. Milano, A. Mondadori, 1972. (Scrittori italiani e stranieri). 205x140mm, 151 pp.

€ 18

Croce, Elena

In visita

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata. Titoli in nero al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. Raccolta di sette racconti (*Ritorno a Torino; Il giardino di Lisbona; I colori di Damitilla; Il barone di R.; In visita; Il Maestro e La casa padronale*). Prima edizione, ottime condizioni.



MERCURIO, STORIA DI UNA RIVISTA RESISTENTE

35. *Roma, Darsena, poi, Crero, poi, Edizioni Aspra, 1944 - 1948.*

€ 2.200

De Céspedes, Alba Mercurio

220x140mm, numero pagine variabile.

Brossure azzurre con titoli in nero al dorso. La rivista *Mercurio* nasce ufficialmente il primo settembre 1944 a Roma, ma l'idea della rivista nasce a Napoli quattro mesi prima, nel "Regno del Sud" in cui de Céspedes e molti intellettuali avevano trovato rifugio. Dopo la disfatta dell'8 settembre 1943, il 23 settembre Alba e il suo futuro marito Franco Bounous fuggono segretamente di notte da Roma. Come

ricorda V. Talarico, nel suo volume *Otto settembre di letterati in fuga*, sarà un esodo collettivo che, attraverso i boschi d'Abruzzo, porta verso l'Italia libera del sud, Bari e Napoli. L'esperienza precaria contribuisce alla maturazione della consapevolezza della guerra, di un senso di appartenenza e del valore della libertà ed è alla radice del progetto *Mercurio*. Si ha la riscoperta di un sentimento d'amore verso



l'Italia, patriottico, e quindi assistiamo alla nascita di un antifascismo di intellettuali attivo. Dal 27 novembre 1943 alla fine di febbraio 1944, de Céspedes è a Bari e collabora, dal primo dicembre, con Radio Bari, con il compito di dirigere *L'Italia combatte*. La trasmissione va in onda ogni sera dalle 22.30 alle 23.00 e ha il proposito di "incoraggiare i partigiani a combattere contro gli occupanti tedeschi". Alba de Céspedes per Radio Bari sarà Clorinda, pseudonimo scelto in riferimento alla *Gerusalemme liberata*: è la donna vestita da

uomo, poiché lì tutti portavano i pantaloni. Da questa esperienza emerge la capacità dell'autrice di fare propaganda attraverso i mezzi di massa e soprattutto la forte attenzione alla partecipazione delle donne alla resistenza. A contatto con l'ambiente liberale di Bari, de Céspedes comincia a stringere relazioni con alcuni dei futuri collaboratori di *Mercurio*: Pio Ambrogetti, Francesco Callari, Michele Cifarelli, Agostino degli Espinosa, Antonietta Drago, Antonio Giulio Majano, Vincenzo Talarico, Christopher Lumby e Cecil Sprigge.

A fine febbraio 1944 Alba si sposta a Napoli: il periodo napoletano dura quattro mesi. Lo scenario politico-intellettuale con cui la scrittrice si confronta è quello liberaldemocratico, influenzato dalle lezioni di Croce, e in questo contesto politico nasce l'idea della rivista: "L'idea della rivista nacque a Napoli, quando Roma non era ancora liberata. [...] Mi venne l'idea di una rivista che fosse al di sopra delle risse contingenti, in un clima di civiltà già posata, una rivista dove fossero riuniti tutti gli artisti italiani di ogni partito, tendenza o "chiesola".

Il 21 giugno 1944, rientrata nella Roma liberata, de Céspedes avvia le pratiche per la rivista: presenta la domanda di pubblicazione all'ufficio *Allied Publications Board*, da cui ricaviamo che a luglio è già definito l'assetto del periodico: un mensile con pubblicazione a Roma, indipendente a livello politico, di cui Alba de Céspedes è direttore responsabile. L'autorizzazione per la pubblicazione della rivista viene

rilasciata il 13 Luglio 1944 dal segretario esecutivo J. G. Barney, la tiratura prevista è di 10.000 copie. Proprio nell'estate del 1944 Roma diventa protagonista dell'esplosione della stampa periodica e *Mercurio* fa parte di questo clima di rinascita della stampa libera.

La rivista viene pubblicata dal primo settembre 1944 al primo giugno 1948, per un totale di 29 fascicoli e 39 numeri. Il primo numero costa 30 lire, ma in corrispondenza di una crisi della carta subirà una forte crescita di prezzo, tanto che a Dicembre 1946 il prezzo salirà a 200 lire per copia.

La prima fase della rivista è legata alla casa editrice Darsena, che sostiene la sua iniziale realizzazione, dal numero 1 al numero 18, ossia dal primo settembre 1944 al primo febbraio 1946. In questa fase iniziale la rivista esce in modo costante. Gianni Battista, l'editore, ne comprende il senso più profondo, d'altronde *Mercurio* viene fondato in



concomitanza con la fondazione della casa editrice. Fino al dicembre 1945 de Céspedes è affiancata nella direzione dal caporedattore Gino de Sanctis. Il segretario di redazione è Vladimiro Cajoli, titolare per la musica è Luigi Colacicchi, per il teatro Ermanno Contini, per le arti Toti Scialoja, il cinema infine è affidato a Mario Soldati.

Dall'estate del 1945 tuttavia il lavoro della rivista fatica a procedere, e i problemi di distribuzione e di reperibilità della carta diventano sempre più pressanti. Le crescenti difficoltà inducono de Céspedes nei primi mesi del 1946 a proporre a Mondadori di editare la rivista. Il *direttore* tenta in ogni modo di coinvolgere Alberto e Arnoldo Mondadori, con cui ha un rapporto professionale di grande stima, già avviato per la pubblicazione dei suoi romanzi. La risposta di Mondadori è tuttavia negativa e la nuova vita di *Mercurio* comincia a prospettarsi a marzo 1946 con le edizioni Crero: il

nuovo acquirente è Rodolfo Crespi. Del cambiamento editoriale il lettore viene informato nel numero doppio 19-20 dal direttore. Con le Edizioni Crero nascono 15 numeri della rivista, corrispondenti a 9 fascicoli, stampati dall'istituto Poligrafico di Stato. La sede della rivista da via Savoia 27 passa a via Eleonora Duse 53, ovvero dimora del *direttore* de Céspedes.

La scrittrice si dedica in questa fase alla ricerca di nuovi abbonati per la rivista, promuove varie iniziative, inviando copie omaggio ai presidi delle scuole, ai partiti politici, ad attori e dottori. Sono mesi complessi, molti periodici romani cominciano a chiudere e per *Mercurio* la gestione presso Crespi risulta quasi da subito poco felice. Nel frattempo de Céspedes prosegue con le iniziative, inventa il "Referendum Mercurio" che consiste nella richiesta al pubblico di un giudizio sulla rivista, propone dei Concorsi letterari e manda un omaggio alle signore nel giorno del loro compleanno.

Il numero 27-28 segna un contrasto netto con l'editore: un disegno di Mino Maccari che ironizza sulla sconfitta dei monarchici e sui Savoia evidenzia la differenza di vedute tra l'editore (monarchico) e il *direttore* (repubblicano). Nei numeri successivi editi da Crero viene quindi tolto spazio ai disegni, che era invece una delle particolarità della rivista. Vi è quindi una rottura con l'editore Crero e l'ultimo numero da lui pubblicato è il triplo 31-32-33. Tra giugno e dicembre 1947 *Mercurio* subisce dunque una battuta d'arresto. Si ha la rottura con Crespi e un'altra mancata edizione di Mondadori.



La terza fase della rivista ha inizio col fascicolo n.34 per le edizioni Aspra, finanziate dall'industriale romano Giuseppe Fiorentini. Questa fase va da gennaio 1948 (n.34) alla chiusura del periodico, ossia giugno dello stesso anno (n.36-39). Il primo numero del nuovo editore (n.34) ha due novità: un cambio dell'impostazione grafica e la ricomparsa dei disegni degli artisti del periodo.

Il 20 luglio 1948 de Céspedes consegna il manoscritto *Dalla parte di lei* e il giorno dopo si imbarca per Washington. Cerca di promuovere la rivista presso il pubblico americano mentre degli Espinosa lavora sul fascicolo previsto per settembre, ma espone al direttore l'urgenza di firme rilevanti, quali Saragat e Ungaretti e espone la sua preoccupazione per la lontananza di lei: "Mercurio senza di Lei non esiste e noi amiamo lavorare con Lei".

Il 13 Settembre l'editore Giuseppe Fiorentini decide di abbandonare la gestione di *Mercurio* assicurandone la vita fino al primo dicembre e proponendosi di cercare nuovi "capitalist". A ciò si aggiunge l'ipotesi dell'abolizione degli articoli di politica nella rivista, trasformandola così in un periodico di storia, arti, letteratura e scienza. De Céspedes propone a degli Espinosa la direzione della rivista, il quale rifiuta e anzi sottopone la sua preoccupazione per il disinteresse dell'ideatrice e per la morte imminente

di *Mercurio*. La scrittrice continua a tentare di rilanciare la rivista in America e se ne discute ancora in una lettera del gennaio 1949, benché le sue pubblicazioni siano cessate ormai nel 1948. La conclusione di *Mercurio* è quindi arrivata e le ragioni della sua fine sono molteplici, politiche e economiche prevalentemente, ma anche contestuali: finisce una stagione secondo Spinazzola; non è un caso che la rivista cessi le pubblicazioni nel 1948, in cui l'impegno democratico della cultura letteraria italiana è in declino.





La rivista si compone di cinquemila pagine, 29 fascicoli pubblicati in quattro anni. Questo ci dà la misura della ricchezza del materiale, non solo per quantità, ma anche per sostanza e spessore culturali, sociali e morali. Gli interventi si articolano su due fronti: quello scritto e il figurativo. Le firme autorevoli sono molte e non si tratta di soli partigiani, ma di intellettuali di mestiere. In questo numero elevato di presenze, centoquaranta sono nomi stranieri e quaranta femminili.

La varietà dei testi della rivista ha tre assi portanti: la percezione di offrire una testimonianza dell'attualità politica, cultura e sociale, la volontà di essere

veicolo di varie forme di sapere e la consapevolezza del valore morale che alimenta l'agire individuale e collettivo.

I fascicoli ordinari di *Mercurio* hanno inoltre una divisione fissa. La prima parte è costituita da quattro sezioni: Politica, Narrativa, Poesia, Scienze e Varie. Una seconda parte è intitolata "Le Muse" ed è a sua volta ripartita in Lettere, Musica, Arti figurative, Teatro e Cinema.

Gli aspetti comuni a tutte le sezioni restano, ad ogni modo, il confronto fra varie generazioni di italiani, la presenza delle firme straniere e la significativa partecipazione delle donne alla vita pubblica del paese.

La tensione creativa di de Céspedes, il sentimento di affezione verso la rivista, il suo impegno e orgoglio, sono però senza dubbio l'ingrediente segreto di *Mercurio*.

"Io vorrei che Mercurio al quale ho lavorato e lavoro appassionatamente da 19 mesi, potesse divenire una grande e diffusa rivista. Oggi è senza dubbio la più apprezzata e stimata, la migliore rivista italiana".

Nell'ultimo numero è pubblicato il celebre scritto di Natalia Ginzburg *Discorso sulle donne*. Nell'articolo Ginzburg elabora la celebre metafora del pozzo per riferire di un sentimento esistenziale malinconico che da sempre caratterizza la donna, probabilmente legato alla mancanza di libertà e alla difficoltà di partecipare attivamente "alla Storia".

"[...] le donne hanno la cattiva abitudine di cascare ogni tanto in un pozzo, di lasciarsi prendere da una tremenda malinconia e affogarci dentro, e annaspere per tornare a galla: questo è il vero guaio delle donne".

Dal carteggio tra de Céspedes e Ginzburg emergono inizialmente le perplessità del direttore sulla pubblicazione dell'articolo. De Céspedes temeva infatti che non sarebbe stato compreso dal pubblico maschile, ma non solo. Quasi pudicamente si sentiva smascherata, tanto che in una celebre risposta a Ginzburg riferisce: "anch'io, come te e

come tutte le donne, ho grande e antica pratica di pozzi". Interessante però è la riflessione della stessa de Céspedes che ne consegue:

"Ma - al contrario di te - io credo che questi pozzi siano la nostra forza. Poiché ogni volta che cadiamo nel pozzo noi scendiamo alle più profonde radici del nostro essere umano, e nel riaffiorare portiamo in noi esperienze tali che ci permettano di comprendere tutto quello che gli uomini - i quali non cadono mai nel pozzo - non comprenderanno mai".

Rispetto a molti articoli sommersi della rivista, l'articolo di Ginzburg e le riflessioni di de Céspedes sono molto noti, questo ci dà la misura dell'importanza dell'identità femminile in *Mercurio*. Scrive Sereni segnalando il carteggio che viene pubblicato nel 1992: "mi piace l'idea di questo amore che si collega da un capo all'altro del mondo, in una rete di donne che cercano di non dimenticare e far dimenticare".

Vi collaborarono intellettuali e politici di tutto l'arco antifascista con gli scritti, tra gli altri di: Moravia, Alvaro, Aleramo, Banti, Montale, Ungaretti, Masino, Vittorini, Camilleri ma anche scrittori stranieri quali Sartre, Hemingway e Maugham.

Disponibile l'intero pubblicato di 39 numeri suddivisi in 29 fascicoli dal primo numero pubblicato nel settembre 1944 all'ultimo numero, triplo, del marzo - aprile - maggio - giugno 1948.

36. Milano. A. Mondadori, 1955. (*Grandi narratori italiani*). 200x120mm, 272 pp.

€ 100

De Céspedes, Alba

Invito a pranzo

Legatura edit. in tela, sovracc. blu con titoli in nero al piatto anteriore, in bianco al dorso. Volume pubblicato dopo un lungo processo di elaborazione. I diciotto racconti che compongono la raccolta sono stati scritti infatti nell'arco di due decenni, dal 1936 al 1954. Una firma di possesso al frontespizio e minime mancanze alla sovracc., buone condizioni. Prima edizione, piuttosto rara.



37. Milano, A. Mondadori, 1963. (*Narratori italiani*). 195x120mm, 699 pp.

€ 100

De Céspedes, Alba

Il rimorso

Legatura edit. in tela, sovracc. ill. da un'opera di Lucio Fontana. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Strutturato sotto forma di romanzo epistolare e in altre parti come romanzo diaristico, "[...] questo ultimo è un romanzo di uomini: la storia delle contraddizioni e degli impegni negli intellettuali in questi ultimi venti anni". Prima edizione in buone condizioni. Esemplare prezioso dalla dedica autografa dell'autrice a noto sceneggiatore e regista italiano.



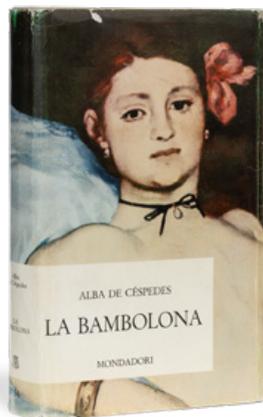
38. Milano, A. Mondadori, 1967. (Narratori Italiani). 195x120mm, 397 pp.

€ 30

De Céspedes, Alba

La bambolona

Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Trasposto anche in pellicola con protagonisti Ugo Tognazzi e Isabella Rei, per la regia di Franco Giraldi, *La bambolona* racconta una vicenda a metà tra *Lolita* di Nabokov e *Un amore* di Buzzati, dipingendo un vivace affresco storico-sociologico dell'Italia del dopoguerra. Prima edizione in ottime condizioni.



39. Milano, Fratelli Treves, 1913. 200x135mm, 299 pp.

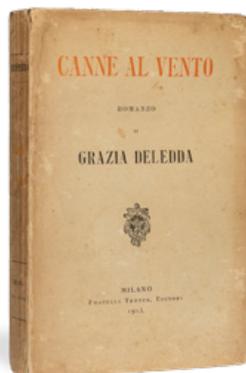
VENDUTO

Deledda, Grazia

Canne al vento

Brossura edit. bianca, titoli in nero e rosso al piatto anteriore, solo in nero al dorso. Si tratta dell'opera più nota di Grazia Deledda. Dopo una prima pubblicazione a puntate su *L'Illustrazione italiana*, dal 12 gennaio al 27 aprile 1913, venne pochi mesi dopo pubblicata in volume presso l'editore Treves di Milano. Figura fondamentale del secolo scorso, vincitrice del premio Nobel per la letteratura nel 1926 "per la sua potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale, che ritrae in forme plastiche la vita quale è nella sua appartata isola natale e che con profondità e con calore tratta problemi di generale interesse umano". Grazia Deledda è stata la seconda donna, dopo la svedese Selma Lagerlöf, e unica italiana a ricevere il premio in questa disciplina. Nel marzo del 1909 la Deledda appare provocatoriamente tra i candidati per il collegio di Nuoro nella

XXIII legislatura del Regno d'Italia, prima donna della storia italiana a candidarsi al Parlamento. *Canne al vento* è considerato universalmente il suo libro più noto. Rarissima prima edizione, primo migliaio, impreziosita dalla firma autografa al colophon della scrittrice sarda.

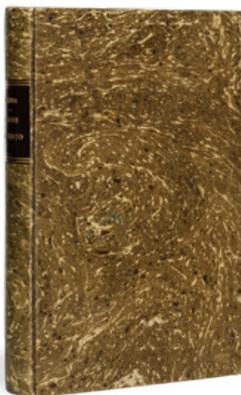


40. *Milano, Fratelli Treves, 1913. 200x135mm, 299 pp.*

€ 350

Deledda, Grazia Canne al vento

Legatura in cartone con tassello e titoli in oro; conservati i piatti. Prima edizione, secondo migliaio, impreziosita dalla firma autografa della scrittrice sarda al colophon.



41. *Milano, Rizzoli, 1965. 220x150mm, 490 pp.*

€ 15

Fallaci, Oriana Se il sole muore

Legatura edit. in tela gialla, sovracc. illustrata da una fotografia in b/n della scrittrice. Titoli in bianco e giallo al piatto anteriore, in nero al dorso. Per scrivere *Se il Sole muore* l'autrice ha vissuto un anno in Florida a Cape Kennedy, sede della NASA, tra gli scienziati e gli astronauti. Buone condizioni, conservata la rara fascetta editoriale ("Il diario di una donna tra gli eroi della astronautica; la confessione più disperata e coraggiosa del vostro futuro; il libro più inatteso di Oriana Fallaci"). Prima edizione.



42. Milano, Rizzoli, 1974. 225x145mm, 389 pp.

€ 400

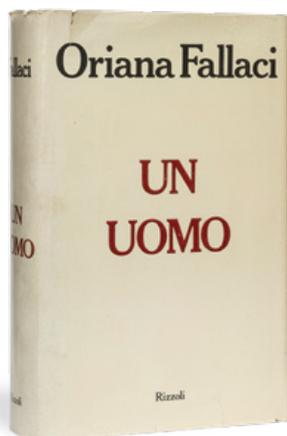
Fallaci, Oriana Intervista con la storia

Legatura edit. in tela marrone, sovracc. illustrata da una fotografia in b/n dell'autrice. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Il volume raccoglie le interviste effettuate dalla giornalista ai più importanti personaggi del suo tempo. "Da Henry Kissinger a Willy Brandt, da Golda Meir a Indira Gandhi, dall'imperatore d'Etiopia allo scia di Persia, dal generale Giap al palestinese Arafat, Oriana Fallaci li viviseziona tutti. Anzi, li induce tutti a vivisezionarsi. [...] gli denuda l'anima fino a mostrarceli per quello che sono e non per quello che dicono di essere" (dal risvolto). Prima edizione, impreziosita dalla rara dedica autografa di Oriana Fallaci.



43. Milano, Rizzoli, 1979. 225x150mm, 456 pp.

€ 30



Fallaci, Oriana Un uomo

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca con titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo narra la relazione della scrittrice con Alekos Panagulis. "Un libro sull'eroe che si batte da solo per la libertà e per la verità, senza arrendersi mai, e per questo muore ucciso da tutti: dai padroni e dai servi, dai violenti e dagli indifferenti". Prima edizione.

44. Milano, Rizzoli, 1990. 225x140mm, 794 pp.

€ 15

Fallaci, Oriana Insciallah

Legatura edit. in tela, sovracc. grigia, titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Un'opera corale, che prende spunto dalla missione occidentale di pace a Beirut dopo i sanguinosi eventi del 1982. Oriana Fallaci ne è diretta testimone, essendo riuscita a farsi accreditare dal ministro della difesa Spadolini per seguire le truppe italiane inviate in Libano. Prima edizione, ottime condizioni.



45. Roma, Edizioni e/o, 1992. (Azzurri). 210x155mm, 126 pp.

€ 90

Ferrante, Elena L'amore molesto

Brossura azzurra con alette. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Dalla quarta di copertina: "un libro che scava nel rapporto madre-figlia con crudeltà, con passione, con nostalgia struggente, con torbida innocenza, trasformando una vicenda di quotidiani strazi familiari in un thriller domestico che mozza il respiro". Il romanzo d'esordio di Elena Ferrante in prima edizione.



Ferrante, Elena

L'amica geniale

Brossura edit. illustrata, titolo in nero e blu al piatto anteriore, in nero al dorso. *L'amica geniale* è il primo volume della tetralogia concepita dalla misteriosa Elena Ferrante. Pubblicato nel 2011, *L'amica geniale* raccoglie un grande consenso di pubblico che si perpetua negli anni successivi, anche dopo la pubblicazione di tutti i volumi. Nel 2017 la trasposizione televisiva di otto puntate, con la regia di Saverio Costanzo, porterà al romanzo a un ulteriore incremento di successo e di vendite. L'identità di Elena Ferrante, pseudonimo della scrittrice, continua a rimanere celata, sebbene vi siano ipotesi che riconducano a Domenico Starnone e a sua moglie Anita Raja o a Marcella Marmo, docente dell'università Federico II di Napoli. Secondo Michela Murgia, l'assenza del corpo, la decisione di non manifestarsi da parte di Elena Ferrante, ha particolare valore in un

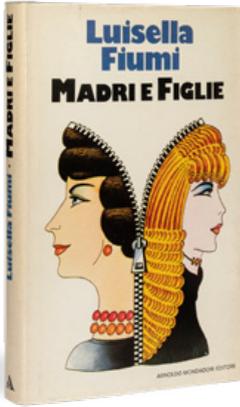
momento storico in cui il corpo e l'immagine sono al centro. La tetralogia si svolge a Napoli, le protagoniste sono Elena Greco e Lila Cerullo, le amiche geniali di Ferrante. L'amicizia tra Elena e Lila è il vero tema dell'opera e viene riportata con una ricercatezza e descrizione dei sentimenti notevole. Ammirazione, stima, invidia, rabbia sono solo alcune delle emozioni che ci vengono trasmesse. Ogni azione di Lila spinge Elena a migliorarsi, dandole la motivazione per raggiungere i suoi obiettivi e viceversa.

Ferrante racconta una storia che parla di tutti, in grado di produrre un forte senso di rispecchiamento: affronta sentimenti indescrivibili, ambigui, che inducono il lettore appunto a rispecchiarsi e a sentirsi quasi smascherato. Prima edizione, ottime condizioni, del libro eletto libro del secolo dal *New York Times*.



47. Milano, A. Mondadori, 1978. (Biblioteca Uморistica Mondadori). 205x135mm, 200 pp.

€ 25



Fiumi, Luisella Madri e figlie

Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata. Titoli in nero e blu al piatto anteriore e al dorso. Un piccolo trattato di vita quotidiana nell'epoca della contestazione, un libro che abbraccia, con ironia, quarant'anni di madri e di figlie della borghesia italiana. Prima edizione. Dedicata autografa di Luisella Fiumi.

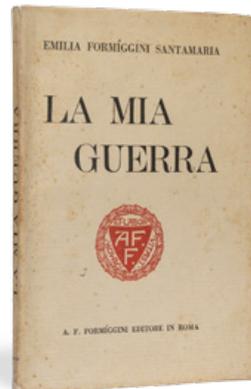
48. Roma, A. F. Formiggini, 1919. 200x140mm, 192 pp.

€ 80

Formiggini Santamaria, Emilia La mia guerra

Brossura edit. con fregi., titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Convinta interventista come il marito, Angelo Fortunato Formiggini, partito volontario per il fronte, all'inizio del conflitto l'autrice intrattiene contatti epistolari quotidiani con Formiggini, ma soprattutto cerca di seguire le operazioni militari dal vivo, ottenendo la tessera di corrispondente del giornale *La Provincia di Brescia*, anche se viene costretta da numerose contingenze ad abbandonare molto presto l'incarico. Di fatto riesce ad avvicinarsi al fronte solo grazie ad un corso da infermiera da campo seguito a Modena: in questo modo ottiene l'assegnazione prima all'Ospedale territoriale di Borca e poi a quello di Tai di Cadore. Questo libro è

il resoconto di questa esperienza, una testimonianza personale del conflitto mondiale. Prima edizione, ottime condizioni.



49. *Torino, De Silva, 1951. 205x140mm, 92 pp.*

€ 50

Frassati, Luciana Stanco viaggio

Brossura bianca, titoli in nero e rosso al piatto anteriore. Titolo manoscritto dal precedente proprietario al dorso, in origine muto. Volume intonso, ottime condizioni. Prima edizione impreziosita dalla dedica autografa dell'autrice alla prima carta bianca.

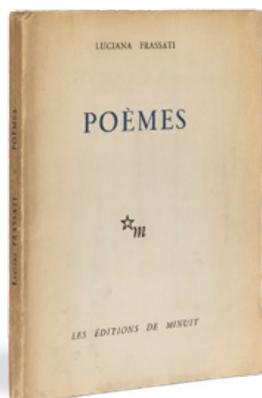


50. *Paris, Les Éditions de Minuit, 1957. 190x140mm, 137 pp.*

€ 50

Frassati, Luciana Poèmes

Brossura bianca, titoli in nero e blu al piatto anteriore e al dorso. Questo volume comprende una scelta da *In ogni sera* e da *Stanco viaggio*, con alcune varianti. L'ultima parte del volume, intitolata *Anni caduti* è invece inedita. Il testo in italiano è seguito dalla traduzione in lingua francese di Jean Chuzeville. Edizione in tiratura numerata di 250 esemplari, il nostro è il n. 115.



51. *Parma, Guanda, 1970. (Piccola Fenice). 185x115mm, 193 pp.*

€ 40

Gherarducci, Vera Giorno unico

Brossura bianca, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Seconda e ultima opera poetica della scrittrice, pubblicata nella collana di Roberto Sanesi. Dalla prefazione di Pasolini: "Ci vuol poco a capire che le poesie di Vera Gherarducci sono vere poesie. Appena ne ho lette alcune - o meglio appena ho letto i primi versi della prima poesia - ho deciso subito di pubblicare la Gherarducci su uno dei primi numeri della nuova serie di *Nuovi Argomenti*, senza avere il minimo dubbio". Prima edizione, con la dedica autografa della poetessa.



52. *Torino, Einaudi, 1952. (Supercoralli). 217x135mm, 284 pp.*

€ 20

Ginzburg, Natalia Tutti i nostri ieri

Legatura edit. in tela e cartone, riproduzione a colori di un dipinto di Henri Rousseau al piatto anteriore. Titoli in marrone al piatto anteriore, in nero al dorso. Le vite di due famiglie borghesi, vicine di casa, in un arco temporale di dieci anni, che abbraccia la seconda guerra mondiale. Prima edizione.

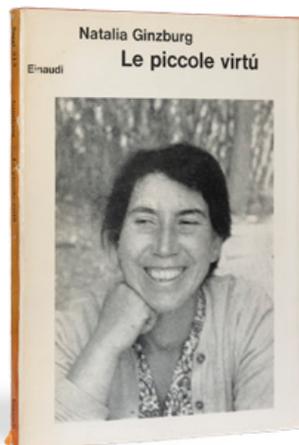


53. Torino, Einaudi, 1962. (Saggi). 215x160mm, 134 pp.

€ 15

Ginzburg, Natalia Le piccole virtù

Brossura edit. arancione, sovracc. illustrata (un ritratto fotografico di Natalia Ginzburg). Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "In ogni pagina di questo libro c'è il suo tipico modo d'essere donna: un modo spesso dolente ma sempre pratico e quasi brusco, in mezzo ai dolori e alle gioie della vita. Forse mai una scrittrice ha saputo essere così femminile - ragazza, moglie, madre - in un senso così opposto a quello che s'intende di solito per letteratura femminile cioè dell'abbandono lirico ed emotivo". Prima edizione.



54. Milano, Garzanti, 1970. (Romanzi Moderni). 195x135mm, 260 pp.

€ 50

Ginzburg, Natalia Mai devi domandarmi

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca e rosa con titoli in nero e blu al piatto anteriore, in nero al dorso. Sono qui raccolti elzeviri apparsi su *Il Giorno* nel 1965 e sul *La Stampa* tra il 1968 e il 1970, oltre ad alcuni inediti. Prima edizione, impreziosita dalla firma autografa di Natalia Ginzburg.

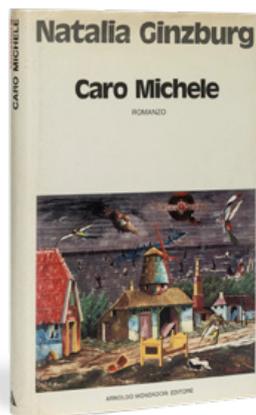


55. Milano, A. Mondadori, 1973. (Scrittori italiani e stranieri). 205x135mm, 200 pp.

€ 20

Ginzburg, Natalia Caro Michele

Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata con particolare a colori di un dipinto di Radziwill. Titoli in nero e grigio al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. *Caro Michele* è un romanzo dai personaggi dispersi, divisi dall'incomunicabilità e destinati alla solitudine; la scelta del genere epistolare suona provocatoria e simbolica. Da questo romanzo verrà tratto l'omonimo film nel 1976 diretto da Mario Monicelli. Prima edizione, ottime condizioni.



56. Milano, Garzanti, 1973. 195x135, 192 pp.

€ 15

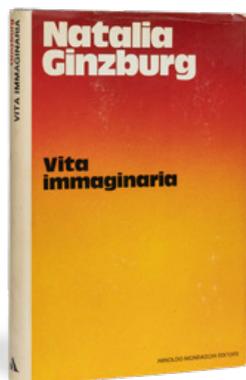
Ginzburg, Natalia Paese di mare e altre commedie

Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata a colori. Titoli in giallo e bianco al piatto anteriore, in nero al dorso. Raccolta di quattro commedie: *Dialogo*, *Paese di mare*, *La porta sbagliata* e *La parrucca*. Prima edizione.



57. Milano, A. Mondadori, 1974. (Scrittori italiani e stranieri). 210x140mm, 228 pp.

€ 20



Ginzburg, Natalia Vita immaginaria

Legatura edit. in tela, sovracc. gialla e rossa con titoli in bianco e nero al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. Terza raccolta di testi non narrativi (dopo *Le piccole virtù* e *Mai devi domandarmi*) composta da trenta articoli, in massima parte pubblicati sulla terza pagina del *Corriere della Sera*. Prima edizione.

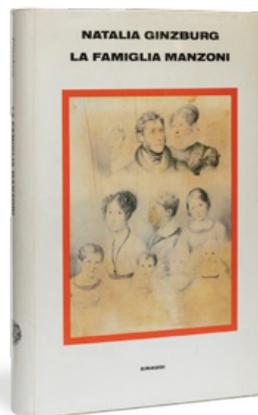
58. Torino, Einaudi, 1983. (Supercoralli). 220x145mm, 347 pp.

€ 70

Ginzburg, Natalia La famiglia Manzoni

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "Ho tentato di rimettere insieme la storia della famiglia Manzoni; volevo ricostruirla, ricompilarla, allinearla ordinatamente nel tempo. Avevo delle lettere e dei libri. Non volevo esprimere commenti, ma limitarmi a una nuda e semplice successione di fatti. Volevo che i fatti parlassero da sé. Volevo che le lettere, accorate o fredde, cerimoniose o schiette, palesemente menzognere o indubitabilmente sincere, parlassero da sé [...]. Il protagonista di questa lunga storia familiare non volevo fosse Alessandro Manzoni. Una storia familiare non ha un protagonista; ognuno dei suoi membri è di volta in volta illuminato e risospinto nell'ombra. Non volevo che egli avesse più spazio degli altri; volevo che fosse visto di profilo e di scorcio, e mescolato in mezzo agli altri, confuso nel polverio della

vita giornaliera. E tuttavia egli domina la scena; è il capo-famiglia; e gli altri certo non hanno la sua grandezza. E d'altronde egli appare più degli altri strano, tortuoso, complesso". Prima edizione impreziosita dalla dedica autografa dell'autrice.

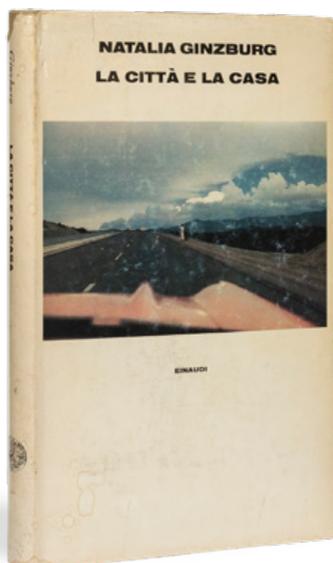


Ginzburg, Natalia

La città e la casa

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (una fotografia a colori di Ernst Haas), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "La città e la casa è un romanzo epistolare. Mi auguro e spero che, nelle vicende e nelle fisionomie delle persone che si scambiano queste lettere, possa riflettersi un poco della vita dei nostri

giorni. Ma la vita dei nostri giorni, trovo sia difficile raccontarla. Perciò se vi si rifletterà, vi si rifletterà in modo esiguo, estremamente frammentario e parziale, e come nelle schegge d'uno specchio rotto". Prima edizione, seconda ristampa, con la dedica autografa di Natalia Ginzburg.



Goretti, Maria

La donna e il futurismo

Brossura edit., titoli in blu al piatto anteriore e al dorso. Dal collaudo di Marinetti: "È il libro di un'autentica ispirazione capace di distinguere nettamente tutto il mondo parigino di Valentine de Saint Point da quello grande di Benedetta e conclude medicando magistralmente la grande ferita spirituale di ogni donna come una tenace caritatevole e instancabile crocerossina futurista".

Il volume si compone di una parte autobiografica, due profili di Valentine de Saint Point e Benedetta, una raccolta di parolibere e la pubblicazione del *Manifesto della poesia eroica femminile nel Futurismo*. Una discreta firma di possesso alla prima carta bianca, bruntiture causate dalla scarsa qualità della carta utilizzata ma esemplare in buonissime condizioni.

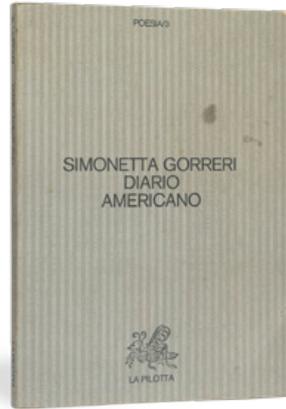


61. *Parma, La Pilotta, 1983. (Testi/Poesia). 215x150mm, 93 pp.*

€ 30

Gorreri, Simonetta Diario americano - Non diario

Brossura grigia con alette, titoli in grigio scuro al piatto anteriore e al dorso. Dalla nota dell'autrice, stampata sul risvolto: "Il *DIARIO AMERICANO* è l'esperienza che precede il "non diario". Si tratta di un libro di poesia, che racconta la storia della mia evoluzione dal '68 a questi ultimi anni. [...] Il *NON DIARIO* è il libro sperimentale di poesia visiva, di cui inserisco alcune fotografie. [...] È un'altra poesia. Mi sembra il ritorno a un linguaggio embrionale volutamente incomprensibile, fino a recuperare il legame fra nascita e corpo, fra oggetti e segni". Pagine leggermente brunite, una macchia al piatto anteriore. Prima edizione, lunga dedica autografa dell'autrice all'occhiello.



62. *Milano, Garzanti, 1981. (Saggi blu). 210x140mm, 387 pp.*

€ 40



Lagorio, Gina Sbarbaro. Un modo spoglio di esistere

Brossura edit. blu, titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. Nuova edizione ampliata e criticamente aggiornata di *Sbarbaro controcorrente*, pubblicato nel 1973. Una dedica autografa e una lettera manoscritta, su carta intestata e con la busta conservata, di Gina Lagorio. Buonissime condizioni.

63. *Ravenna, Longo Editore, 1984. (Pleiadi). 210x145mm, 396 pp.*

€ 40

Lagorio, Gina Penelope senza tela

Brossura edit. con alette, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il volume raccoglie le pagine ritenute più significative dell'attività giornalistica. Oltre a molti elzeviri apparsi sui maggiori quotidiani vengono qui riprodotti testi inediti di conversazioni radiofoniche, diari di viaggio e note autobiografiche. Prima edizione. Dedicata autografa di Gina Lagorio.



64. *Milano, Vanni Scheiwiller, 1985. (all'Insegna della Baita van Gogh). 70x58mm, 38 pp.*

€ 50

Lagorio, Gina Elogio della zucca

Brossura arancione illustrata, titoli in nero solo al dorso. Piccolo volumetto, curato da Vanni Scheiwiller, pubblicato per gli amici di Gina Lagorio in una tiratura limitata fuori commercio in occasione del Natale 1985. Prima edizione. Esemplare impreziosito dalla dedica autografa dell'autrice alla prima carta bianca.



65. Milano, Vanni Scheiwiller, 1986.
(all'Insegna della Baita van Gogh). 70x58mm, 43 pp.

€ 50

Lagorio, Gina Elogio del vino



Brossura rossa illustrata da un linoleum di Maccari. Titoli in nero solo al dorso. Edizione fuori commercio, curata da Vanni Scheiwiller, per gli amici di Clara e Giorgio Lucini, pubblicata in occasione del Natale 1986. Prima edizione. Esemplare impreziosito dalla dedica autografa dell'autrice alla prima carta bianca.

66. Milano, Società di poesia, 1981. 200x125mm, 87 pp.

€ 50

Lamarque, Vivian Teresino

Brossura edit. beige, un ritratto fotografico dell'autrice e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Prima raccolta poetica pubblicata in volume dopo qualche anticipazione in antologie pubblicate da Savelli e Guanda. Opera poetica autobiografica che si apre con la frattura, come definita dalla stessa poetessa, dell'abbandono della madre a soli 9 mesi di vita. La lingua utilizzata è ricercatamente infantile, privo di ogni segno di punteggiatura, la sintassi rievoca la struttura delle frasi dei bambini. Lo stile è fiabesco; le sette sezioni della raccolta sono introdotte da epigrafi prese da *Le Petit Poucet* di Charles Perrault, una cornice narrativa che evoca la vicenda di Pollicino di fuga e abbandono ma senza il lieto fine

dell'originale. Prima edizione dell'opera prima di Vivian Lamarque, vincitrice del Premio Viareggio, sezione opera prima.



67. Milano, Crocetti Editore, 1986. 200x125mm, 87 pp.

€ 15



Lamarque, Vivian Il signore d'oro

Brossura bianca con alette, titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. I brevissimi testi di *Il signore d'oro*, composti tra il 1984 e il 1986 e dedicati al suo analista junghiano, raccontano l'esperienza del transfert e dipingono con grazia e dolore le scene di un amore profondo e proibito. Seconda raccolta poetica. Prima edizione.

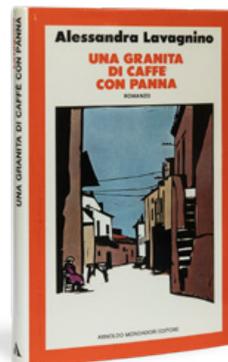
68. Milano. A. Mondadori, 1974. (Scrittori italiani e stranieri). 210x140mm, 157 pp.

€ 15

Lavagnino, Alessandra Una granita di caffè con panna

Legatura edit. in tela blu, sovracc. illustrata da una riproduzione a colori di un dipinto di Enotrio. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. "Raccontata in prima persona dalla protagonista, con un linguaggio immediato e incalzante, non è solo la vicenda amara di una donna che si illude sulla autonomia e la dignità del proprio lavoro e sulla verità dei rapporti con gli altri [...]; ma è anche l'angoscioso spaccato di una società che si regge sull'omertà e la corruzione ed è inesorabile verso i trasgressori del silenzio [...]. La condizioni di una donna moderna in una società arcaica, che la accetta solo sottomettendola al suo costume, è qui vissuta per la prima volta

dall'interno e si concreta in immagini che non si dimenticano". Prima edizione, condizioni pari al nuovo.

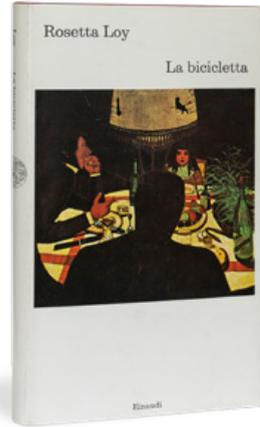


69. Torino, Einaudi, 1974. (I coralli). 195x120mm, 169 pp.

€ 30

Loy, Rosetta La bicicletta

Legatura edit. in tela rossa, sovracc. bianca illustrata (*Il pranzo di Vallotton*); titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Tema essenziale del racconto è l'adolescenza, la vita d'una famiglia dell'alta borghesia, in Italia, negli anni della guerra e del dopoguerra. Opera prima di Rosetta Loy con la quale vinse il premio Viareggio opera prima. Prima edizione, ottime condizioni.



70. Torino, Einaudi, 1987. (Supercoralli). 225x145mm, 239 pp.

€ 25

Loy, Rosetta Le strade di polvere

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca con illustrazione a colori. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Indubbiamente *Le strade di polvere* è il romanzo di maggior successo della scrittrice romana, l'opera vinse infatti ben cinque premi letterari tra cui i prestigiosi Campiello e Viareggio. Prima edizione, non comune.



71. Milano, Libreria Editrice Milanese, 1919. 195x130mm, 356 pp.

€ 150

Majer Rizzioli, Elisa Fratelli e sorelle. Libro di guerra 915-18

Brossura edit. grigia, titoli in rosso al piatto anteriore e in nero al dorso. Elisa Majer Rizzioli, attiva "crocerossina" già durante la guerra di Libia, vicina alle posizioni del nazionalismo, accesa interventista, all'ingresso italiano in guerra - nonostante la contrarietà del marito - si fa inviare come infermiera al fronte, da dove scrive regolari corrispondenze a fogli locali e dove ottiene numerose decorazioni. In questo volume l'autrice racconta la sua esperienza al fronte e più volte manifesta irritazione per la marginalità dei ruoli femminili in guerra, desiderando un maggior coinvolgimento. Firma autografa

dell'autrice al colophon, esemplare numerato (n. 422). Prima edizione, rara.



72. Milano, Panorama, 1936. 185x120mm, 209 pp.

€ 25

Manzini, Gianna Un filo di brezza

Brossura marrone, titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. Raccolta di brevi racconti, per lo più inediti. Segni d'uso alla brossura. Prima edizione, non comune.



73. Milano, A. Mondadori, 1953.
(Lo Specchio. I Prosatori del Nostro Tempo). 195x130mm, 220 pp.

€ 40

Manzini, Gianna Il valtzer del diavolo

Brossura bianca con particolare a colori da un dipinto del Bronzino, titoli in bianco e nero al piatto anteriore e al dorso. Una raccolta di scritti brevi, preceduti da un racconto, *Il valtzer del diavolo* che dà il titolo al volume, vincitore, nel giugno 1954, del Premio Sorooptimist. Prima edizione.



74. Milano, A. Mondadori, 1964. (Quaderni dei narratori italiani). 195x120mm, 250 pp.

€ 25

Manzini, Gianna Album di ritratti

Legatura edit. in tela rossa, sovracc. illustrata con titoli in bianco. "Ci ha detto una volta Gianna Manzini che i visi sono sempre stati una gran cosa per lei: l'occasione, o addirittura la necessità, di intuirvi, sorprendendoli, immagini e segni della vita; di scoprirvi, come allo scoccare di un contatto elettrico, territori segreti e inesplorati. Ritrattista, una scrittrice così spericolatamente "personale"? Senza alcun dubbio, e della qualità più sopraffina, nell'ordine della pura restituzione poetica" (dal risvolto). Prima edizione, ottime condizioni.



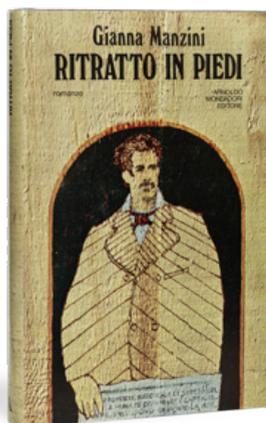
75. Milano, A. Mondadori, 1971. (*Scrittori italiani e stranieri*). 210x140mm, 226 pp.

€ 18

Manzini, Gianna

Ritratto in piedi

Legatura edit. in tela blu, sovracc. illustrata, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Gianna Manzini ripercorre la propria infanzia, esplorando il complesso rapporto con il padre, Giuseppe Manzini, fervente anarchico scomparso nel 1925 dopo un'aggressione fascista. Opera vincitrice del Campiello. Prima edizione in condizioni pari al nuovo.



76. Milano, A. Mondadori, 1973. (*Scrittori italiani e stranieri*). 210x140mm, 134 pp.

€ 18

Manzini, Gianna

Sulla soglia

Legatura edit. in tela blu, sovracc. grigia con titoli in bianco al piatto anteriore, in nero al dorso. Quattro racconti uniti tra loro dal tema della memoria, da sempre un valore centrale nella scrittura dell'autrice. È l'ultimo titolo pubblicato in vita da Gianna Manzini, che morirà l'anno successivo alla pubblicazione, pochi mesi dopo la scomparsa di Enrico Falqui, suo compagno di vita. Prima edizione, ottime condizioni.

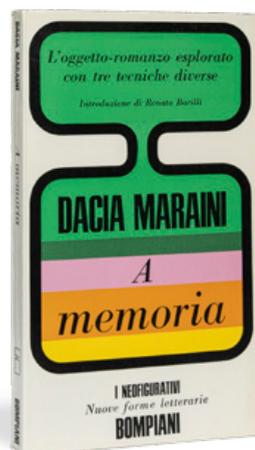


77. Milano, Bompiani, 1967.
(I neofigurativi. Nuove forme letterarie). 200x120mm, 223 pp.

€ 12

Maraini, Dacia A memoria

Brossura edit. illustrata nella meravigliosa grafica di Franco Ricci, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Volume pubblicato nella collana sperimentale di tipo neoavanguardistico di Bompiani. Prefazione di Renato Barilli. Prima edizione, ottime condizioni.



78. Torino, Einaudi, 1974. (I coralli). 195x120mm, 76 pp.

€ 25

Maraini, Dacia Donne mie



Legatura edit. in tela rossa, sovracc. bianca illustrata (*Ragazza del popolo di Voelker*); titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Manifesto femminista in versi, più che mai attuale sulle condizioni e la presa di coscienza della donna, della sua sessualità, del suo posto nel mondo. "Donne mie malate di essere donne, voi non sapete quanto siete malate per mancanza di orgoglio, di ricchezza, di furore, voi non volete sapere cosa volete, siete caute, incredole, forti e senza minaccia, vi accontentate di fare figli, di baciare bocche bugiarde e sessi trionfali e credete come due più due fa quattro che Freud ha ragione nel paragonarvi a delle floride castrate". Prima edizione in ottime condizioni.

Maraini, Dacia Donna in guerra

Brossura bianca con un dipinto di Marie Laurencin a colori. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Dalla quarta di copertina: "Svolto in forma di diario, il romanzo non riflette soltanto una esperienza personale, sia pure significativa ed emblematica. Nel dialogo fitto e concitato, nelle sorprese e negli scatti della vicenda, Dacia Maraini è riuscita a rappresentare i

nodi e i problemi che agitano la vita civile nell'Italia degli anni '70: non soltanto la condizione della donna (e soprattutto della donna del Sud), ma le tensioni sociali, i ritardi della scuola, la degradazione di Napoli e delle borgate romane, il lavoro a domicilio, la violenza delle istituzioni, la rivolta dei giovani".
Prima edizione, buone condizioni.



80. Milano, Rizzoli, 1990. (La Scala). 225x145mm, 264 pp.

€ 30

Maraini, Dacia

La lunga vita di Marianna Ucrìa

Cartonato edit. con sovracc. illustrata, titoli in bianco e giallo al piatto anteriore, in nero al dorso. La storia è ambientata nella Sicilia del XVIII secolo e narra la vita di Marianna, antenata dell'autrice: una donna sorda e muta, che affronta le sfide della sua condizione in un contesto sociale e culturale difficile. Attraverso la sua esperienza, il romanzo esplora temi come la libertà, la condizione femminile e la ricerca di identità. Opera di enorme successo sia di critica (vincitrice del Campiello) sia di vendite. Ottava edizione, pubblicata nel medesimo anno della prima. Il nostro esemplare è arricchito dalla dedica autografa di Dacia Maraini.



81. Milano, A. Mondadori, 2007. (Scrittori italiani e stranieri). 225x150mm, 191 pp.

€ 25

Maraini, Dacia

Il gioco dell'universo

Cartonato edit. bianco, sovracc. illustrata. Titoli in rosso al piatto anteriore, in bianco al dorso. In questo libro Dacia Maraini traccia un inedito profilo del padre Fosco, attraverso i suoi taccuini di viaggio. Prima edizione in ottime condizioni, dedica autografa di Dacia Maraini alla prima carta bianca.



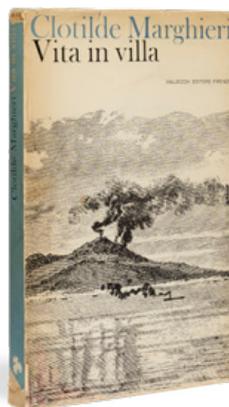
82. Firenze, Vallecchi, 1968. (Narratori Vallecchi). 220x135mm, 176 pp.

€ 35

Marghieri, Clotilde

Vita in villa

Brossura edit., sovracc. illustrata con titoli in nero e blu al piatto anteriore, in nero e bianco al dorso. Nuova edizione, rivista e ampliata, dell'opera prima della scrittrice. "Un libro d'amore celato sotto la sottile pelle del risentimento e del dispetto" (dalla prefazione di G.B. Angioletti). Dedicata autografa di Clotilde Marghieri alla prima carta bianca.



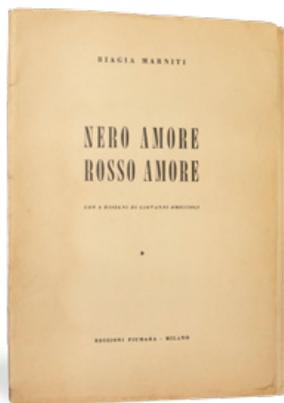
83. Milano, Edizioni d'Arte Fiumara, 1951. 345x245mm, 24 pp.

€ 180

Marniti, Biagia

Nero amore rosso amore

Cartella a fogli sciolti, titoli in nero al piatto anteriore. 6 disegni di Giovanni Omiccioli firmati in lastra. Tiratura di 180 esemplari numerati (ns. es. n. 12). Opera prima di Biagia Marniti impreziosita dalla dedica autografa della poetessa.



84. Milano, Schwarz, 1953. (Campionario -Collana di Poesia). 226x162mm, 36 pp.

€ 1.200

Merini, Alda

La presenza di Orfeo

Brossura edit. bianca con pergamino; titoli in nero e viola al piatto anteriore. L'uso del colore viola, insieme al marrone utilizzato per il ritratto all'antiporta, è un segno distintivo della prima tiratura: questi colori verranno sostituiti a partire dalla seconda tiratura col solo nero. Quinto volume della prestigiosa collana curata da Spagnoletti. 1000 esemplari numerati. Il nostro esemplare, in ottime condizioni, è impreziosito dalla bella dedica autografa e coeva di Alda Merini. Rara prima edizione dell'opera prima della poetessa milanese.



85.

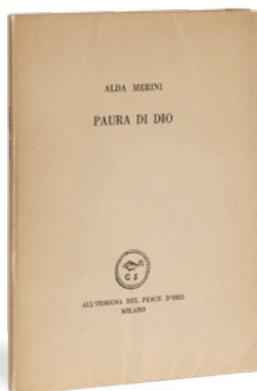
Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro, 1955.
(Serie Letteraria - Nuova Serie). 120x91mm, 29 pp.

€ 300

Merini, Alda

Paura di Dio

Brossura edit, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Tiratura di 350 es. numerati (ns. es. n. 286). Secondo libro della poetessa milanese, uscito in contemporanea con *Nozze romane*, edito dalla casa editrice di Vanni Scheiwiller. Rara prima edizione in ottime condizioni.



86. *Genova, Il Melangolo, 1989. (Opuscola). 205x130mm, 72 pp.*

€ 20

Merini, Alda Delirio amoroso

Brossura edit. gialla decorata con fregi.
Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Una nota di Ambrogio Borsani.
Prima edizione in buonissime condizioni.

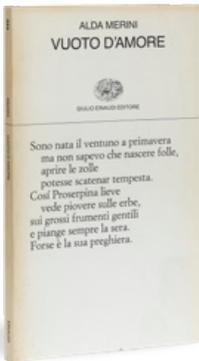


87. *Torino, Einaudi, 1991. (Collezione di Poesia). 180x105mm, XII-140 pp.*

€ 18

Merini, Alda Vuoto d'amore

Brossura edit. bianca con frammento di testo - tipico della collana curata graficamente da Bruno Munari - e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Volume curato da Maria Corti, autrice dell'introduzione: "La Merini scrive in momenti di una sua speciale lucidità benché i fantasmi che recitano da protagonisti nel teatro della mente provengano spesso da luoghi frequentati durante la follia". Un timbro a mo' di ex libris alla prima carta bianca. Prima edizione.



88. *Milano, Edizioni Nuove Scritture, 1992. (Minima). 180x105mm, 45 pp*

€ 250

Merini, Alda Aforismi

Brossura bianca, un disegno di Salvatore Carbone e titoli in rosa e blu al piatto anteriore, in nero al dorso. Una nota di Angelo Gaccione: "In alcuni di questi aforismi selezionati da una raccolta inedita molto più ampia, si condensano sguardi della vicenda umana, esistenziale, poetica di Alda Merini". Prima edizione impreziosita dalla lunga dedica autografa di Alda Merini.



89. *Cernusco sul Naviglio, Montedit, 1993. (I gigli). 210x150mm, 63 pp.*

€ 30

Merini, Alda Le zolle d'acqua

Brossura edit. bianca, una fotografia a colori dell'autrice e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Volume curato da Luigi Maino. Prima edizione.



90. *Milano, La Vita Felice, 1993. (Labirinti). 170x120mm, 48 pp.*

€ 80

Merini, Alda Titano amori intorno

Brossura bianca con alette e fregio editoriale, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Introduzione di Guido Spini. Rara raccolta poetica dedicata a "Titano", un senzatetto che la poetessa ospitò in casa propria per cinque anni. Prima edizione, piuttosto rara.



91. *Milano, Associazione culturale Melusine, 1994. 210x150mm, 156 pp.*

€ 25

Merini, Alda Reato di vita. Autobiografia e poesia

Brossura edit. bianca, un ritratto fotografico in b/n e titoli in nero al piatto anteriore. "Nel dialogare di un potere economico che livella la cultura in uniforme palude, due donne osano darsi alla macchia: Alda Merini, la voce poetica più profonda del secondo Novecento, detta a Luisella Veroli informazioni in libertà sul suo reato, reato di vita. Troverà complicità". Prima edizione.

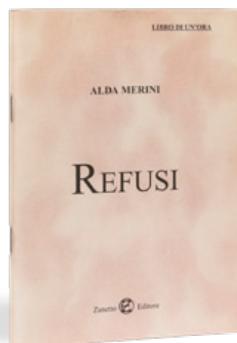


92. *Montichiari, Zanetto Editore, 1996.
(Collana Letteraria - Libro di un'ora). 170x115mm, 43 pp.*

€ 40

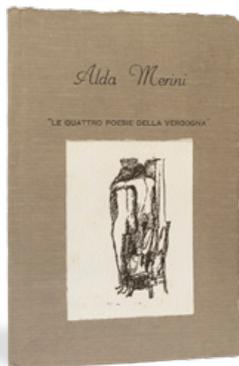
Merini, Alda Refusi

Spillato edit. rosa, titoli in nero al piatto anteriore. Introduzione dell'editore Vittorio Zanetto. Prima edizione.



93. *Milano, L'incisione, 1997. 235x170mm, 8 pp.*

€ 250



Merini, Alda Quattro poesie della vergogna

Brossura beige, titoli in nero e una xilografia di Fiume impressa su carta di cotone a mano. Seconda edizione che segue la prima stampata privatamente, in pochissimi esemplari, in occasione del premio "Elsa Morante" assegnato il 20 settembre 1997 a Procida.

Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini al frontespizio.

94. Roma, *Stampa Alternativa*, 1997. (Millelire). 140x105mm, 28 pp.

€ 40

Merini, Alda

Ringrazio sempre chi mi dà ragione

Spillato edit. bianco e arancione. Al piatto anteriore titoli in nero e una fotografia della poetessa in b/n. Aforismi e tredici fotografie di Giuliano Grittini n.t. Prima edizione, ottime condizioni.



95. Milano, *L'incisione*, [1998]. 250x, 4 pp.

€ 300

Merini, Alda

Parmapoesia '98

Plaquette bianca, titoli in marrone al piatto anteriore. Una poesia "A Lalla Romano", due fotografie in b/n di Alda Merini fotografata da Giuliano Grittini, stampate su carta "Arches" e tirate a braccia sui torchi della Stamperia d'Arte. "Ogni foglio è stampato con intervento di Marina con foglie naturali in occasione di Parmapoesia '98".

Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini al frontespizio.



96. *Lecce, Piero Manni Editore, 1999. (Pretesti). 200x145mm, 86 pp.*

€ 15

Merini, Alda La poesia luogo del nulla

Brossura edit. bianca, un ritratto fotografico della poetessa al piatto anteriore. Titoli in verde e blu al piatto anteriore e al dorso. Un'intervista e una raccolta di versi. Volume curato da Chicca Gagliardo e Guido Spaini. Prima edizione.

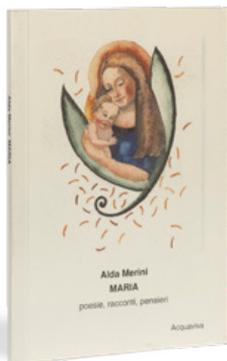


97. *Acquaviva delle Fonti, Acquaviva, 2001. 150x105mm, 64 pp.*

€ 18

Merini, Alda Maria. Poesie, racconti, pensieri

Brossura bianca illustrata, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Disegni n.t. di Giuseppe D'Ambrosio Angelillo. Prima edizione, ottime condizioni.



98. *Acquaviva delle Fonti, Acquaviva, 2002. 150x105mm, 87 pp.*

€ 18

Merini, Alda

Anche la donna può avere un pensiero

Brossura bianca con un ritratto della poetessa a colori di Giuseppe D'Ambrosio Angelillo, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Volume curato da D'Ambrosio Angelillo, autore anche della prefazione e della nota finale "La Poetessa mi ha dettato questi aforismi per telefono in tre quarti d'ora il 20 dicembre 2001". Prima edizione, ottime condizioni.



99. *Lecce, Piero Manni Editore, 2002. (Pretesti), 205x145mm, 61 pp.*

€ 15

Merini, Alda

Il maglio del poeta

Brossura edit. bianca, un ritratto fotografico della poetessa al piatto anteriore. Titoli in nero e beige al piatto anteriore, in nero al dorso. Prefazione di Giorgio Patrizi e fotografie di Grittini f.t. Raccolta poetica quasi del tutto inedita. Prima edizione.

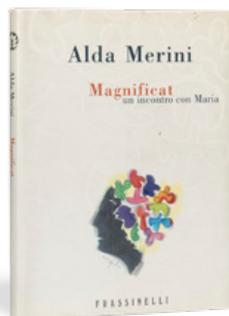


100. *Milano, Frassinelli, 2002. (I libri di Arnaldo Mosca Mondadori). 160x120mm, 109 pp.*

€ 150

Merini, Alda Magnificat. Un incontro con Maria

Brossura edit., sovracc. bianca con un disegno a colori di Ugo Nespolo. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Dieci disegni inediti di Ugo Nespolo accompagnano le poesie di Alda Merini. Opera vincitrice del premio Dessì per la poesia. Prima edizione impreziosita dalla dedica autografa della poetessa.



101. *Acquaviva delle Fonti, Acquaviva, 2003. 150x105mm, 74, 84, 108 pp.*

€ 20

Merini, Alda Piccoli sogni d'amore

Tre volumi in brossura bianca entro custodia illustrata con un collage di fotografie a colori e in b/n della poetessa e dei Navigli. I tre volumi inediti sono: *Terra d'amore*, *Il Re delle Vacanze* e *L'uomo che mangiava i poeti*. Incluso nella custodia anche un quarto volume, *Il poeta ai confini della Terra Promessa*, un omaggio a Alda Merini dell'editore di Acquaviva Giuseppe D'Ambrosio Angelillo. Prima edizione.



102. *Acquaviva delle Fonti, Acquaviva, 2001. 150x105mm, 33 pp.*

€ 18

Merini, Alda El disaster

Brossura bianca illustrata, titoli in nero al piatto anteriore, dorso muto. Tiratura di 1000 esemplari numerati, ns. n. 677. Prima edizione, ottime condizioni.

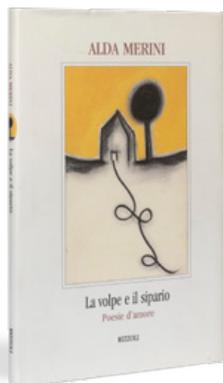


103. *Milano, Rizzoli, 2004. (Piccola Biblioteca La Scala). 205x135mm, 103 pp.*

€ 18

Merini, Alda La volpe e il sipario

Legatura edit. in cartone, sovracc. illustrata da un disegno a colori di Alberto Casiraghy. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Nuova edizione accresciuta di alcuni testi, di un'appendice di poesie e dei disegni di Alberto Casiraghy rispetto alla prima pubblicata in 333 esemplari da Girardi nel 1997. Ottime condizioni.



104. *Milano, Frassinelli, 2004. (I libri di Arnaldo Mosca Mondadori). 160x120mm, 109 pp.*

€ 16

Merini, Alda Poema della croce

Brossura edit. con sovracc. bianca con una riproduzione di un'opera di Giotto. Titoli in blu e rosso al piatto anteriore e al dorso. Prefazione di Gianfranco Ravasi. Prima edizione.



105. *Milano, Frassinelli, 2005. (I libri di Arnaldo Mosca Mondadori). 160x120mm, 151 pp.*

€ 18

Merini, Alda Uomini miei. Brandelli di un'autobiografia sentimentale

Brossura edit. con sovracc. bianca con un ritratto fotografico della poetessa al piatto anteriore. Titoli in grigio e rosso al piatto anteriore e al dorso. "Questo libro è dedicato a Paolo Villaggio e al suo delizioso ragionier Fantozzi. Il suo libro era l'unico esemplare esistente in manicomio. Lo leggemo per anni e anni e lo imparammo a memoria, e qualche malato riuscì a sopravvivere grazie alle risate". Prima edizione.



106. *Milano, Frassinelli, 2007. (I libri di Arnaldo Mosca Mondadori). 160x120mm, 109 pp.*

€ 18

Merini, Alda

Francesco - Canto di una creatura

Brossura edit. con sovracc. bianca con una riproduzione di un'opera di Giotto. Titoli in nero e arancione al piatto anteriore e al dorso. Prefazione di Gianfranco Ravasi. Prima edizione.



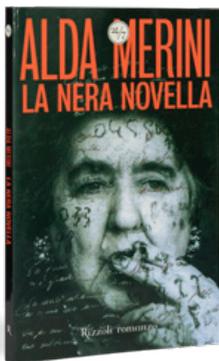
107. *Milano, Rizzoli, 2007. (24/7). 190x125mm, 95 pp.*

€ 25

Merini, Alda

La nera novella

Brossura edit. nera, una fotografia dell'autrice di Grittini al piatto anteriore. Titoli in rosso al piatto anteriore e al dorso. Un' appassionante vicenda che ruota attorno a un macabro delitto nelle nebbie dimenticate dei Navigli. "Alda Merini offre una lunga riflessione sul Male, quasi un trattato filosofico, ma di una filosofia pratica e vera, quasi incisa sulla pelle". Prima edizione, ottime condizioni.



I PULCINI DI ALDA MERINI

“La prima volta che sono andato a casa sua sui Navigli le volevo chiedere di rilasciarmi un aforismo, io l'avrei stampato in 20-30 copie e poi le avrei portato metà della tiratura, ma mi aveva accolto con diffidenza perché c'era chi tentava di approfittarsi di lei, della sua generosità. Piano piano aveva imparato a conoscermi, soprattutto Vanni Scheiwiller, amico di entrambi, l'aveva rassicurata e che poteva fidarsi. [...] Ogni sabato prendevo il treno da Osnago per Milano e andavo a trovarla: Le portavo le uova fresche delle mie galline, poi passeggiavamo sul Naviglio e ci fermavamo al bar Charlie, lei prendeva un tè bollente e una Coca Cola ghiacciata.

Al bar del tavolino mi dettava, anche con sofferenza, versi e aforismi. Diceva che era Dio a mandarle quelle parole, in realtà ci lavorava, ci tornava su, tagliava, aggiustava, accettava le correzioni. Ogni sabato le portavo il Pulcino con il testo che mi aveva dettato la settimana prima. Utilizzava quei libricini come merce di scambio e li barattava con il farmacista, il panettiere, in rosticceria, ma soprattutto li regalava perché a lei piaceva fare i regali.”

(Alberto Casiraghy da: “Ricordando Alda Merini”, incontro organizzato dal circolo culturale San Giuseppe di Seregno per l'otto marzo 2023).



Nella sua casa bottega di Osnago, Alberto Casiraghy, fondatore e animatore della casa editrice Pulcinoelefante, dal 1982 produce quotidianamente e in prima persona libri (Vanni Scheiwiller amava definirlo "il panettiere degli editori: l'unico che stampi in giornata"). Senza seguire uno schema regolare ma basandosi sui desideri e sugli incontri dell'editore, Casiraghy stampa piccole

plaquette fatte di due fogli di carta, tre al massimo, composte a caratteri mobili, piegate e cucite a mano, tirate in edizioni sotto i 30 esemplari, spessissimo arricchite da interventi d'artista. Dal sodalizio con Alda Merini nasce una incredibile produzione di 1189 "pulcini". (cfr. G. Matticchio, *I 1189 Pulcini di Alda Merini*, Luni Editrice). Qui di seguito ne presentiamo una selezione:

108. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Una lirica

180x120mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un monotipo di Alberto Casiraghy. Edizione n. 256 stampata in soli 18 esemplari.

109. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Un pensiero intimo

170x105mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero e rosso al piatto anteriore, filo rosso. Un aforisma di Alda Merini stampato in calcografia e una xilografia di Alberto Casiraghy. Edizione n. 269 stampata in soli 17 esemplari.

110. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Cinque aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Cinque aforismi di Alda Merini e una telina di Alberto Casiraghy. Edizione n. 274 stampata in soli 16 esemplari.

111. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Quattro aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Quattro aforismi di Alda Merini e una incisione di Pierluigi Puliti numerata (1/17) e firmata. Edizione n. 281 stampata in soli 17 esemplari.

112. *Osnago, Pulcinoelefante, 1992.*

€ 150

Tre aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e "un frammento dantesco" di Marco Carnà. Edizione n. 305 stampata in soli 19 esemplari.

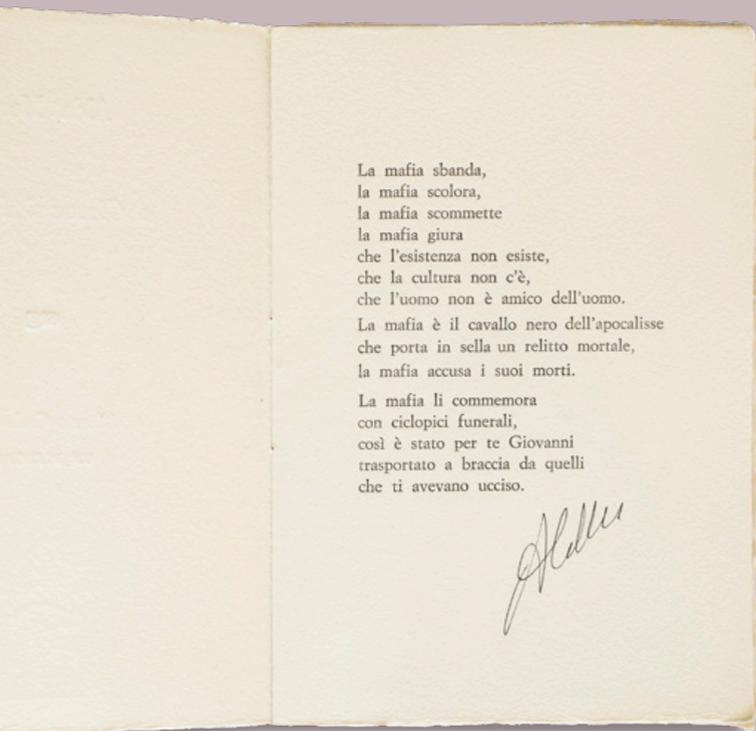
113. *Osnago, Pulcinoelefante, 1992.*

€ 400

A Giovanni Falcone

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero e rosso al piatto anteriore, filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un disegno di Alberto Casiraghy. Edizione n. 310 stampata in soli 17 esemplari. La nostra copia presenta la firma autografa di Alda Merini all'interno.



La mafia sbanda,
la mafia scolora,
la mafia scommette
la mafia giura
che l'esistenza non esiste,
che la cultura non c'è,
che l'uomo non è amico dell'uomo.
La mafia è il cavallo nero dell'apocalisse
che porta in sella un relitto mortale,
la mafia accusa i suoi morti.
La mafia li commemora
con ciclopici funerali,
così è stato per te Giovanni
trasportato a braccia da quelli
che ti avevano ucciso.

Alda Merini

114. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Tre aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Cinque aforismi di Alda Merini e una carta di Massimo Brambilla. Edizione n. 314 stampata in soli 20 esemplari.

116. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Due aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Due aforismi di Alda Merini e un disegno di Salvatore Carbone. Edizione n. 345 stampata in soli 20 esemplari.

118. Osnago, Pulcinoelefante, 1993.**€ 150**

Tre aforismi

. 200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una telina di Alberto Casiraghy. Edizione n. 387 stampata in soli 17 esemplari.

115. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Escolante

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero e rosso al piatto anteriore, filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una xilografia di Pierluigi Puliti numerata (5/19) e firmata. Edizione n. 328 stampata in soli 19 esemplari.

117. Osnago, Pulcinoelefante, 1992.**€ 150**

Aforismi

200x135mm, 4 pp.

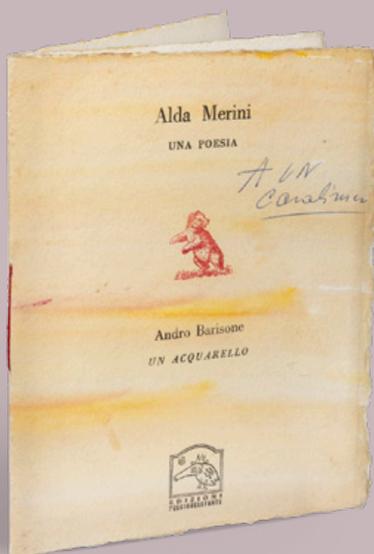
Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e un disegno firmato di Gian Carlo Bulli. Edizione n. 355 stampata in soli 23 esemplari.

119. Osnago, Pulcinoelefante, 1993.**€ 150**

Due aforismi

200x125mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero e arancione al piatto anteriore, filo rosso. Due aforismi di Alda Merini e un disegno firmato di Emanuela Fusari. Edizione n. 390 stampata in soli 17 esemplari.



120. Osnago, Pulcinoelefante, 1993.

€ 150

Tre aforismi

195x130mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e un intervento grafico di Lia Vassalli. Edizione n. 422 stampata in soli 20 esemplari.

121. Osnago, Pulcinoelefante, 1993.

€ 200

Una poesia

200x145mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un acquarello di Andro Barisone. Edizione n. 468 stampata in soli 21 esemplari. Dedicata autografa di Alda Merini, non firmata, al piatto anteriore: "A un carabiniere".

122. Osnago, Pulcinoelefante, 1993.**€ 150**

Tre aforismi

175x125mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e un disegno originale di Claude Ravel. Edizione n. 482 stampata in soli 19 esemplari.

123. Osnago, Pulcinoelefante, 1993.**€ 150**

Michele

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini verosimilmente dedicata a Michele Pierri, suo secondo marito, e un "disegno ritrovato". Edizione n. 518 stampata in soli 17 esemplari.

124. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.**€ 150**

Aforismi

135x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una xilografia di Gaetano Neri. Edizione n. 627 stampata in soli 19 esemplari.

125. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.**€ 150**

Aforismi

180x130mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Quattro aforismi di Alda Merini e una xilografia di Gaetano Neri. Edizione n. 677 stampata in soli 19 esemplari.

126. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.**€ 150**

Aforismi

150x115mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una telina di Attilio Milani. Edizione n. 687 stampata in soli 21 esemplari.



127. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.*

€ 150

Aforismi

150x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una astrazione di Sergio Besutti. Edizione n. 689 stampata in soli 18 esemplari.

128. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.*

€ 500

A Paolo Volponi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e "un disegno ritrovato" applicato. Edizione n. 751 stampata in soli 19 esemplari. La nostra copia è impreziosita dalla doppia firma autografa di Alda Merini: una al piatto anteriore, l'altra sotto la poesia.

I pulcini di Alda Merini



129. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.***€ 150**

Un aforisma

125x110mm.

Pieghevole dorato diviso in cinque parti. Un aforisma di Alda Merini applicato e oro di Luigi Mariani. Edizione n. 760 stampata in soli 19 esemplari.

130. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.***€ 150**

Aforismi

145x95mm, 6 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una astrazione di Andro Barisone. Edizione n. 769 stampata in soli 27 esemplari.

131. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.***€ 150**

Una ricetta

180x125mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un disegno, una pagina di sedie, di Alberto Casiraghy. Edizione n. 781 stampata in soli 25 esemplari.

132. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.***€ 400**

Un aforisma

120x110mm.

Pieghevole diviso in cinque parti. Tre aforismi di Alda Merini, ori di Luigi Mariani. Edizione n. 790 stampata in soli 20 esemplari. La nostra copia è impreziosita dalla firma autografa della poetessa.





133. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.

€ 150

Tre aforismi

135x140mm, 8 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una incisione di Lucio Passerini. Edizione n. 795 stampata in soli 21 esemplari.

134. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.

€ 400

Tre aforismi

95x105mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una incisione di Lucio Passerini. Edizione n. 795 stampata in soli 21 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini.



135. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.

€ 400

Aforismi

195x130mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e un'opera *Costellazione* di Roberto Bernasconi. Edizione n. 802 stampata in soli 25 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini all'interno.

136. Osnago, Pulcinoelefante, 1994.

€ 400

Aforismi

150x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una astrazione di Alberto Casiraghy. Edizione n. 809 stampata in soli 19 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini.

137. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.*

€ 400

Aforismi

135x112mm.

Pieghevole diviso in cinque parti. Tre aforismi di Alda Merini, ori di Luigi Mariani. Edizione n. 810 stampata in 29 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa della poetessa.

138. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.*

€ 500

Per Antonio Di Pietro

180x125mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e "un disegno ritrovato". Edizione n. 821 stampata in soli 19 esemplari. La nostra copia è resa pressoché unica da alcune correzioni di proprio pugno e dalla firma autografa della poetessa.





139. *Osnago, Pulcinoelefante, 1994.*

€ 400

Aforismi

175x125mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una astrazione di Andro Barisone. Edizione n. 827 stampata in soli 24 esemplari. Firma autografa della poetessa all'interno.

140. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

€ 150

Un Aforisma

135x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Un aforisma di Alda Merini e "un'idea di Roberto Bernasconi incisa da David De Carolis". Edizione n. 851 stampata in soli 24 esemplari.

141. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

€ 400

Aforismi

125x120mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore. Tre aforismi di Alda Merini e un disegno di Francesco Casiraghi. Edizione n. 860 stampata in soli 19 esemplari. Firma autografa della poetessa all'interno.

142. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

€ 150

Una poesia

190x145mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una astrazione di Andro Barisone. Edizione n. 872 stampata in soli 23 esemplari.



143. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

€ 400

Silvano

170x120mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini, dedicata a Silvano Scheiwiller, e una xilografia di Alberto Casiraghy. Edizione n. 877 stampata in soli 19 esemplari. La nostra copia è impreziosita dalla firma autografa di Alda Merini.

144. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

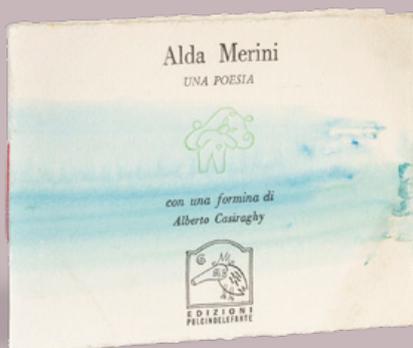
€ 150

Una poesia

145x110mm.

Pieghevole diviso in cinque parti. Una poesia di Alda Merini, oro e colori di Luigi Mariani. Edizione n. 882 stampata in soli 23 esemplari.





145. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.

€ 400

Tre aforismi

100x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una telina di Sergio Besutti. Edizione n. 898 stampata in soli 19 esemplari. Dedicata autografa di Alda Merini.

146. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.

€ 400

Una poesia

100x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una formina di Alberto Casiraghy. Edizione n. 905 stampata in soli 19 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini.

147. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

€ 150

Aforismi

135x125mm, 6 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini con una iscrizione islamica. Edizione n. 922 stampata in soli 19 esemplari.

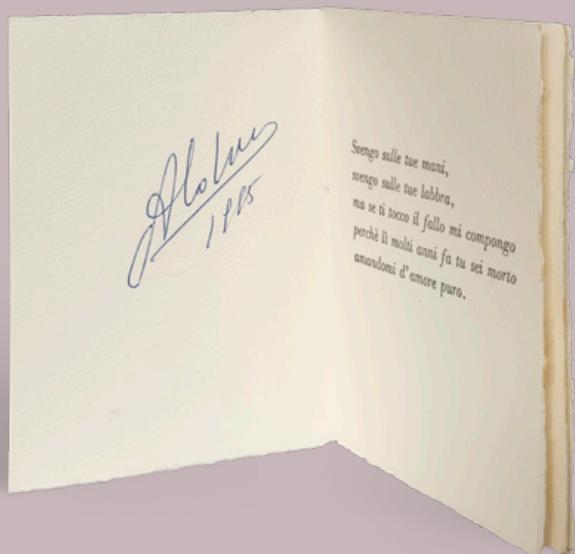
148. *Osnago, Pulcinoelefante, 1995.*

€ 400

Amore

145x110mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e "una xilografia ritrovata". Edizione n. 943 stampata in soli 18 esemplari. Copia impreziosita dalla firma autografa di Alda Merini.



149. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.

€ 150

Una poesia

145x110mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una incisione di Massimo Odoardo Geranio. Edizione n. 950 stampata in soli 19 esemplari.

150. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.

€ 150

Una poesia

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una astrazione di Andro Barisone. Edizione n. 953 stampata in soli 27 esemplari.

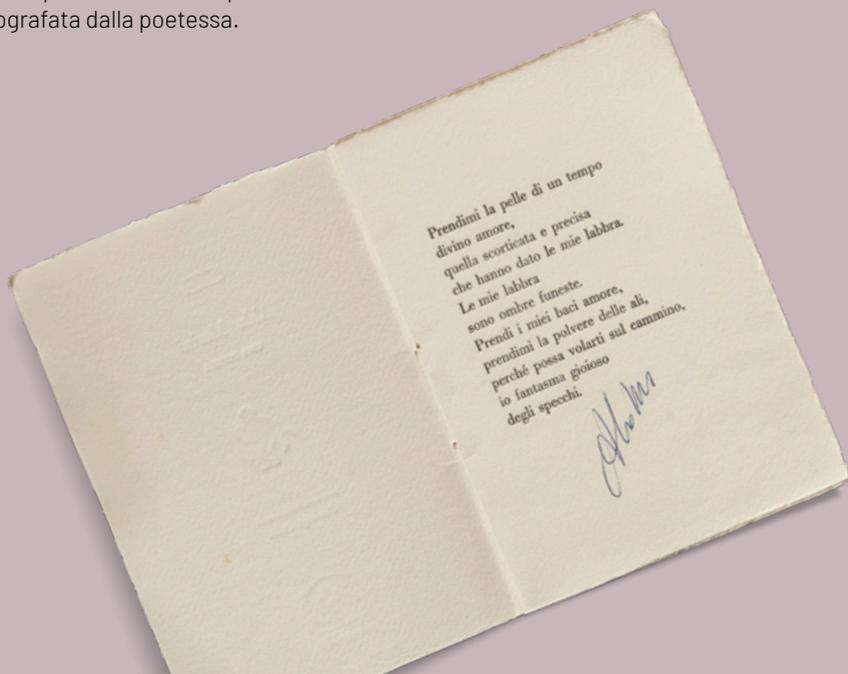
151. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.

€ 400

Una poesia

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una incisione numerata (16/21) e firmata di Pierluigi Puliti. Edizione n. 972 stampata in soli 21 esemplari. La nostra copia è autografata dalla poetessa.



152. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.**€ 150**

Una poesia

135x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini con un vaso (artista anonimo). Edizione n. 992 stampata in soli 18 esemplari.

154. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.**€ 150**

Tre aforismi

120x105mm.

Pieghevole diviso in cinque parti. Tre aforismi di Alda Merini applicato e ori di Luigi Mariani. Edizione n. 1067 stampata in soli 19 esemplari.

156. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.**€ 150**

Per arrivare a Dio

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un'opera in tecnica mista, firmata, di Ennio Bencini. Edizione n. 1156 stampata in soli 25 esemplari.

153. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.**€ 150**

Una poesia

250x175mm, 4 pp.

Plaquette con velina protettiva, titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Un pensiero di Alda Merini e una incisione di Alberto Casiraghy numerata (1/22) e firmata. Edizione n. 1031 stampata in soli 22 esemplari.

155. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.**€ 150**

Afrodite

140x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una astrazione di Andro Barisone. Edizione n. 1096 stampata in soli 24 esemplari.

157. Osnago, Pulcinoelefante, 1995.**€ 150**

Tre aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una fotografia numerata (12/25) e firmata di Giorgio Matticchio. Edizione n. 1203 stampata in soli 24 esemplari.

158. *Osnago, Pulcinoelefante, 1996.*

€ 400

Un aforisma

145x110mm.

Pieghevole diviso in cinque parti. Un aforisma di Alda Merini, ori di Luigi Mariani. Edizione n. 1283 stampata in soli 17 esemplari, firma autografa di Alda Merini all'interno.

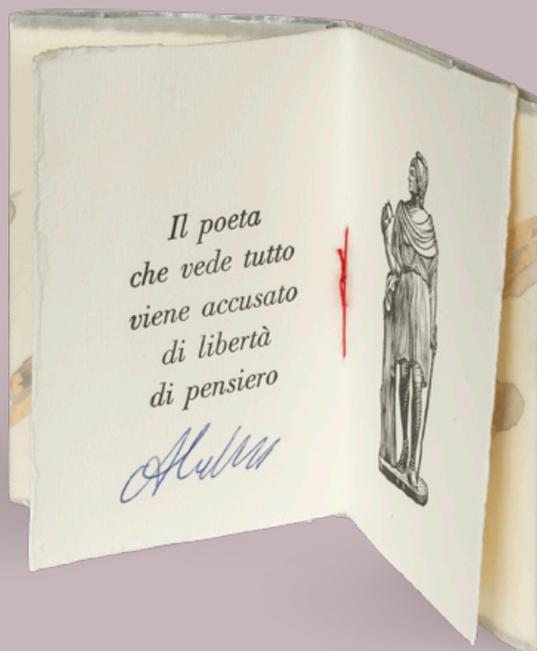
159. *Osnago, Pulcinoelefante, 1996.*

€ 150

Tre aforismi

135x100mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Quattro aforismi di Alda Merini e una astrazione di Andro Barisone. Edizione n. 1286 stampata in soli 19 esemplari.



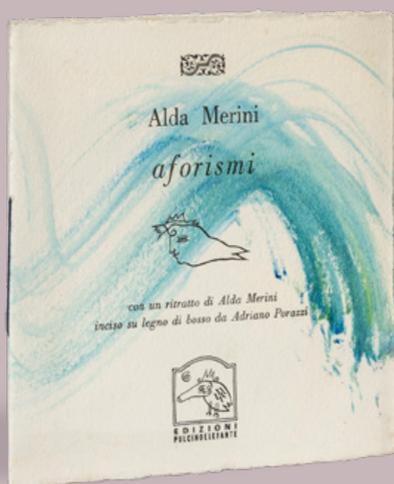
160. *Osnago, Pulcinoelefante, 1996.*

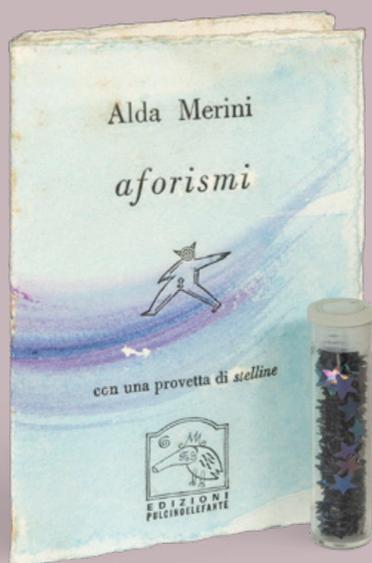
€ 400

Aforismi

145x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Quattro aforismi di Alda Merini e un ritratto della poetessa inciso su legno di bosso da Adriano Porazzi. Edizione n. 1297 stampata in soli 19 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini.





161. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.

€ 150

Una poesia

110x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una rosa di liuto incisa su legno di bosso da Adriano Porazzi. Edizione n. 1298 stampata in soli 19 esemplari.

162. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.

€ 400

Aforismi

130x90mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero e rosso al piatto anteriore, filo rosso. Quattro aforismi di Alda Merini e una provetta piena di stelline colorate. Edizione n. 1375 stampata in soli 25 esemplari. Copia impreziosita dalla firma autografa di Alda Merini.

163. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.

€ 400

Frammento

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo nero. *Tre Stelle* "un frammento (di Archiloco ndr) tradotto da Salvatore Quasimodo e sussurrato da Alda Merini" e "un doppio brodo" di Roberto Bernasconi (una bustina applicata contenente la pastina e dado da brodo). Edizione n. 1376 stampata in soli 25 esemplari. Copia impreziosita dalla firma autografa di Alda Merini.

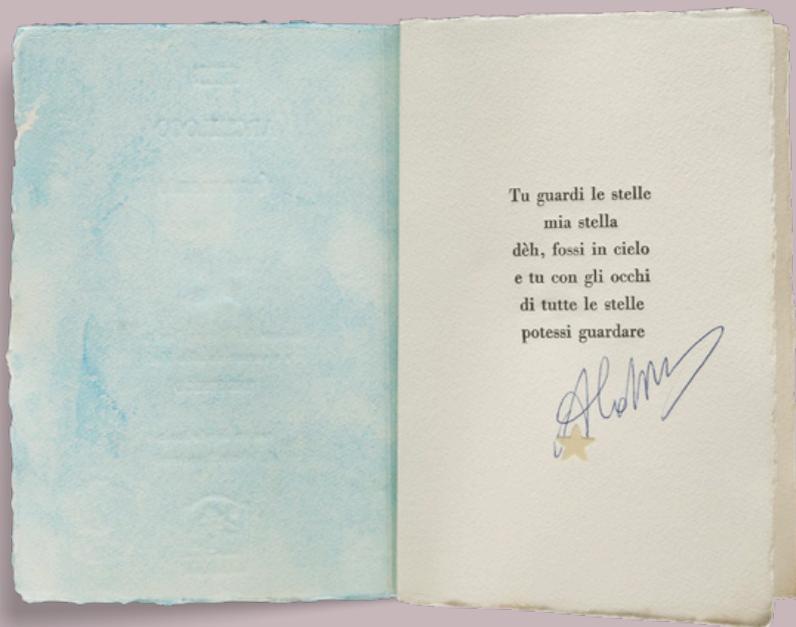
164. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.

€ 150

A Venezia

135x140mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo blu. Una poesia di Alda Merini e un disegno di Jgor Ravel. Edizione n. 1556 stampata in soli 22 esemplari.



165. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.**€ 150**

Tre aforismi

145x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e un disegno di Igor Ravel inciso su legno di bosso da Adriano Porazzi. Edizione n. 1572 stampata in soli 21 esemplari.

167. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.**€ 150**

Calunnia

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo arancione. Una poesia di Alda Merini e una fotografia applicata di Enzo Eric Toccaceli. Edizione n. 1638 stampata in soli 29 esemplari.

169. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 400**

Un pensiero

150x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore, filo rosso. Un pensiero di Alda Merini tradotto in giapponese da Mihoko Nakai, ideogrammi incisi da Adriano Porazzi e ori di Merlinus Vagus. Edizione n. 1752 stampata in soli 21 esemplari. Esemplare impreziosito dalla firma autografa di Alda Merini.

166. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.**€ 150**

A Dolores

145x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini, una terracotta di Dolores Previtali e gli ori, ai piatti, di Luigi Mariani. Edizione fuori collana, stampata alla Gelateria Spini a Robbiate, in 20 esemplari.

168. Osnago, Pulcinoelefante, 1996.**€ 150**

Un pensiero

145x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Un pensiero di Alda Merini tradotto in ideogrammi da Mihoko Nakai e incisi da Adriano Porazzi. Edizione n. 1713 stampata in soli 27 esemplari.

170. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

La depressione del genio

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini con una incisione islamica. Edizione n. 1774 stampata in soli 25 esemplari.

171. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

San Valentino. Ad Alex

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un disegno di Jgor Ravel. Edizione n. 1788 stampata in soli 27 esemplari.

173. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Aforismi

150x175mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una xilografia di Jgor Ravel. Edizione n. 1828 stampata in soli 23 esemplari.

175. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e una incisione applicata di Luciano Ragozzino. Edizione n. 1927 stampata in soli 25 esemplari.

172. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Una poesia

135x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini. Edizione n. 1796 stampata in soli 23 esemplari.

174. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Un pensiero

150x175mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Un pensiero di Alda Merini e una stampa a colori applicata di artista anonimo. Edizione n. 1877 stampata in soli 27 esemplari.

176. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Tre aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e uno "Scarabeo veramente sacro" di Luciano Ragozzino. Edizione n. 2096 stampata in soli 25 esemplari.

177. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

A Dolores

170x130mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una terracotta di Dolores Previtali. Edizione n. 2101 stampata in soli 19 esemplari.

178. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Quattro aforismi di Alda Merini e una telina di Jgor Ravel. Edizione n. 2107 stampata in soli 33 esemplari. Prima edizione.

179. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Frammento da una lettera a Dolores Previtali

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Un frammento da una lettera di Alda Merini e un'opera di Jgor Ravel. Edizione n. 2131 stampata in soli 27 esemplari.

180. Osnago, Pulcinoelefante, 1997.**€ 150**

Aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Tre aforismi di Alda Merini e un disegno di Alberto Casiraghy inciso su legno di bosso da Adriano Porazzi. Edizione n. 2214 stampata in soli 27 esemplari.

181. Osnago, Pulcinoelefante, 1998.**€ 150**

La solitudine

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una fotografia applicata di Lorenzo Mullon. Edizione n. 2219 stampata in soli 27 esemplari.

182. Osnago, Pulcinoelefante, 1998.**€ 150**

Ad Anna

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e una fotografia applicata di Giorgio Matticchio, firmata. Edizione n. 2304 stampata in soli 34 esemplari.

183. *Osnago, Pulcinoelefante, 1998.*

€ 400

Un aforisma

120x165mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Un aforisma di Alda Merini e una fotografia (un ritratto della poetessa) di Luca Carrà, firmata. Edizione n. 2334 stampata in soli 39 esemplari. La nostra copia è impreziosita dalla firma autografa di Alda Merini al piatto anteriore.



184. Osnago, Pulcinoelefante, 1998.**€ 150**

Aforismi

195x130mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Due aforismi di Alda Merini e un'opera *Frammenti* di Simonetta Ferrante, presente anche al piatto anteriore. Edizione n. 2374 stampata in soli 30 esemplari.

185. Osnago, Pulcinoelefante, 1998.**€ 150**

Per Chiara

135x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo rosso. Una poesia di Alda Merini e un disegno anonimo. Edizione n. 2382 stampata in soli 33 esemplari.

186. Osnago, Pulcinoelefante, 2000.**€ 150**

Tre aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo bianco. Tre aforismi di Alda Merini e un disegno applicato di Jgor Ravel. Edizione n. 3912 stampata in soli 30 esemplari.

187. Osnago, Pulcinoelefante, 2008.**€ 150**

Aforismi

200x135mm, 4 pp.

Plaquette con titoli in nero al piatto anteriore e filo bianco. Cinque aforismi di Alda Merini e una incisione di Piermario Dorigatti numerata e firmata (27/30). Edizione n. 7542 stampata in soli 30 esemplari.

188. Venezia, Edizioni del Cavallino, 1944.
(Collezione Letteratura - Italiani). 215x145mm, 184 pp.

€ 50

Milani, Milena Ignoti furono i cieli

Cartonato edit. giallo, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Raccolta poetica stampata in 990 esemplari su carta Verona (ns. es. n. 877), conservata la rara fascetta editoriale "Una vita semplice e intensa vibra in questo mondo poetico". Opera prima, condizioni eccezionali. Prima edizione.



189. Venezia, Edizioni del Cavallino, 1946.
(Collezione Letteratura - Italiani). 192x132mm, 124 pp.

€ 40

Milani, Milena L'estate

Brossura bianca, sovracc. a colori di Remo Brindisi. Titoli in verde e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. Secondo libro pubblicato ma prima opera di narrativa, segue l'esordio poetico dell'autrice del 1944. Raccolta di 11 racconti. "Ne L'estate c'è la continua scoperta, per la scrittrice, delle cose fisiche: le mani della ragazza che tiene alla sua pelle delicata; il corpo dei giovinetti che si tuffano; la pioggia del primo racconto *leri sera*, dove si riconduce a un tema proprio autobiografico di scrittrice, in una impressione di fuga dal consueto, per le vie più ardue del racconti di cose narrate, fatti, episodi" (dal risvolto). Prima edizione in condizioni eccellenti.



190. Milano, Rusconi, 1976. (Narrativa). 210x130mm, 212 pp.

€ 20



Milani, Milena Soltanto amore

Brossura edit. blu, titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. "Mai forse prima d'ora uno scrittore italiano ha affrontato con tanta chiarezza e senza paura di essere frainteso il tema del sesso come dramma, mistero, amore, anzi soltanto amore, come qualcosa di assoluto e forse di irraggiungibile". Prima edizione, ottime condizioni. Dedicata autografa di Milena Milani alla prima carta bianca.

191. Torino, Einaudi, 1948. (Supercoralli). 220x140mm, 728 pp.

€ 50

Morante, Elsa Menzogna e sortilegio

Legatura edit. in tela e cartone illustrato (un particolare a colori di dipinto di Marc Chagall). Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Uno degli esordi più inaspettati della letteratura italiana di metà XX secolo, opera vincitrice del Viareggio ex aequo con *I fratelli Cuccoli* di Aldo Palazzeschi. La composizione del romanzo cominciò nel 1943, col titolo *Vita di mia nonna*, ma ebbe presto una lunga interruzione poiché Elsa Morante e Moravia dovettero lasciare Roma per sottrarsi alle leggi razziali. Il manoscritto fu recuperato solo a guerra quasi terminate e fu così terminato e consegnato a Einaudi nel gennaio 1948. La collana dei Coralli, a cui il libro era destinato, non consentiva di pubblicare libri di mole superiore alle 600 pagine,

ma Einaudi decise così di inaugurarne una versione ingrandita - i Supercoralli - appositamente per il suo romanzo. Prima edizione del primo romanzo di Elsa Morante.



192. Torino, Einaudi, 1957. (Supercoralli). 225x140mm, 388 pp.

€ 250

Morante, Elsa L'isola di Arturo

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca con particolare a colori di *Ragazzo addormentato sulla barca* di Guttuso. Titoli in grigio scuro al piatto anteriore, in nero al dorso. Secondo romanzo della scrittrice romana, che iniziò a scriverlo subito dopo la pubblicazione di *Menzogna e sortilegio*. Il romanzo vinse il premio Strega, per la prima volta assegnato a una donna. Prima edizione in ottime condizioni.



193. Torino, Einaudi, 1963. (Supercoralli). 220x145mm, 213 pp.

€ 30

Morante, Elsa Lo scialle andaluso

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (*Ritratto di E.M.* di Bill Morrow), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Raccolta di dodici racconti, due dei quali inediti. "Dei moltissimi racconti scritti nella sua vita, Elsa Morante presenta qui una scelta disposta in ordine cronologico. Nei dodici racconti di questa inquieta vicenda predestinata, si potrà seguire, meglio ancora che nei romanzi, il tema drammatico e affascinante che sempre ha accompagnato la scrittrice e che prende forma soprattutto nel breve romanzo finale che dà il titolo alla raccolta: il rapporto viscerale madre e figlio". Prima edizione.

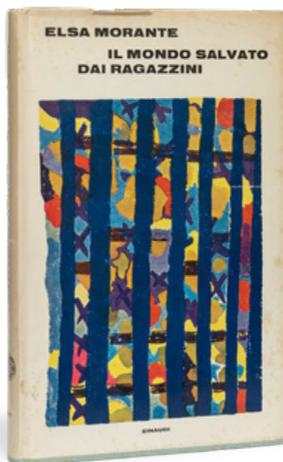


Morante, Elsa

Il mondo salvato dai ragazzini

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (particolare a colori di un dipinto di Morrow), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "Un libro uscito in una data fatidica, il 1968, che ha accompagnato una stagione della società italiana segnata dalla volontà di profondo rinnovamento politico e morale. Un libro di grandi slanci, anche formali. Non c'è nulla nella tradizione letteraria italiana che gli assomigli anche lontanamente. Il poemetto, il teatro, la

poesia viva, il libello sono mescolati con un'alchimia che sembra far esplodere l'oggetto libro, proiettare il testo fuori dalle pagine, anche graficamente: come un appello che esca da una gabbia e vada alla ricerca dei "ragazzini" di tutto il mondo. Un inno all'adolescenza, alla sua energia e alla sua bellezza come visione politica per cambiare il mondo. Per questo è il libro che concentra e riassume tutti gli altri libri di Elsa Morante" (G. Fofi).
Prima edizione.



195. Torino, Einaudi, 1974. (Gli Struzzi). 195x115mm, 657 pp.

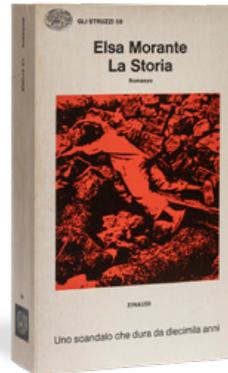
€ 50

Morante, Elsa

La storia

Brossura edit. bianca, una fotografia in rosso di Rober Capa al piatto anteriore. Dalla quarta di copertina "A questo nuovo romanzo - pensato e scritto in tre anni (dal 1971 al 1974) e preceduto immediatamente da *Il mondo salvato dai ragazzini* che in qualche modo ne rappresentava l'apertura, - Elsa Morante consegna la massima esperienza della sua vita "dentro la Storia" quasi a spiegamento totale di tutte le sue precedenti esperienze narrative". La volontà dell'autrice di far giungere a quante più persone possibili il racconto, che si svolge a Roma durante la seconda guerra mondiale, si rispecchia nel linguaggio comune utilizzato e nella scelta di far pubblicare il libro

direttamente nella collana tascabile, a basso costo, per renderlo così accessibile a tutti. Prima edizione.



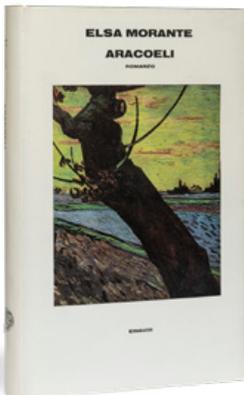
196. Torino, Einaudi, 1982. (Supercoralli). 220x145mm, 328 pp.

€ 18

Morante, Elsa

Aracoeli

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (*Il seminatore* di Van Gogh), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Ultimo romanzo di Elsa Morante, pubblicato nel 1982 e opera vincitrice del Prix Médicis étranger. Una relazione tra madre e figlio, da esclusiva e speciale a totale e imprigionante. Prima edizione.

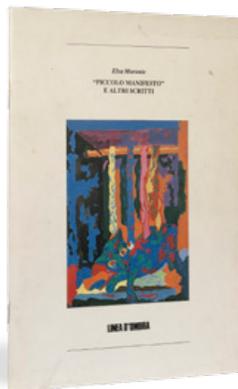


197. Milano, Linea d'Ombra Edizioni, 1988. 237x165mm, 40 pp.

€ 20

Morante, Elsa "Piccolo manifesto" e altri scritti

Spillato bianco, titoli in nero e la riproduzione di un dipinto a colori di Bill Morrow al piatto anteriore. Sono qui raccolti in una speciale edizione fuori commercio: *Piccolo manifesto dei comunisti (senza classe e senza partito)* e due lettere già precedentemente pubblicati su *Linea d'ombra*, *Lettera alle Brigate Rosse* già apparsa su *Paragone* e un'appendice tratta da *Il mondo salvato dai ragazzini*. Prima edizione non comune.



198. Torino, Einaudi, 1989. (Saggi brevi), 170x125mm, XII-66 pp.

€ 18

Morante, Elsa Diario 1938

Brossura edit. rossa con alette, titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. Un diario scritto in un ristretto spazio di tempo (dal 19 gennaio al 30 luglio), un colloquio della Morante con sé stessa, un rapporto di alti e bassi con Moravia. Prima edizione, a cura di Alba Andreini.

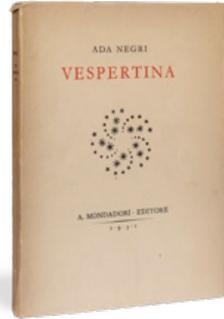


199. *Milano, A. Mondadori, 1931. 205x150mm, 132 pp.*

€ 18

Negri, Ada Vespertina

Brossura edit. bianca, una piccola illustrazione in nero al piatto anteriore. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore, solo in nero al dorso. Raccolta di cinquanta endecasillabi sciolti dedicati da Ada Negri ai nipoti Donata e Gianguido. Prima edizione, ottime condizioni.

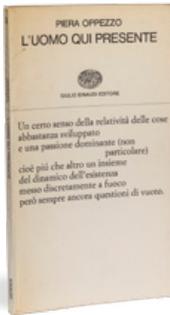


200. *Torino, Einaudi, 1966. (Collezione di Poesia). 180x105mm, 72 pp.*

€ 30

Oppezzo, Piera L'uomo qui presente

Brossura edit. bianca con frammento di testo - tipico della collana curata graficamente da Bruno Munari - e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Prima raccolta poetica di Piera Oppezzo, voce solitaria e unica nel panorama della poesia italiana contemporanea. Piera Oppezzo interessò e affascino autorevoli personalità della cultura, da Giulio Einaudi a Enzo Siciliano, da Giovanni Raboni a Giancarlo Majorino, forzando a limiti estremi la sua personale ricerca linguistica. Poetessa autodidatta, militante extraparlamentare e organizzatrice negli anni settanta del collettivo femminista "Pentole e fornelli", che esordirà a Milano al Parco Lambro per il Festival di Re Nudo, con uno spettacolo di canzoni e testi poetici. Opera prima, Prima edizione.



L'orsaminore

Rivista di cultura e politica, come da sottotitolo, nasce nell'estate 1981 nel contesto dei collettivi femministi romani per iniziativa di Maria Luisa Boccia, Franca Chiaromonte, Giuseppina Ciuffrida, Licia Conte, Anna Forcella, Biancamaria Frabotta, Manuela Fraire e Rossana Rossanda alle quali si aggiunsero, in un secondo momento anche Ida Dominijanni (dal secondo numero) e Tamar Pitch (dal terzo). Pur nominalmente mensile, la frequenza è irregolare. La rivista propone i temi e i dibattiti del femminismo

mantenendo un'ottica e un approccio politico di orientamento marxista. Viene qui proposto l'intero pubblicato che comprende: n. 0, estate 1981 (una mancanza in ultima pagina con parziale perdita di testo e una discreta scritta a penna verde in copertina); n. 1, ottobre 1981; n. 2, novembre 1981; n. 3/4, gennaio 1982; n. 5, marzo 1982; n. 6, maggio 1982 (numero speciale dedicato interamente al congresso Unione Donne Italiane UDI); n. 7/8, settembre 1982 (numero dedicato al femminismo degli Stati Uniti); n. 9, dicembre 1982; n. 10, marzo 1983.



202. Torino, Einaudi, 1953. (I Gettoni). 195x135mm, 200 pp.

€ 200

Ortese, Anna Maria

Il mare non bagna Napoli

Brossura giallo, titoli in nero e azzurro al piatto anteriore. Il volume già annunciato dalle edizioni di Milano-Sera nel 1950, contiene cinque racconti e la nota al risvolto di Vittorini. Tra le opere di maggior successo della collana, venne ristampata due volte nel primo anno, e fu vincitrice ex-aequo con *Novelle dal ducato in fiamme* di Gadda del premio Viareggio. Una firma di possesso alla prima carta bianca, ottime condizioni. Prima edizione.

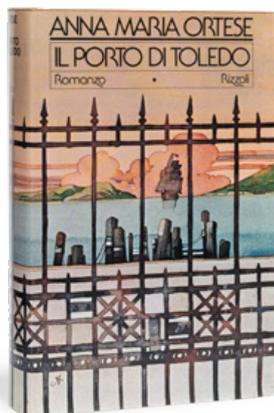


203. Milano, Rizzoli, 1975. 205x135mm, 524 pp.

€ 50

Ortese, Anna Maria

Il porto di Toledo



Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata di John Alcorn, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo, oggi tra i più conosciuti della scrittrice grazie alla ripubblicazione postuma di Adelphi, non raggiunse il successo sperato. Il numero esiguo di copie vendute costrinse addirittura la casa editrice a mandare al macero l'intera rimanenza, portando la scrittrice alla depressione. "Toledo, insomma è stata l'esperienza letteraria umiliante, l'esame, la prova d'esame, in cui sono caduta. Se, dopo, qualcuno ha cercato di rivalutare altri miei libri - Toledo mai - questo non ha cambiato le cose" (da una lettera inviata a Franz Haas). Prima edizione in ottime condizioni.

204. Milano, A. Mondadori, 1979. (*Scrittori italiani e stranieri*). 210x140mm, 215 pp.

€ 15

Ortese, Anna Maria Il cappello piumato

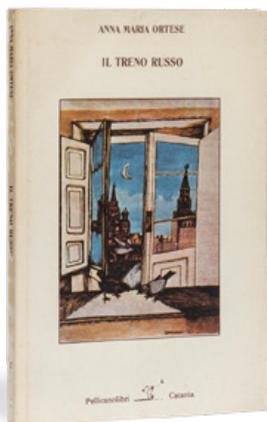
Legatura edit. in tela blu, sovracc. di Ferenc Pintér, titoli in nero al piatto anteriore e in nero e rosso al dorso. "... nel *Cappello piumato* la Ortese vuole dire tutto, vuole confessarci, vuole trasgredire un suo vangelo di reticenze femminili, vuole darci una sua esistenza ormai lontana e ricontemprarla come davanti ad uno specchio di luce" (dal risvolto di Dario Bellezza). Prima edizione in ottime condizioni.



205. Catania, Pellicanolibri, 1983. (*Inediti rari e diversi*). 170x110mm, 61 pp.

€ 30

Ortese, Anna Maria Il treno russo



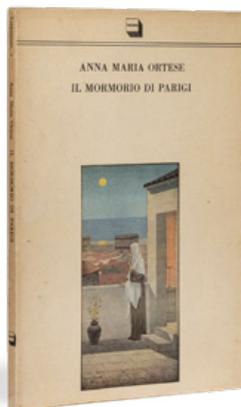
Brossura bianca con alette, un acquarello di Guericchio e titoli in marrone al piatto anteriore e al dorso. Libretto stampato per la piccola casa editrice catanese nella prestigiosa collana curata da Dario Bellezza, che scrive così nell'aletta: "Viene in mente tutta una filmografia sul treno da Wajida a Wim Wenders; qui in scena sono i sentimenti primordiali dell'uomo, l'amore, la paura, la nostalgia per la propria, pur vituperata, patria... Ormai la Ortese da più di sette anni si è confinata a Rapallo, con la sorella, e lì vive una sua misteriosa, come in passato Landolfi, o Sandro Penna; un vero esilio, mentre in Francia viene tradotta e discussa...". Segni al dorso con parziale perdita di testo. Prima edizione.

206. *Roma-Napoli, Theoria, 1986. (Letterature). 215x140mm, 107 pp.*

€ 30

Ortese, Anna Maria Il mormorio di Parigi

Brossura edit. illustrata con alette.
Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Raccolta di cinque racconti in cui è sempre presente la tematica del viaggio, tanto cara alla scrittrice, oltre a un profilo dell'autrice di Nico Orengo, in postfazione. Prima edizione.



207. *Milano, Rusconi, 1986. (Narrativa Rusconi). 215x140mm, 214 pp.*

€ 45

Pivano, Fernanda Cos'è più la virtù

Legatura edit. in tela, sovracc. rosa illustrata (*Ritratto di Emilie Flöge* di Klimt) con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Prima opera di narrativa di Fernanda Pivano, che fino ad allora aveva preferito raccontare con gli strumenti dell'informazione culturale, dell'opinione, della critica o della biografia. "Il romanzo di una donna che anticipa la post-liberazione sessuale". Difetti alla sovracc. Prima edizione, dedica autografa di Fernanda Pivano.



208. Milano, Rusconi, 1988. (Narrativa Rusconi). 220x140mm, 209 pp

€ 30

Pivano, Fernanda La mia Kasbah

Legatura edit. in tela, sovracc. arancione illustrata (*Donna seminuda con calze nere* di Schiele). Titoli in giallo e bianco al piatto anteriore, in bianco al dorso. "Sono soprattutto le donne, giovani o meno giovani, spesso sole, spesso abbandonate da svogliati mariti. [...] Storie di donne che si intrecciano e si accostano con una delicatezza e una tenerezza che costituiscono, in definitiva, i toni portanti del romanzo, di questa ronde di destini solitari che ruotano attorno all'immutabile e prezioso valore della solidarietà femminile" (dalla nota di Pier Vittorio Tondelli al risvolto).

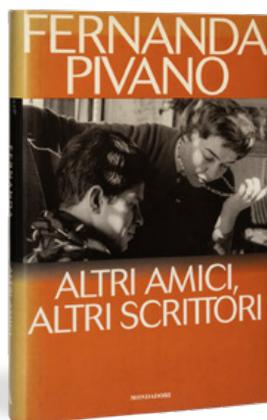
Prima edizione del secondo romanzo dell'autrice, dedica autografa di Fernanda Pivano al frontespizio.



209. Milano, A. Mondadori, 1997. (Ingrandimenti). 225x150mm, 226 pp.

€ 30

Pivano, Fernanda Altri amici, altri scrittori



Legatura edit, sovracc. illustrata con una fotografia in b/n dell'autrice con Gregory Corso. Titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. "Chissà se sono riuscita a esprimere la passione che ho vissuto con questi incontri, il senso di aver sfiorato qualche briciola di una realtà che mi pareva inviccinabile. Era la realtà di artisti che avevano sogni simili ai miei e sono riusciti a realizzarli" (dalla premessa dell'autrice). Prima edizione, ottime condizioni. Dedicata autografa di Fernanda Pivano al frontespizio.

ANTONIA POZZI: *PAROLE* DI UNA POETESSA DALLA *FRAGILEZZA* *ARDENTE*

Antonia Pozzi nasce il 13 Febbraio 1912 a Milano, figlia dell'avvocato Roberto Pozzi e della contessa Lina Cavagna Sangiuliani. *L'Antonia* abita in via Mascheroni, un quartiere signorile, in un palazzo di recente costruzione. Frequenta il liceo Manzoni e l'Università statale di Milano, va alla Scala e al Conservatorio per ascoltare della buona musica e ha molti amici, ma non è legata all'ambiente della città. La campagna lombarda, da cui provenivano i nonni materni, è il suo luogo del cuore, e a Bereguardo abita

la nonna Nena, con la quale ha una fitta corrispondenza epistolare. Nel 1917 Roberto Pozzi acquista a Pasturo una villa settecentesca, vicino alla Grigna, a nord di Milano. Antonia Pozzi si lega moltissimo a questa casa e alla montagna, è iscritta al CAI sin da bambina. I monti formano la sua educazione e, non da meno, sono ambientazione della maggior parte della sua produzione poetica. L'esperienza delle salite in montagna è documentata dalle lettere alla nonna e agli amici:



“

Nel salire, non si è che carne pieghevole e istinto felino aggrappati alla rupe pungente. A palmo a palmo, con l'arcuata tensione delle dita, con la piatta aderenza delle membra, si guadagna la roccia. E poi, in vetta, quando ti vedi intorno un anfiteatro di guglie e di ghiaccio, o da una cengia esilissima, guardi, sotto lo strapiombo, affogata nella fluidità vertiginosa, la falla verde da cui balza il getto estatico di massi che hai conquistato, allora un'ebbrezza folle ti invade e l'adorazione selvaggia della tua fragilità ardente che vince la materia.

”



Strettamente legata a quella della montagna, v'è per Pozzi la passione per la fotografia. Sono tantissime infatti le foto che la ritraggono sorridente inerpicarsi sui monti e che, soprattutto, riproducono le stesse montagne, gli amici e i suoi amori. Questi interessi sono fondamentali nella ricostruzione di un ritratto dell'*Antonia*, poiché sono correlati al suo talento più grande: la poesia. La produzione poetica di Pozzi è influenzata infatti da due fattori principali: la villeggiatura nella casa a Pasturo e i suoi amori. Quest'ultimi sono tutti sfortunati e uno di essi concorrerà alla sua rovina.

Il primo amore è Antonio Maria Cervi, suo professore di liceo nel 1927-1928. Antonio è un insegnante che trascina i ragazzi e li appassiona, ma solo dopo un anno si trasferisce a Roma. Rimane in contatto con Pozzi attraverso un fitto interscambio di lettere e in primavera si ritrovano a Napoli insieme. Lei si innamora e al ritorno di quel viaggio comincia a scrivere fiumi di poesia, siamo nell'estate del 1929. Alcune di esse sono a tratti erotiche e sensuali e rivelano la sua voglia di essere amata, i suoi diciassette anni e, ancora una volta, il suo attaccamento alla montagna.

Canto della mia nudità

*Guardami: sono nuda. Dall'inquieto
Languore della mia capigliatura
Alla tensione snella del mio piede,
Io sono tutta una magrezza acerba
Inguainata in un color avorio.
Guarda: pallida è la carne mia.
Si direbbe che il sangue non vi scorra.
Rosso non ne traspare. Solo un languido
Palpito azzurro sfuma in mezzo al petto.
Vedi come incavato ho il ventre. Incerta
È la curva dei fianchi, ma i ginocchi
E le caviglie e tutte le giunture,
Ho carni e salde come un puro sangue.
Oggi, m'inarco nuda, nel nitore
Del bagno bianco e m'inarcherò nuda
Domani sopra un letto, se qualcuno
Mi prenderà. E un giorno nuda, sola,
Stesa supina sotto troppa terra,
Starò, quando la morte avrà chiamato.*

Tuttavia i genitori di Antonia non approvano questo amore e cercano di allontanare i due che, nonostante le avversità, trovano sempre il modo di vedersi, anche a Londra, durante un viaggio in Inghilterra di Pozzi. Questo amore travagliato dura quasi quattro anni, fino al 1933. L'influenza di Antonio, detto Antonello, è presente nelle poesie. Egli è infatti un accorato credente e Antonia cerca di avvicinarsi alla fede, pur non abbracciandola fino in fondo; questo sarà sempre motivo di dissidio tra i due.

Il 25 ottobre 1933 la poetessa riunirà dieci poesie e le spedisce al suo Antonello con l'intestazione: *La vita sognata*. Per quello che ella descrive come un bene comune, Antonia pone fine a questo *sogno d'amore*: ha compiuto ventuno anni e ricomincia a vivere la vita reale. Nel luglio del 1933 partecipa ad un campeggio nel Breuil, organizzato dal CAI, e torna a comporre poesie. Scrive lettere alle sue amiche, *l'Elvira* e *la Cia*, alla madre e al padre.

Antonia viaggia, cammina, va per rifugi e ghiacciai, ma siamo negli anni trenta e il momento storico non si può ignorare. Nel 1934 Roberto Pozzi si iscrive al partito fascista e nel 1935 l'avvocato è già podestà di Pasturo. Nel frattempo Antonia frequenta la Statale e i suoi amici sono Vittorio Sereni, Alberto Mondadori, Paolo Treves, Piero Treves, Enzo Paci e Remo Cantoni, quasi tutti antifascisti. Remo Cantoni è il nuovo amore di Pozzi e infatti a

dicembre ricomincia a scrivere poesie. Anche questo risulta però essere un amore travagliato, i due ambienti da cui arrivano i giovani innamorati cozzano fra loro, ma forse, come suggerisce Cognetti nel suo saggio *L'Antonia*, lei è semplicemente più innamorata di quanto non sia lui. Nel 1935, oltre al rifiuto di Remo, si sente incompresa nella sua composizione poetica. Fa leggere le sue poesie a vari amici e mentre Vittorio Sereni mostra di apprezzarle, Enzo Paci le suggerisce di *scrivere il meno possibile*. Banfi le assegna una tesi su Flaubert e lei in quell'anno decide di mostrare anche al professore le sue poesie. La reazione dell'insegnante è tiepida, così come l'amore di Remo. Sempre in quel periodo, *la Cia* decide di farsi suora e quell'anno Antonia sale presto a Pasturo per lavorare alla tesi: vi trascorre quasi sei mesi. Viene raggiunta dagli amici, da Sereni, da Remo e dallo stesso Banfi. In autunno fa ritorno a Milano e prende la laurea, la tesi verrà poi pubblicata nel 1940 col titolo *Flaubert*. La relazione con Remo dunque è terminata, come l'università e si prospetta un inverno difficile e solitario. Il 17 Ottobre 1935 scrive: *Qui, o si muore o si comincia una tremenda vita. Io non devo morire, perché la mamma, sentendo il tonfo del mio corpo sulla terrazza del piano terreno, griderebbe (...). Io sono una donna, ma devo essere più forte del povero Manzi che si è ammazzato per una ragione uguale alla mia. Io lavorerò (...)*
-orgoglio aiutami.

Il 1936 si apre con alcune lettere che riferiscono del suo incontro con Emilio Comici, che le insegna a sciare e a cui la poetessa dedicherà dei versi (*A Emilio Comici*). Nelle lettere sembra tranquillizzare la famiglia che probabilmente è preoccupata per lei.

Il 19 gennaio 1936 appare una poesia che non parla di fiumi, fiori e montagne, ma che si ambienta nella periferia milanese (*Periferia: Lampi di brace nella sera:/ e stridono/ due sigarette spente in una pozza./ Fra lame d'acqua buia/non ha echi/il tuo ridere rosso:/apre misteri/*

di primitiva umanità./ Fra poco/ urlerà la sirena della fabbrica:/ curvi profili in corsa/ schiuderanno/ laceri varchi nella nebbia. [...]

Il nuovo amore con cui fuma sigarette nella periferia milanese (Corvetto) è Dino Formaggio, anche lui uno studente di Banfi. Dino è antifascista e arriva dal proletariato, ha voglia di riscatto e si guadagna tutto con le sue forze. Nel 1937 Antonia scatta moltissime fotografie, non più solo di montagna, ma delle lavandaie dei navigli, di fabbriche immerse in campagna e di



pastori di pecore all'Idroscalo. I genitori conoscono Dino e lo apprezzano, nell'estate i due continuano a scambiarsi lettere e Antonia si prodiga in consigli di scrittura, ma non solo. Dalla corrispondenza emerge il desiderio della poetessa di vivere una vita semplice, ritirata con Dino, mettere su famiglia: *"pur che alla sera mi sia dato aspettare un volto caro e mettere sul fuoco una minestra che non sia soltanto per me e rammentare delle calze che non siano soltanto le mie, ma che siano magari di un topolino nostro? Inni, vedi, e quando la mia vita di donna sarà equilibrata, completa, allora anch'io scriverò.[...] Allora quando sarò veramente una donna, pacata, serena, forte, potrò dire delle buone cose."*

Inizia un periodo duro. Antonia si ammala ed è debolissima, scrive di angeli che la prendono per mano e asserisce di sentirsi *in un destino*. Nel 1937 le danno dei sedativi e a Pasturo viene a trovarla *la Cía*. In autunno si sposa *l'Elvira* e in una lettera inviata alla nonna Nena nello stesso mese, Antonia racconta della sua prima esperienza di insegnamento a scuola. La lettera sembra indicare segnali di ripresa, i bambini e la scuola forse sono la sua strada e scompaiono le poesie che parlano di angeli e cimiteri.

Trascorre pomeriggio in bicicletta con Dino fino a Chiaravalle, ma tra i due si rompe qualcosa. Dino è giovane e vuole costruirsi la sua strada, mentre Antonia continua a sognare una vita semplice con lui, una famiglia. Si sente nuovamente rifiutata, nel 1938 scrive una lettera a Dino che sembra un addio e anche un testamento. Il 2 dicembre 1938 va a scuola, ma viene rimandata a casa perché sta male e piange tutto il tempo. Antonia si reca a Chiaravalle in bicicletta e ingerisce tutti i barbiturici che possiede. Un contadino la trova, viene portata in ospedale, ma il 3 dicembre muore. Lascia biglietti a genitori, amici e a Dino, il quale non rivelerà mai il contenuto del proprio. Viene sepolta a Pasturo e nel 1939 Roberto Pozzi fa pubblicare da Mondadori *Parole* di Antonia Pozzi in una edizione privata in trecento esemplari. Qui il padre raccoglie per la prima volta alcune delle poesie dell'*Antonia*, ma corrette e riviste. Nel 1945 le poesie vengono scoperte da Montale che ne comprende subito il valore. Antonia Pozzi non ha pubblicato neanche una poesia nel corso della sua vita.

Nonostante non sia stata consacrata in vita, riportiamo una poesia, conferma che forse, in quella sua *fragilezza ardente* di scalatrice e camminatrice, sapeva d'essere una poetessa:

Un destino

Lumi e capanne
Ai bivi
Chiamarono i compagni.
A te resta
Questa che il vento ti disvela
Pallida strada nella notte:
Alla tua sete
La precipite acqua dei torrenti,
Alla persona stanca
L'erba dei pascoli che si rinnova
Nello spazio di un sonno.
In un suo fuoco assorto
Ciascuno degli umani
Ad un'unica vita si abbandona.
Ma sul lento
Tuo andar di fiume che non trova foce,
L'argenteo lume di infinite
Vite - delle libere stelle
Ora trema:
E se nessuna porta
S'apre alla tua fatica,
Se ridato
T'è ad ogni passo il peso del tuo volto,
Se è tua
Questa che è più di un dolore
Gioia di continuare sola
Nel limpido deserto dei tuoi monti
Ora accetti
D'esser poeta.

210.

€ 300

Autografo

Album di autografi (220x180mm, 68 pp) in piena pelle appartenuto a Vittorio Ferrari, Presidente del Museo Nazionale Teatrale della Scala di Milano. Le firme numerosissime coprono un periodo che va dal luglio 1929 al luglio 1937 e comprendono personaggi di spicco dell'ambiente culturale e musicale, oltre alla firma autografa di Antonia Pozzi datata 1° marzo 1933. Ovviamente rarissime le firme della poetessa milanese.



1933
15/12/33 - 15/2/34
10.2.33

London England
Miss, Mrs

26-3-1933
1-II-1933

Adalberto Bonfiglioli
Antonio Poggi
F. Bonfiglioli

Securiti
Pipiani

7-4-33
8-4-33
3-4-33

May
Antonio Poggi
Lino Poggi
Donde Bellini

Carucolo alabio
Ante l'assid. Schio
Orsola Vignani
Antonio Poggi

711 P. M. & C. MILANO

211. Milano, s.e. (Off. Grafiche Mondadori), 1939. 242x157mm, 154 pp.

€ 1.100

Parole

Brossura edit., sovracc. alla francese con titoli in marrone al piatto anteriore e illustrazione di Michele Cascella, entro custodia in cartone con riprodotto, al centro dell'anteriore, l'ex libris personale di Antonia Pozzi (sempre disegnato da Cascella). Delle poesie ritrovate nei quaderni della giovane poetessa il padre fece una selezione rigidissima risparmiando solamente 91 componimenti, alcuni dei quali con ampi tagli censori, e affidandone a Mondadori la stampa. Nasce così la prima edizione: una tiratura di 290 esemplari numerati (ns. es. n. 132) oltre a dieci ante litteram, circolati solamente in forma rigorosamente privata. "La nostra diletta figlia Antonia, che da alcuni mesi desolamente piangiamo, fin da' suoi giovanissimi anni aveva iniziato, sopra un modesto quaderno di scuola, un intimo

diario di poesia, ch'ella stessa intitolava "Parole"; [...] Da quel diario, sempre pudicamente celato e che noi pure abbiamo conosciuto soltanto dopo la Sua dipartita, ci siamo indotti a trascrivere, nel loro ordine cronologico, fra il 1930 e il 1938, le liriche che compongono questo piccolo libro: per onorarne la memoria e per offrire un ricordo di Lei vivo e fedele a quanti Le vollero bene". L'esemplare in vendita si presenta in condizioni eccezionali, completo della scheda editoriale. Sono inoltre conservati una minuta del precedente proprietario in cui ringrazia Roberto Pozzi della ricezione del volume, la risposta autografa di Roberto Pozzi, su carta e busta intestata, e un biglietto della famiglia vergato a lutto, presumibilmente stampato per accompagnamento al volume. Prima edizione, rara a trovarsi così.



212. Milano, s.e. (Off. Grafiche Mondadori), [1939]. 242x157mm, 154 pp.

€ 350

Parole

Brossura edit., sovracc. alla francese con titoli in verde al piatto anteriore e illustrazione di Michele Cascella. Poco si conosce di questa nuova edizione; è tuttavia probabile che sia la prima edizione commerciale uscita a distanza di qualche tempo dalla princeps. Differisce da quest'ultima per la mancanza di custodia; per l'utilizzo della più modesta carta uso mano rispetto alla carta speciale di Fabriano; per la presenza all'antiporta di un differente ritratto dell'autrice (qui seduta sotto un loggiato con lo sguardo volto alle Dolomiti) e per la stampa di copertina, in tutto identica alla precedente ma sui toni del verde scuro. (Cfr. Biancardi, *Le prime parole di Antonia Pozzi in Alai. Rivista di cultura del libro*, numero 1, 2015).

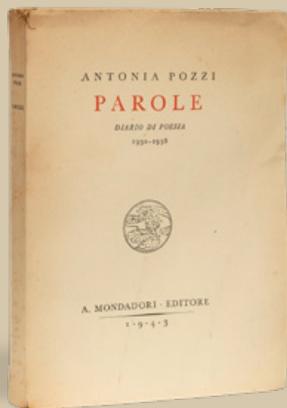


213. Milano, A. Mondadori, 1943. 205x150mm, 288 pp.

€ 250

Parole

Brossura edit., fregio e titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. Seconda edizione notevolmente ampliata rispetto all'edizione del 1939. Viene inoltre modificato il titolo completo: da *Parole. Liriche in Parole. Diario di Poesia (1930-1938)* e viene aggiunto in prefazione il testo di Rainer Maria Rilke tratto da *Storie del Buon Dio* nella traduzione di Vincenzo Errante. 157 poesie di cui 66 inedite e quattro lettere. Volume piuttosto raro in buonissime condizioni.



Parole di una poetessa dalla fragilità ardente

214. Milano, A. Mondadori, 1948. (*Lo Specchio. I Poeti del Nostro Tempo*). 195x130mm, 248 pp.

€ 350

Parole

Brossura bianca con particolare a colori di dipinto del Bronzino, titoli in bianco e nero al piatto anteriore e al dorso.

Terza edizione ancora aumentata di due poesie inedite. Prefazione di Eugenio Montale. Esemplare nella tiratura di 99 esemplari su carta Fabriano numerati (ns. es. n. 25). Ottime condizioni.



215. Milano, A. Mondadori, 1964. (*Lo Specchio - I Poeti del Nostro Tempo*). 195x130mm, 390 pp.

€ 80

Parole

Legatura in tela, sovracc. grigia con titoli in nero e verde al piatto anteriore e al dorso. Prefazione, come nella precedente edizione, di Eugenio Montale. Quarta edizione, aumentata di 17 poesie inedite. Buonissime condizioni.



216. Milano, Garzanti, 1989. (Poesia). 220x145mm, 416 pp

€ 60

Parole

Legatura edit. in tela, sovracc. verde di Fulvio Bianconi, titoli in bianco e rosso al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. Quattro fotografie f.t. Quinta edizione, e prima edizione critica a cura di Alessandra Cenni e Onorina Dino, nuovamente aumentata di poesie inedite per complessive 248 poesie. Una firma di possesso al frontespizio, altrimenti ottime condizioni.



217. Milano, Garzanti, 1998. (Poesia). 220x145mm, XVI-432 pp.

€ 50

Parole

Legatura edit. in tela, sovracc. verde di Fulvio Bianconi, titoli in bianco e rosso al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. Un ritratto fotografico dell'autrice n.t. e 12 fotografie f.t. Sesta e definitiva edizione rivista sugli originali, curata da Alessandra Cenni e Onorina Dino (289 poesie, compresi 2 frammenti). Ottime condizioni.



Parole di una poetessa dalla fragilità ardente

218. *Torino, Einaudi, 2000. (Supercoralli). 220x145mm, 311 pp.*

€ 40

Ramondino, Fabrizia Passaggio a Trieste

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (una fotografia di Didier Ruef), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il Centro Donna Salute Mentale di Trieste è un'emanazione al femminile di quell'esperienza post-manicomiale iniziata negli anni Settanta, proprio a Trieste, da Franco Basaglia e dai suoi collaboratori. Fabrizia Ramondino ha frequentato il Centro in due lunghi

periodi nel corso del 1998 con l'intento di conoscere dall'interno la realtà quotidiana di questa microsocietà toccata dal dolore, ma anche dall'entusiasmo e dall'impegno umano. Il diario dell'autrice registra molte voci di donne che raccontano storie di ossessioni, di sradicamento, di chiusura nei rapporti col prossimo, di entusiasmi e di sfiducia. Prima edizione.

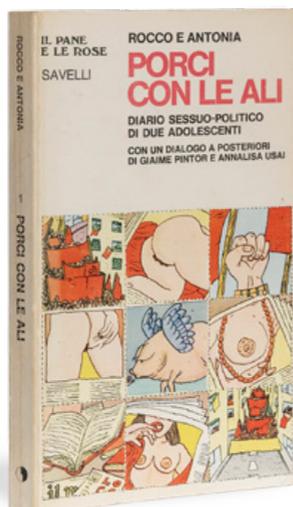


Ravera, Lidia

Porci con le ali

Brossura rosa, titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. Illustrazione in copertina di Pablo Echaurren. Diario sesso-politico di due adolescenti, come da sottotitoli, scritto da Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera. "Né romanzo, né saggio, né libello di propaganda liberatoria, *Porci con le ali* è una riflessione sulla coppia,

sulla sessualità, sull'omosessualità, dal punto di vista di due adolescenti, Rocco e Antonia, romani, piccolo-borghesi, extraparlamentari. Paura, curiosità, amore, solitudine e fantasie si intrecciano sullo sfondo disordinato, vivace, qua e là un po' alienato della sinistra studentesca". Usuali bruniture. Prima edizione, rara.



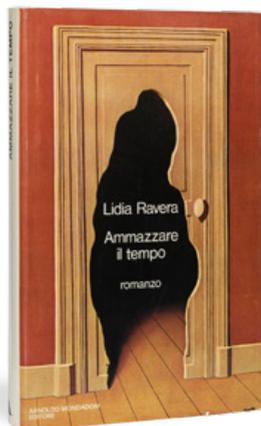
220. Milano, A. Mondadori, 1978. (Scrittori italiani e stranieri). 205x140mm, 194 pp.

€ 25

Ravera, Lidia Ammazzare il tempo

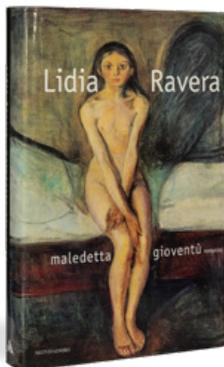
Legatura edit. in tela, sovracc. illustrata (riproduzione a colori de *La réponse imprévue* di Magritte). Titoli in bianco al piatto anteriore, in nero e rosso al dorso. Il secondo libro di Lidia Ravera, dopo il clamoroso successo di *Porci con le ali* scritto sotto pseudonimo insieme a Marco Lombardo Radice, è un romanzo sulla disillusione del '68 e sullo scontro generazionale. "Ammazzare il tempo non consola e non si limita a intrigare il lettore, ne ottiene, senza neppure esigerla, la partecipazione pro e contro. Perché, dopo le prime pagine, si dimentica subito che Sara è un personaggio inventato, Sara è tra noi, e con lei dobbiamo confrontarci. Sara non finge, ma neppure ci vende disperazione afferma piuttosto il suo diritto a essere infelice. Ammazzare il tempo, si dice, ma è sempre il tempo che ammazza noi,

reduci sconfitti o vittoriosi, smobilitati o ulteriormente militanti dell'euforia e della noia". (Oreste Del Buono). Prima edizione in condizioni pari al nuovo.



221. Milano, A. Mondadori, 1999. 225x150mm, 306 pp.

€ 18



Ravera, Lidia Maledetta gioventù

Legatura edit. in cartone, sovracc. illustrata. Titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. L'avventura di una donna che viaggia per perdersi e ritrovarsi in un pallido, svaporato sfondo esotico. Prima edizione. Dedicata autografa di Lidia Ravera al frontespizio.

222. *Torino, Einaudi, 1951. (I Gettoni). 195x135mm, 192 pp.*

€ 250

Romano, Lalla

Le metamorfosi

Brossura rosa, titoli in nero e viola al piatto anteriore. Secondo volume pubblicato dalla prestigiosa collana diretta da Elio Vittorini ed esordio narrativo della scrittrice piemontese, dopo l'esordio poetico pubblicato dieci anni prima da Frassinelli. Prima edizione impreziosita dalla firma autografa di Lalla Romano, una delle figure più significative del Novecento letterario italiano.



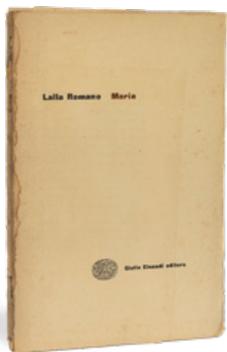
223. *Torino, Einaudi, 1953. (I gettoni). 195x130mm, 148 pp.*

€ 80

Romano, Lalla

Maria

Brossura gialla, titoli in nero e marrone al piatto anteriore e al dorso. "La storia di una famiglia negli anni Trenta e Quaranta, ritratta nel flusso quotidiano e inesorabile di affetti, avvenimenti, drammi. Ogni gesto o sentimento è evocato con la discrezione e il riserbo di chi vuole mantenere intatta la voce segreta che ciascun personaggio porta con sé. Accanto a Maria, le figure di Fredo, il nipote prete morto di tisi, lo zio Barba e molte altre donne, tutte rivelatrici di un mondo austero, malinconico («anche voler bene stanca») e dolcissimo, così tenero da diventare straziante" (dal risvolto di Vittorini). Buone condizioni. Prima edizione.



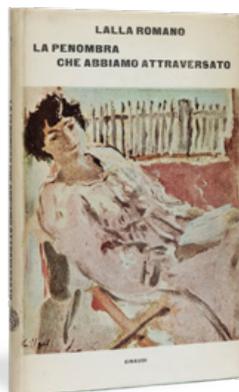
224. Torino, Einaudi, 1964. (Supercoralli). 220x145mm, 207 pp

€ 20

Romano, Lalla

La penombra che abbiamo attraversato

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (particolare a colori di un dipinto di Vuillard), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Un viaggio autobiografico attraverso i luoghi di infanzia della scrittrice. Prima edizione.



225. Torino, Einaudi, 1969. (Supercoralli). 220x145mm, 270 pp

€ 25

Romano, Lalla

Le parole tra noi leggere

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (dipinto a colori di Schiele), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il racconto, autobiografico, della difficoltà di una madre nel riuscire a comprendere e a relazionarsi con il figlio Piero. "Un giornale intimo che si avvale di una documentazione tutta genuina. Non v'è finzione, non evasione romanzesca, ma un rivivere, e un reinterpretare un rapporto unico e insostituibile". L'anno della pubblicazione, il 1969, è significativo in quanto la storia è ambientata ai tempi della rivolta giovanile, durante la quale il conflitto generazionale era particolarmente spiccato. Il libro, il cui titolo è citazione esatta di *Due nel crepuscolo*, poesia di Eugenio Montale, raccolse il plauso del poeta ligure e vinse il Premio Strega del 1969. Prima edizione.

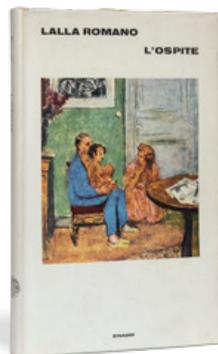


226. *Torino, Einaudi, 1973. (Supercoralli). 220x145mm, 124 pp.*

€ 15

Romano, Lalla L'ospite

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (particolare a colori di un dipinto di Vuillard), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "Quell'ospite si chiama Emiliano ed entra nella casa della madre di suo padre, una nonna che è donna di sapere strutturato, di mente forte, di consapevolezza robusta e fiera, la cui indisponibilità verso il fanciullo viene travolta dallo splendore dello stesso bambino. Quell'ospite, che la nonna accoglie con riserva, [...], è un bambino che diventa scrittura, un'apparizione che diventa metafora" (dalla prefazione di Giovanni Tesio alla nuova edizione Lindau). Prima edizione



227. *Torino, Einaudi, 1974. (Nuovi Coralli). 195x115mm, 71 pp.*

€ 20

Romano, Lalla Diario di Grecia

Brossura bianca, una riproduzione a colori di un disegno di Lichtenstein e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Già pubblicato in forma ridotta da Rebellato nel 1959, questo diario è la relazione di un breve viaggio in Grecia compiuto dall'autrice nel 1957. Montale definì questo libro come "un'opera discreta, qualcosa come una confessione privata. Nulla di turistico e di occasionale offusca il nitore del piccolo volume. È l'esperienza di chi, dopo aver sospettato che la Grecia fosse ormai "un libro", scopre che la Grecia è invece un modo di vivere nell'eternità". Prima edizione definitiva. Ottime condizioni.



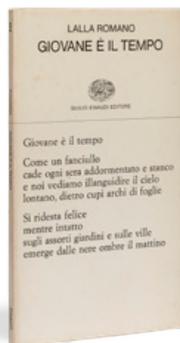
228. Torino, Einaudi, 1974. (Collezione di Poesia). 180x105mm, 105 pp.

€ 20

Romano, Lalla

Giovane è il tempo

Brossura edit. bianca, frammento di testo - tipico della collana curata graficamente da Bruno Munari - e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "Questa raccolta di poesie abbastanza staccate dal tempo in cui sono nate e persino da chi le ha scritte [...] è strutturata come una composizione musicale in cinque tempi; o un romanzo - elusivo - in cinque parti: a posteriori, naturalmente". Prima edizione, ottime condizioni.



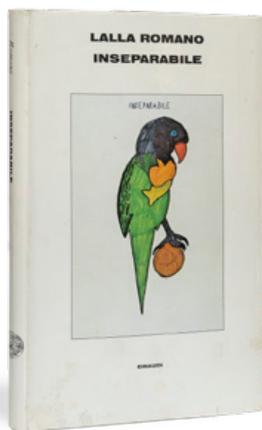
229. Torino, Einaudi, 1981. (Supercoralli). 220x145mm, 175 pp.

€ 20

Romano, Lalla

Inseparabile

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (un disegno a colori di Monti), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Al centro del romanzo ci sono l'autrice medesima e l'Emiliano già protagonista dell'*Ospite*, nel rapporto speciale di una nonna col suo nipotino, ricreato sul filo di incontri, vacanze, piccoli e grandi eventi che si susseguono nel corso di alcuni anni. Prima edizione.



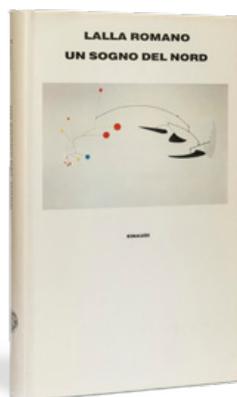
230. Torino, Einaudi, 1989. (Supercoralli). 220x145mm, 294 pp.

€ 15

Romano, Lalla

Un sogno del Nord

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (riproduzione a colori di *Broken faces* di Calder), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Un'antologia di scritti singolari, dagli svariati argomenti, redatti in un arco temporale di sei decenni. Sono brevi racconti, che nella loro varietà stilistica e di contenuti permettono di perlustrare liberamente il mondo della scrittrice piemontese. Prima edizione.



231. Torino, Einaudi, 1991. (Supercoralli). 220x145mm, 118 pp.

€ 15

Romano, Lalla

Le lune di Hvar

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (una fotografia a colori di Antonio Ria), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "questo libro è nato dalla volontà del libro stesso [...] non era nemmeno propriamente "scritto"; erano annotate soltanto frasi, parole, è un libro privo di testo. [...] Per curiosità, ricopiai a macchina quei frammenti [...], quando poi li lessi, rivelarono una sorprendente unità. Avevano creato un ritmo, un racconto". Una firma di possesso alla prima carta bianca. Prima edizione.



232. Milano, A. Mondadori, 1996. (Saggi e testi). 200x135mm, 473 pp.

€ 50

Romano, Lalla Intorno a Lalla Romano

Brossura edit. con sovracc. gialla illustrata dalla riproduzione in b/n di *Autoritratto allo specchio* dell'autrice. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in rosso al dorso. Raccolta, curata da Antonio Ria, degli interventi tenuti al Convegno *Intorno a Lalla Romano*. Scrittura e pittura del 22 e 23 settembre 1994. Prima edizione dedicata da Antonio Ria e Lalla Romano a noto critico letterario.



233. Torino, Einaudi, 1996. (Supercoralli). 220x145mm, 198 pp.

€ 12

Romano, Lalla Nei mari estremi

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (riproduzione a colori di un'opera di Friedrich), titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Nuova edizione, riveduta e ampliata rispetto alla prima pubblicata da Mondadori nel 1987.



234. *Torino, Einaudi, 1997. (Supercoralli). 220x145mm, 96 pp.*

€ 15

Romano, Lalla

In vacanza col buon samaritano

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata da una fotografia a colori di Antonio Ria, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Dal risvolto: "Un romanzo sapienziale, ma anche di contemplazione della realtà. Una parabola sulla vita, in cui Lalla Romano concentra - in una scarna essenzialità - il suo stile di poeta e di pittore, la sua sensibilità per la musica e per il silenzio". Prima edizione.



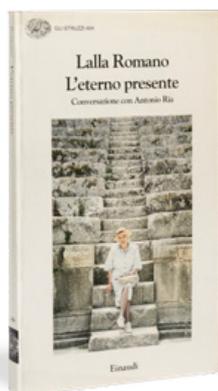
235. *Torino, Einaudi, 1998. (Gli struzzi). 195x115mm, 172 pp.*

€ 35

Romano, Lalla

L'eterno presente

Brossura bianca, una fotografia dell'autrice a colori e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Lunga intervista a Lalla Romano di Antonio Ria, compagno dell'autrice. "Un intreccio fra scrittura e vita [scrive Ria nella postfazione] fra memoria e fantasia in un tentativo di autoritratto ad opera di chi, nella propria scrittura, ha sempre guardato sé stessa e gli altri senza compromessi, traducendo in parole che restano la vita che tende a sfuggire". Prima edizione. Dedicata autografa di Lalla Romano e Antonio Ria.



GOLIARDA SAPIENZA: L'ARTE DI ESSERE DONNA

236. *Milano, Garzanti, 1967. (Romanzi moderni). 195x130mm, 137 pp.*

VENDUTO

Lettera aperta

Legatura edit. in tela rossa, sovracc. beige con titoli in nero e verde al piatto anteriore. Nel 1962 Goliarda Sapienza sceglie di ridurre il tempo dedicato al suo lavoro di attrice di teatro e cinema per Citto Maselli, suo compagno e regista, in favore di un bisogno nuovo: dedicarsi alla letteratura. Lavora a *Carluzzu*, un primo romanzo mai ultimato, con scarsi risultati. La mancanza di ispirazione la porta al primo tentativo di suicidio,

a cui ne seguirà un secondo nel 1964. Dopo l'elettroshock, al quale viene sottoposta per curare la depressione in prima battuta, e la terapia fallimentare durata tre anni con lo psicoanalista Ignazio Majore, Goliarda, tra il '64 e il '68, rielabora i suoi scritti autobiografici e terapeutici dando vita proprio a *Lettera aperta*. Il testo, che in verità è una creatura ibrida e sospesa fra diario, epistola e romanzo, è

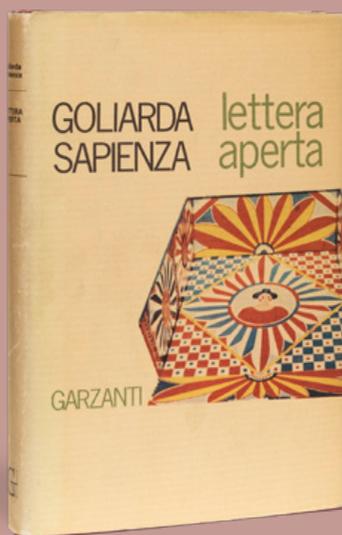


il suo esordio e verrà presentato da Attilio Bertolucci e Natalia Ginzburg al premio Strega dello stesso anno. Pur iscrivendosi al ciclo autobiografico dell'autrice, Sapienza annuncia subito al lettore, nelle prime righe del testo, la possibilità di incorrere nella menzogna, rivendicando un minimo d'ordine, ma non di verità. Come spiega Laura Ferro in *L'Italianistica oggi: ricerca e didattica*, Atti del XIX Congresso dell'ADI - Associazione degli Italianisti

(Roma, 9-12 settembre 2015), il ricorso alla menzogna in un testo che si propone, dallo stesso titolo, di rivelare apertamente, appare curioso e inedito. *Lettera aperta* ripercorre però anche l'infanzia della scrittrice, dove emerge un ritratto contraddittorio dei genitori, fatto di luci e ombre. Da Laura Ferro apprendiamo inoltre che prima della revisione di Enzo Siciliano, il testo conteneva un intento polemico-pamphlettistico molto più massiccio.

In particolar modo le correzioni di Siciliano hanno intaccato e quasi del tutto eliminato la critica più accesa di Sapienza verso i temi a lei più cari: la condizione femminile, la politica (strettamente legata alle figure dei genitori), e lo stato della letteratura. La scrittrice accetta le censure

probabilmente per la volontà di incominciare una produzione e una carriera letteraria. L'opera resta ad ogni modo il punto d'inizio significativo della sua produzione. Prima edizione della rara opera prima impreziosita dalla dedica autografa di Goliarda Sapienza.



237. Milano, Garzanti, 1969. (Romanzi moderni). 195x135mm, 173 pp.

€ 300

Il filo di mezzogiorno

Legatura edit. in tela rossa, sovracc. di Fulvio Bianconi con titoli in grigio scuro al piatto anteriore, in nero al dorso. Il romanzo si iscrive nel ciclo autobiografico di Sapienza contenente, oltre al romanzo in oggetto, *Lettera aperta*, *Le certezze del dubbio*, *Io Jean Gabin* e *L'Università di Rebibbia*. Ne *Il filo di Mezzogiorno* l'autrice ripercorre i passi della terapia con Majore alternando allucinazione e lucidità. Dai primi capitoli temporalmente confusi, in cui si alternano infanzia e adolescenza in una rivisitazione del passato e dei suoi

traumi, si giunge a distinguere il tempo di Sapienza in terapia con Majore. Nello svolgersi del romanzo, recupera memoria e coscienza di sé fino ad arrivare all'elaborazione di una critica vera e propria verso lo psicanalista che voleva imporle un modo giusto di essere, dei valori assoluti in cui non si riconosceva. Un testo liberatorio, quindi, che mette in luce, come scrive Pellegrino nella prefazione, l'amore per sé stessa e la voglia di riaffiorare dal fondo in cui i tentativi di suicidio e la terapia l'avevano spinta. Prima edizione, ottime condizioni.

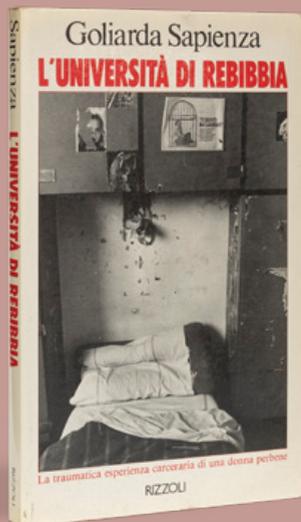
L'arte di essere donna



L'università di Rebibbia

Brossura edit., una fotografia in b/n di Adriano Mordenti e titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Il 4 Ottobre del 1980 Goliarda Sapienza vive una delle esperienze più significative per la sua vita personale, ma soprattutto per la produzione letteraria. Viene reclusa nel carcere femminile romano di Rebibbia per cinque giorni, in seguito a un furto di gioielli operato ai danni di un'amica. Rivende la refurtiva sotto falsa identità, Modesta Maselli, nome per noi interessante poiché contiene quello dell'eroina de *L'arte della gioia* e il cognome dell'ex compagno. Da questa esperienza carceraria nasce *L'università di Rebibbia*. A livello mediatico l'incarcerazione di una donna perbene aveva scandalizzato l'opinione pubblica. Come riportato da Mara Capraro, la circolazione dell'opera si deve anche alla sua presentazione al Circolo Mondoperaio di Roma il 23 Febbraio 1983, organizzata dall'associazione Buongiorno Primavera. *L'università di Rebibbia* viene quindi recensita, ma non accolta con estremo entusiasmo. Vi è una sorta di scetticismo verso il racconto del carcere da parte di una donna borghese. L'esperienza del carcere resta invece fondamentale per l'opera della scrittrice e per un'elaborazione più consapevole della scrittura dei suoi valori, che si tradurranno in un attivismo che la porta alla candidatura alle elezioni per la Camera dei deputati nell'83. Questo romanzo autobiografico è una sorta di testamento degli ideali di Sapienza, la

concezione del carcere come specchio rivelatore, che porta all'essenza della persona, privata dalle maschere sociali. Nel testo l'autrice dà una voce a vari personaggi femminili che altrimenti non l'avrebbero avuta, poiché marginalizzate dalla società. *L'università di Rebibbia* è un romanzo polifonico e attraverso la testimonianza di varie voci, costruisce uno spazio comunitario, imperniato sulla solidarietà e sulla condivisione empatica. "Qui le categorie del valore di ognuno vengono alla luce con una chiarezza assoluta, e non c'è modo di nascondere ad altri, né tanto meno a noi stessi, la nostra natura". Prima edizione, buonissime condizioni.



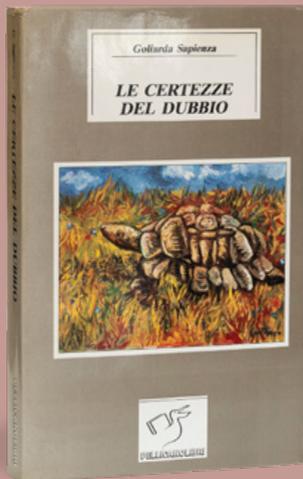
239. Roma, Pellicanolibri, 1987. (Inediti rari e diversi). 215x135mm, 193 pp.

€ 150

Le certezze del dubbio

Brossura edit. grigia con alette, riproduzione a colori di un'opera di Guttuso, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Nota al risvolto di Adele Cambria, postfazione di Angelo Pellegrino. Pubblicato dalla casa editrice di Beppe Costa, nella collana diretta da Dario Bellezza, *Le certezze del dubbio* aveva già all'attivo un rifiuto nei primi anni '80. Non è possibile scindere questo libro dall'esperienza in carcere dell'autrice, occasione in cui incontra la compagna di cella Roberta. Ne *Le certezze del dubbio* l'autrice riflette sul senso dell'amicizia e su come questa liberi degli aspetti più profondi e nascosti del nostro io.

L'amicizia tra Goliarda e Roberta è quasi una forma di amore ibrido, di affetto, di odio e desiderio e ancora una volta, una strada verso la conoscenza più profonda di sé attraverso il rispecchiamento nell'altro: "Mai la vicinanza carnale di una donna, dalle tante da me amate mentalmente, aveva risvegliato i miei sensi. E perché, natura maligna, mettermela sotto il naso proprio quando, appagata dall'incontro con un uomo, avevo riposto il mio lato omosessuale nel cantuccio sereno della sublimazione dove, a dispetto di tutte le mode, c'è anche felicità?" Una firma di possesso all'occhiello. Prima edizione, piuttosto rara.



L'arte della gioia

L'arte della gioia è fuori dubbio l'opera meglio riuscita di Goliarda Sapienza, il suo capolavoro. Tra il 1969 e il 1978, Sapienza dedica tutta sé stessa alla stesura del romanzo, vivendo quasi da reclusa. Nel 1975 conosce Angelo Pellegrino, il quale diventa suo marito e a cui va conferito il merito di non aver mai smesso di credere nell'opera. Il 21 Ottobre 1976 il romanzo è terminato e per la sua revisione occorrono due anni. Nel 1979 Goliarda e Angelo si sposano e la scrittrice comincia a proporre *L'arte della gioia*. È l'inizio di una lunga serie di rifiuti editoriali e di grande disagio per l'autrice. Il romanzo vedrà infatti la luce solo nel 1994, due anni prima della sua morte e in edizione parziale, e solo nel 1998, due anni dopo la sua morte, grazie alla cura del marito verrà pubblicato il romanzo completo, sempre in pochissimi esemplari. In prima battuta Sapienza invia il romanzo a Enzo Siciliano perché possa intercedere con Pautasso, direttore letterario di Rizzoli. Il 6 Settembre 1979 su *Il Giorno* Adele Cambria scrive un articolo entusiasta dal titolo *Dopo l'orca arriva la gattoparda*, salutando felicemente l'uscita del romanzo. Purtroppo questo annuncio si rivela fallace perché Pautasso rifiuta il manoscritto. Anche Paolo Terni, responsabile dell'ufficio romano di Einaudi, rifiuta di pubblicare

il romanzo. Goliarda si mette allora nelle mani di Sandro Pertini, presidente della Repubblica, ma anche vecchio amico di sua madre, Maria Giudice, giornalista, attivista e sindacalista italiana. Il testo arriva quindi a Feltrinelli, Editori Riuniti, Mondadori e Rusconi, ma viene rifiutato da tutti: per la sua lunghezza, innanzitutto, ma forse ancor di più per i temi trattati. *L'arte della gioia* possiede infatti un'ampiezza di sguardo e un respiro propri di Sapienza, giudicate forse troppo faticose da incasellare nelle categorie dell'epoca. Il romanzo attraversa infatti tutto il Novecento, le due guerre, l'epoca partigiana, il che lo connota fortemente di un contesto storico e politico che rende la narrazione vicina alla dimensione del romanzo storico. L'idea anarchica di Sapienza permea l'intera trama del romanzo e si traduce in femminismo, ma anche in antiautoritarismo.

Modesta si mangia la vita, è disposta a tutto per raggiungere i suoi scopi: sopravvivere, fuggire alla miseria, evolversi. Ha fame di conoscenza: legge, scrive, si occupa di conti di casa, ma anche di politica. Diventa principessa, entra nei giri dei comunisti di Catania, si iscrive all'università. Vuole avere tutto ad ogni costo: conoscenza, agiatezza, amore e godimento.

Come scrive Giuseppe Carrara, *L'arte della gioia* è racchiuso circolarmente in due scene di orgasmo: la scoperta del piacere sessuale della piccola Modesta e la rievocazione di quella esperienza, da una Modesta ormai adulta che prova lo stesso godimento, ormai però compreso. Ne *L'Arte della gioia* Carmine insegna questo godimento a Modesta che a sua volta lo insegna a Beatrice, in una sorta di nuova pedagogia totalmente anti-convenzionale. Con Modesta, Sapienza può introdurre l'incesto, il lesbismo, in sostanza l'amore libero. C'è naturalezza e razionalizzazione della sfera erotica.

L'arte della gioia è un libro colto, storico, politico, erotico, ma soprattutto libero; non stupisce quindi che abbia fatto fatica ad essere apprezzato in un'Italia che Sapienza stessa definiva permeata da un fascismo culturale. Ne *L'Arte della gioia* le metafore si basano sempre sulla natura e sul corpo: il corpo detta la legge e Modesta non fa che obbedire alla sua volontà, niente ideologia. Da qui, un'anarchia di corpo e mente che si fondono in un unico sguardo sono gli unici veri ingredienti che fanno di questo un libro memorabile.



240. Viterbo, Stampa Alternativa, 1994. (Millelirepiù). 145x105mm, 189 pp.

€ 250

L'arte della gioia

Brossura rossa con alette e un ritratto fotografico dell'autrice. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Leggera abrasione all'angolo alto del piatto anteriore, nonostante queste ottime condizioni. Viene qui pubblicata solo la prima parte, in un numero esiguo di copie. Prima edizione parziale, molto rara.

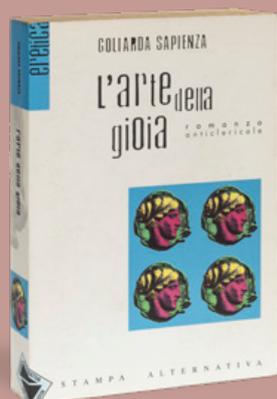


241. Viterbo, Stampa Alternativa, 1998. (Eretica). 170x120mm, 626 pp.

€ 350

L'arte della gioia. Romanzo anticlericale

Brossura bianca illustrata, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Eccezionalmente per questa edizione è presente il sottotitolo *Romanzo anticlericale*. Volume curato da Angelo Pellegrino e stampato in mille copie non numerate. Nonostante la tiratura piuttosto ampia, questa edizione è molto rara. Prima edizione integrale.



242. *Viterbo, Stampa Alternativa, 2003. (Eretica). 170x120mm, 626 pp.*

€ 120

L'arte della gioia

Brossura arancione illustrata, titoli in nero e blu al piatto anteriore e al dorso. Nel 2001 Loredana Rotondo, produttrice e dirigente di Rai Tre, dedica un'intera puntata del suo programma *Vuoti di memoria* a Goliarda Sapienza, con il titolo *Goliarda Sapienza, l'arte di una vita*. Il potere della tv si fa sentire e un rinnovato interesse per il romanzo ne consente una nuova ristampa: "A cinque anni dall'uscita della prima edizione di sole mille copie, *L'Arte della gioia* ha avuto una tale capacità di serpeggiare nel mondo sommerso, silenzioso ma non muto dei veri lettori, dimostrando un'energia propria, come un fuoco capace di divampare nonostante innumerevoli tentativi d'estinzione, insomma questo

romanzo è talmente richiesto da più parti, da rendere necessaria una sua nuova e più agguerrita edizione. Che il coraggio di Stampa Alternativa rende ora possibile". Prima ristampa.



L'arte di essere donna

243. *Berlin, Aufbau-Verlag, 2005-2006. 220x130mm, 442-377 pp. Due volumi.*

€ 50

In Den Himmel Stürzen e Die Signora

Due volumi. Legature edit. in tela, sovracc. illustrate. Titoli in rosso e viola ai piatti anteriori e ai dorsi. Angelo Pellegrino propone il testo in Germania a Waltraud Schwarze che pubblica il romanzo diviso in due parti: il primo tomo viene pubblicato nella primavera del 2005 (nella traduzione di Constanze Neumann) e il secondo nell'estate 2006 (nella traduzione di Esther Hansen). Prima edizione tedesca. Ottime condizioni per entrambi i volumi.



244. Paris, Éditions Viviane Hamy, 2005. 245x155mm, 636 pp.

€ 30

L'art de la joie

Brossura rossa, una fotografia giovanile dell'autrice in b/n al piatto anteriore. Titoli in bianco al piatto e al dorso. Postfazione di Angelo Maria Pellegrino e, in conclusione al volume, "Lexique", un piccolo dizionario dei personaggi storici nominati nel romanzo e di non comune notorietà per il lettore francofono. Consigliato da Waltraud Schwarze alla collega francese Viviane Hamy, il romanzo viene pubblicato in Francia con la traduzione di Nathalie Castagné. Nel 2005, dopo Ferragosto, i libri pubblicati per la rentrée sono seicento e per la sezione della letteratura straniera spiccano proprio *L'arte della gioia* e *Cuore di madre* di Roberto Alajmo. I librai, a cui il *Nouvel Observateur* e *Le Figaro* danno la parola, consigliano ai loro clienti con entusiasmo *L'art de la joie*. Seguiranno articoli su *Lire*, *Le Monde del livres*, *Le Canard enchaîné* e *Valeurs*: la critica francese ama il romanzo e fioccano

articoli sulla supposta incapacità dell'editoria italiana nel riconoscere i suoi capolavori. L'otto settembre Catherine David definisce *L'arte della gioia* un *ufo*. Il nove settembre il romanzo esce in libreria, con una prima tiratura da ottomila copie: ne vengono vendute duemila solo il primo giorno e va subito in ristampa. Volume in discrete condizioni. Rara prima edizione francese.



245. Viterbo, Stampa Alternativa, 2006. (Speciale Eretica). 210x150mm, 569 pp + 30 pp di fotografie.

€ 50

L'arte della gioia

Brossura rossa illustrata (un ritratto fotografico dell'autrice in b/n), titoli in bianco e nero al piatto anteriore, solo in nero al dorso. Visto il grande successo del romanzo a livello europeo, Stampa Alternativa decide di pubblicare una nuova edizione corredata da trenta pagine di fotografie della scrittrice e aumentata dello scritto *Lunga marcia dell'Arte della gioia* di Angelo Pellegrino.



246. *Barcelona, Lumen, 2007. (Narrativa). 215x145mm, 767 pp.*

€ 30

El arte del placer

Legatura edit. in cartone, sovracc. illustrata con una fotografia in b/n. Titoli in bianco al piatto anteriore, in nero al dorso. "Grazie al buon lavoro e all'entusiasmo della casa editrice francese Viviane Hamy, il lavoro di una grande scrittrice italiana è venuto alla luce. [...] Goliarda Sapienza morì nel 1996, ignorata dalla critica e dal pubblico del suo paese, e senza sapere che, quasi dieci anni dopo la sua morte, la critica europea l'avrebbe acclamata come una delle grandi autrici di tutti i tempi" (tradotto dal risvolto). Prima edizione spagnola.



L'arte di essere donna

247. *Torino, Einaudi, 2008. (Supercoralli). 220x145mm, 540 pp.*

€ 50

L'arte della gioia

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata (fotografia di George Hoyningen-Huene), titoli in nero e rosso al piatto anteriore, solo in nero al dorso. Prima edizione einaudiana, aumentata della postfazione di Domenico Scarpa. Con questa pubblicazione il romanzo ottiene finalmente il meritato successo anche sul territorio italiano.



Io, Jean Gabin

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca illustrata con un fotogramma di Jean Gabin e Simone Simon dal film *L'angelo del male*, titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. Il romanzo viene composto a partire dal 1979 pubblicato postumo da Einaudi nel 2010. Una Sapienza ragazzina incontra il grande attore Jean Gabin sullo schermo del cinema Mirone, dove viene proiettato *Il bandito della Casbah* (diretto da Julien Duvivier nel 1937) e *Il porto delle nebbie* (1938, regia di Marcel Carné). La scrittrice rimane profondamente colpita dall'attore, su cui modula la propria soggettività. Lo sfondo del romanzo è un'infanzia che si svolge a Catania e nello specifico a San Berillo, casbah di rispecchiamento a quella della pellicola di Duvivier. Come asserito da Chiara Tognolotti, "la casbah del film diviene senz'altro la "casbah di lava" del centro di Catania - il quartiere designato come Civita e in realtà San Berillo - popolato di prostitute, pupari, fiorai e ladruncoli: una vita di strada pericolosa e tuttavia accogliente che mescola i vicoli risonanti di "gemiti, grugniti, fiati lunghi di serpenti, mori, meduse, melusine" (Sapienza 2010, p. 87). Particolarmente interessante è inoltre l'avvio del romanzo: "Io, che con Jean Gabin ho imparato ad amare le donne, mi trovo ora con la fotografia di Margaret Thatcher davanti, sul giornale, beninteso, che da buona cittadina postrivoluzione francese compro tutte le mattine-, e comincio a pensare che qualcosa non è andato per il verso giusto in questi ultimi trent'anni di democrazia. Jean Gabin non ne sapeva niente di lady di ferro, donne poliziotte, soldate e culturiste. I suoi

occhi azzurri- di Jean intendo- sognavano una donna che fosse come un fiume, un grande fiume languido e vertiginoso che andava a nutrire con le sue acque limpide il mare. Questo ho imparato da lui, e per me la donna è stata sempre il mare. Intendiamoci, non un mare delineato da un'elegante cornice dorata per fanatici del paesaggio, ma il mare segreto di vita, avventura magnifica o disperata, bara e culla, sibilla muta e risposta sicura." All'interno di questo incipit possiamo ravvisare molte delle tematiche care all'autrice e che si svolgeranno a più ampio raggio nel capolavoro dell'opera di Sapienza, *L'arte della gioia*. Innanzitutto riscontriamo l'amore per le donne, da intendersi come germe della questione femminile nel pensiero dell'autrice, ma anche come desiderio sentimentale. Inoltre v'è la politica sociale: Gabin è un eroe delle classi popolari, contesto in cui si muove l'autrice. Prima edizione, ottime condizioni.



249. Torino, Einaudi, 2011. (Supercoralli). 220x145mm, 251 pp.

€ 25

Il vizio di parlare a me stessa

Legatura edit. in tela, sovracc. bianca con un ritratto fotografico dell'autrice in b/n. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. Raccolta di pensieri in forma di diario. "Agosto 1976 - Ho un quadernetto per scrivere sciocchezze e no, regalato da Angelo. Forse per superare la paura che mi farà il ritorno là dove non vorrei (e vorrei) tornare: Mozart o la musica del dubbio, in questa Roma di Ferragosto appiccicosa di certezze mielate. A Ferragosto a Roma tutti i pazzi si fanno vivi. L'odore del verde dopo la pioggia a Ferragosto è amaro come la seta del papavero stropicciata fra le dita".

In questo estratto delle prime pagine, abbiamo la testimonianza dell'ingresso nella vita di Goliarda Sapienza di Angelo Pellegrino. È a lui che si deve, forse, l'inizio di una stesura programmatica di pensieri da parte della scrittrice che, ad ogni modo, aveva già dalla fine del rapporto di cura con Majore, fatto della scrittura la sua cura, il suo diario, la sua memoria. Ancora una volta Goliarda Sapienza mostra come l'acquisizione della consapevolezza di sé e la riflessione sulla sua vita (per scrivere sciocchezze e no) siano al centro della sua opera.

L'arte di essere donna



250. Milano, Facchi, 1921. 194x127mm, 200 pp.

€ 120

Sarfatti, Margherita I vivi e l'ombra

Brossura edit., illustrazione a due colori di Mario Sironi. Raccolta di poesie, terzo libro pubblicato dall'autrice. Nota ai più per la sua relazione con Mussolini, Margherita Grassini Sarfatti fu tra le donne più influenti della sua epoca. Prima critica d'arte donna in Europa, femminista, fondatrice del movimento "Novecento", sostenitrice del razionalismo in architettura, figura chiave nella costruzione del mito del Duce e nella formazione della politica culturale fascista, fu probabilmente la donna più potente d'Italia durante gli anni Venti. Verso la metà degli anni Trenta il potere e l'influenza di Margherita iniziarono a scemare a causa di mutate circostanze personali e politiche; con l'approvazione delle leggi razziali del 1938 la sua posizione

divenne insostenibile. Lasciò l'Italia nel dicembre di quell'anno. Qualche difetto alla brossura. Rara prima edizione, piuttosto ricercata.



251. Torino, Einaudi, 1973. (Collezione di Poesia). 180x105mm, 105 pp.

€ 20



Sollazzo, Lucia Unico Nord

Brossura edit. bianca, frammento di testo - tipico della collana curata graficamente da Bruno Munari - e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Esordio poetico di Lucia Sollazzo, cugina di Anna Banti. Prima edizione, ottime condizioni.

252. Milano, A. Mondadori, 1962. (*Il Tornasole*). 178x120mm, 112 pp.

€ 30

Spaziani, Maria Luisa Il gong

Brossura edit. bianca e azzurra, titoli in nero al piatto anteriore e in nero al dorso. Raccolta poetica pubblicata, non senza qualche vicissitudine, nella bella collana sperimentale curata da Niccolò Gallo e Vittorio Sereni. Prima edizione, buonissime condizioni.



253. Milano, A. Mondadori, 1966. (*Lo Specchio. I poeti del nostro tempo*). 196x130mm, 196 pp.

€ 20

Spaziani, Maria Luisa Utilità della memoria

Legatura edit. in tela, sovracc. grigia con titoli in nero e verde al piatto anteriore e al dorso. L'impostazione grafica è di Anita Klinz. Il libro è composto da sei sezioni, che riportano a fianco i periodi di composizione delle poesie: *Utilità della memoria* (1962-1965), *Il gong* (1955-1961), *Luna lombarda* (1956-1957), *Poesie dal nord*, *Il fuoco dipinto* (1959), *Due poesie dall'aprile* (1961). Prima edizione, ottime condizioni.

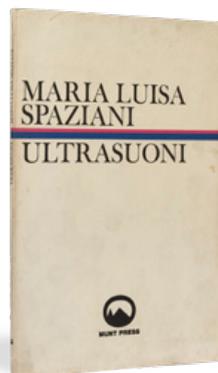


254. *Samedan, Munt Press, 1976. 240x160mm, 56 pp.*

€ 40

Spaziani, Maria Luisa Ultrasuoni

Brossura bianca con alette, grafica blu e rosa e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Raccolta poetica, inedita. Prima edizione.



Milano, A. Mondadori, 1986.

255. *(Lo Specchio. I poeti del nostro tempo). 200x130mm, 152 pp.*

€ 20

Spaziani, Maria Luisa La stella del libero arbitrio

Brossura beige, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. "L'indifferenza è inferno senza fiamme,/ricordalo scegliendo fra mille tinte/il tuo fatale grigio./Se il mondo è senza senso/tua solo è la colpa:/aspetta la tua impronta/ questa palla di cera." Prima edizione in buonissime condizioni.



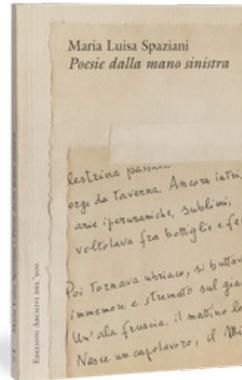
256. Milano, Archivi del '900, 2002. (A Mano Libera). 200x130mm, 144 pp.

€ 15

Spaziani, Maria Luisa

Poesie dalla mano sinistra

Brossura edit. con un facsimile autografo al piatto anteriore. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Raccolta di poesie inedite manoscritte in facsimile, con trascrizione tipografica a fronte. Prima edizione.



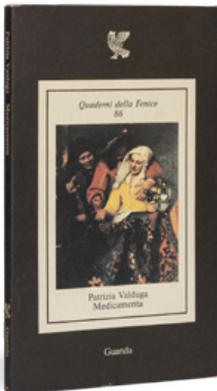
257. Parma, Guanda, 1982. (Quaderni della Fenice). 200x120mm, 67 pp.

€ 40

Valduga, Patrizia

Medicamenta

Brossura edit. nera, una riproduzione di Vermeer a colori. Titoli in nero al piatto anteriore, in bianco al dorso. Per questa raccolta pubblicata nella prestigiosa collana curata da Giovanni Raboni, anche compagno di vita della poetessa, la Valduga ricevette il premio Viareggio nella sezione opera prima poesia. Una firma di possesso alla prima carta bianca. Prima edizione dell'esordio di Patrizia Valduga.



258. *Milano, Longanesi, 1961. (La Fronda). 185x120mm, 180 pp.*

€ 30

Valeri, Franca

Le donne

Brossura edit., sovracc. arancione con una fotografia in b/n dell'autrice. Titoli in bianco al piatto anteriore, in nero al dorso. Franca Valeri compone in questo libro un mosaico di donne di ogni età, soprattutto borghesi, attraverso le parole inaudite che sfuggono loro di bocca o dalla penna. E lo fa con una forza comica trascinate, calibratissima, dove la profondità e la superficie, la leggerezza e la densità si mescolano di continuo. Prima edizione.



Rocca San Casciano, Cappelli Editore, 1963.

259. *(Teatro di tutto il mondo). 180x120mm, 126 pp.*

€ 25

Valeri, Franca

Le catacombe

Brossura edit. con alette, una fotografia in b/n dell'autrice e titoli in nero e bianco al piatto anteriore e al dorso. Prefazione di Sandro De Feo e numerose fotografie di scena f.t. Opera teatrale in tre atti, rappresentata per la prima volta al teatro Valle di Roma il 6 novembre 1962. Prima edizione, ottime condizioni.



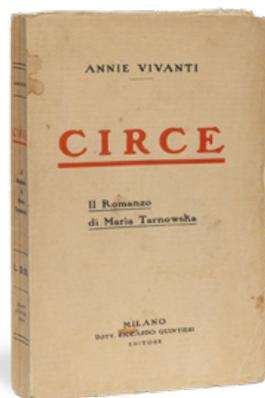
260. *Milano, Dott. Riccardo Quintieri Editore, 1912. 195x130mm, 275 pp.*

€ 50

Vivanti, Annie

Circe

Brossura edit. bianca, titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo, che appartiene all'età matura della Vivanti, è basato sulla storia di Maria Tarnowska, contessa russa che acquisì notorietà per il processo subito per avere complottato e istigato l'omicidio di uno dei suoi amanti. Qualche ovvio segno del tempo, per il resto buone condizioni. Prima edizione.



Dove trovare Libraccio

Alessandria

Asti

Bergamo

Bologna

Brescia

Busnago

Busto Arsizio

Castelletto Ticino

Chiavari

Como

Cremona

Curno

Ferrara

Firenze

Genova

Gravellona Toce

Lecco

Lodi

Mantova

Milano

Modena

Monza

Padova

Parma

Piacenza (*prossima apertura*)

Pisa

Roma

Rovigo

Saronno

Savona

Torino

Tradate

Varese

Verbania

Verona

Vicenza

Per indirizzi e maggiori informazioni visita il sito: **negozi.libraccio.it**

**Compriamo
e vendiamo
libri usati, per
collezionisti,
prime edizioni
introvabili,
libri autografati**